

ErgyCapital S.p.A.

Sede Legale – Firenze – Via dei Barucci, 2

Capitale sociale Euro 26.410.666,24

Registro Imprese di Firenze e cod. fisc. n. 05815170963

Iscrizione UIC ex art. 113 D.Lgs. 385/1993 n. 39874

Sito web www.ergycapital.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2014

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI	4
------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• Premessa	5
• Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio	9
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
• Evoluzione prevedibile della gestione	20
• Struttura del Gruppo	21
• Gestione dei rischi di impresa	22
• Compensi e altre informazioni	24
• Proposta di deliberazione	31

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	32
--	----

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO DI ERGYCAPITAL S.P.A.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 E
NOTE ESPLICATIVE DEL GRUPPO ERGYCAPITAL

• Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria	91
• Conto economico consolidato	92
• Rendiconto finanziario consolidato	94
• Prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto	96
• Note esplicative al bilancio consolidato	97

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/1998	153
--	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	154
--------------------------------------	-----

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 E
NOTE ESPLICATIVE DI ERGYCAPITAL S.P.A.

● Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	157
● Conto economico	158
● Prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto	159
● Rendiconto finanziario	160
● Note esplicative al bilancio d'esercizio	161

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/1998	199
--	-----

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	200
----------------------------------	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	212
--------------------------------------	-----

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vincenzo Cannatelli

Consiglieri

Diva Moriani, Gian Carlo Losi, Nicolò Dubini e Fabio Tommassini

DIRETTORE GENERALE

Mirko Maria Duranti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Leonardo Quagliata

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti e Marino Marrazza

Sindaci Supplenti

Carlo Bosello e Maria Cristina Pietropaoli

Società di revisione legale dei conti

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La Società ha provveduto, come previsto dall'IFRS 11 e dallo IAS 28, a valutare con il metodo del patrimonio netto le due società in joint-venture Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l., precedentemente consolidate con il metodo proporzionale. Al fine di rendere omogenea la comparazione con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si è proceduto a rideterminare il prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2013. Ove non diversamente specificato, tutti i valori economico finanziari di raffronto si riferiscono ai valori rideterminati.

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative per gli effetti economico patrimoniali dell'applicazione dell'IFRS 11 e dello IAS 28 sugli schemi di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2014.

Quadro normativo italiano di riferimento

Durante il corso dell'esercizio, il quadro regolatorio è stato caratterizzato da importanti cambiamenti. A far data dal 1° gennaio 2014 è intervenuta una modifica regolatoria che ha ridefinito i meccanismi di remunerazione dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ("GSE") tramite il servizio di ritiro dedicato, sostituendo le tariffe dei prezzi minimi garantiti in vigore per gli impianti fino a 1 MW di potenza con il prezzo variabile zonale orario.

Durante il mese di giugno 2014 è stato inoltre pubblicato il Decreto Legge n. 91/2014 cosiddetto "spalma incentivi", convertito in legge (Legge 11 agosto 2014, n. 116) in data 20 agosto 2014, che ha rivisto, per gli impianti maggiori di 200 Kwp le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia modificandone anche le modalità di liquidazione degli incentivi. In particolare, la norma ha previsto che:

- intervenga, a decorrere dal secondo semestre 2014, una nuova modalità di pagamento dell'incentivo che prevede la liquidazione di un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% della producibilità stimata annua con un successivo conguaglio entro il mese di giugno dell'anno seguente; inoltre
- venga scelta dalle società entro il 30 novembre 2014 una delle seguenti opzioni di riduzione delle tariffe incentivanti, da effettuarsi per ogni singolo impianto:
 - a) una riduzione della tariffa incentivante dal 1° gennaio 2015 di una percentuale compresa tra il 17% e il 25%, in funzione del periodo residuo dell'incentivazione che sarà erogata per un periodo di 24 anni decorrente dalla data di entrata in esercizio degli impianti o, in alternativa,
 - b) una rimodulazione delle tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un successivo periodo di un incentivo incrementato di eguale misura. La norma ha previsto che le percentuali di rimodulazione siano stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico entro il 1°

ottobre, al fine di consentire un risparmio di almeno Euro 600 milioni all'anno per il periodo 2015 - 2019 rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti o, in alternativa,

- c) una percentuale di riduzione che varia in funzione della potenza degli impianti dell'8% dell'incentivo per la durata residua del periodo di incentivazione come segue:
 - 6% per impianti con potenza compresa tra 200 Kwp e 500 Kwp;
 - 7% per impianti con potenza compresa tra 500 Kwp e 900 Kwp;
 - 8% per impianti con potenza maggiore di 900 Kwp;
- la norma ha previsto inoltre un meccanismo di finanziamento bancario dedicato, per un importo massimo uguale alla differenza tra l'incentivo già spettante al 31 dicembre 2014 e la nuova tariffa incentivante, "garantito" dalla Cassa Depositi e Prestiti, volto a compensare il deficit di cassa generato dalla riduzione della tariffa incentivante;
- le Regioni e gli enti locali adegueranno la durata dei titoli autorizzativi alla durata dell'incentivo;
- è stata prevista la possibilità, per i soggetti beneficiari di incentivi pluriennali, di cedere una quota di detti incentivi, fino ad un massimo dell'80%, ad un acquirente selezionato tra i primari operatori finanziari europei.

Successivamente, nel mese di ottobre, come indicato dal decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il D.M. che ha approvato le modalità operative per l'erogazione delle tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici, confermando il meccanismo di pagamento delle stesse sulla base dei principi di acconto e di conguaglio così come già delineato dall'art. 26 del Decreto "spalma incentivi". Il Decreto ha previsto pertanto che le rate di acconto saranno calcolate in base alle ore di produzione relative all'anno precedente per ogni singolo impianto, qualora disponibili, oppure sulla base di una stima delle ore equivalenti medie per Regione, effettuata dallo stesso Ministero per l'anno di riferimento 2014. Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha altresì emanato il D.M. inerente alla rimodulazione dell'incentivo ai sensi dell'art. 26, comma 3, lett. b). Tale Decreto attuativo ha reso noto l'algoritmo di calcolo individuato dal Dicastero al fine di delineare le percentuali di rimodulazione della tariffa incentivante. Il GSE, nel mese di novembre, ha pubblicato le istruzioni operative inerenti gli interventi relativi alle tariffe incentivanti sopra illustrati, definendo all'interno di tale strumento le procedure da utilizzare per effettuare la scelta dell'opzione tariffaria e comunicando altresì che le nuove modalità di erogazione saranno rese operative a far data dalle rate di acconto di competenza del mese di gennaio 2015.

Nel mese di gennaio 2015 infine, è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede l'intervento dello Stato, tramite garanzia dedicata nei confronti dell'esposizione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. verso il sistema bancario per finanziamenti o garanzie a favore dei beneficiari della tariffa incentivante. La garanzia dello Stato, diretta e a prima richiesta, sarà concessa a titolo oneroso e garantirà fino all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione. Tale provvedimento completa, con ampio ritardo, il quadro normativo e costituisce il primo passo per la definizione delle modalità operative dei finanziamenti che il sistema bancario dovrebbe porre in essere a sostegno del fabbisogno generato dalla riduzione delle tariffe incentivanti

Si segnala pertanto che, a seguito della pubblicazione dei due sopracitati Decreti attuativi, il Gruppo dopo la valutazione dell'impatto del nuovo quadro normativo sul Settore operativo Fotovoltaico, ha effettuato la scelta dell'opzione tariffaria di riferimento entro il termine stabilito del 30 novembre optando per l'opzione b), eccezione fatta per i due impianti (1,5 MW) detenuti dalle controllate Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. per i quali la scelta è ricaduta sull'opzione c).

Si ricorda altresì che in merito al settore Biogas, è tuttora in vigore il Decreto del 6 luglio 2012 che ha introdotto alcune modifiche rispetto al precedente schema regolatorio prevedendo un allungamento della tariffa da 15 a 20 anni, differenziata sia in base alla potenza dell'impianto anche sotto il 1 MWe, sia in ragione della fonte di alimentazione dell'impianto stesso e disciplinando una diversa procedura per l'assegnazione dell'incentivo (aste e registri); i nuovi incentivi sono stati applicati agli impianti che sono entrati in esercizio a far data dal 1 gennaio 2013, ad esclusione degli impianti in possesso di titolo autorizzativo rilasciato antecedentemente al 6 luglio 2012, per i quali è stata approvata una moratoria di quattro mesi che prevede una decurtazione della precedente *feed in tariff* (pari a 280 Euro/MWh e in vigore fino al 31 dicembre 2012) del 3% su base mensile nel primo quadrimestre dell'anno 2013.

In merito al settore Geotermia, si rileva che nel corso del periodo il quadro normativo di incentivazione all'uso della risorsa geotermica per riscaldamento/raffreddamento degli edifici non ha subito particolari cambiamenti.

È ancora in vigore il cosiddetto conto energia termico, agevolazione che prevede l'incentivazione diretta di interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici e di produzione di energia termica con impianti alimentati da fonti rinnovabili.

La seconda categoria comprende l'installazione di pompe di calore geotermiche in edifici esistenti, il cui incentivo è calcolato in base alla stima dell'energia termica prodotta, ha durata di 2 o 5 anni a secondo della potenza dell'impianto (inferiore o superiore a 35 kW) ed è rivolto a privati e pubbliche amministrazioni.

Fino a 500 kW, taglia nella quale rientrano gran parte degli interventi residenziali, l'accesso all'incentivo è diretto con tetto annuo cumulato pari a Euro 700 milioni per i privati. Oltre i 500 kW, è prevista l'iscrizione ad appositi registri, con tetto annuo pari a Euro 23 milioni per i privati.

Inoltre è stata introdotta l'agevolazione fiscale anche per le applicazioni inerenti la geotermia a bassa entalpia. È previsto infatti, per i lavori eseguiti entro il 31 dicembre 2014 (30 giugno 2015 per i condomini), la detrazione fiscale del 65% in caso di sostituzione dell'impianto di climatizzazione con un impianto geotermico a bassa entalpia, anche nell'ambito di una riqualificazione complessiva. Per l'anno 2015 la percentuale della detrazione scenderà al 50 % (per i condomini il periodo a far data dal 1 luglio 2015) ed a partire dal 1° gennaio 2016 il beneficio sarà del 36%.

L'importo massimo detraibile varia da Euro 30.000 a Euro 100.000 in funzione dell'intervento posto in essere, ovvero in funzione della riduzione del fabbisogno annuo di energia dell'edificio a seguito della sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale.

È inoltre in vigore in regime sperimentale dal 1 luglio 2014 una tariffa elettrica agevolata, denominata tariffa "D1", che prevede l'assegnazione di un prezzo fisso agevolato e dedicato per i KWh consumati dalle pompe di calore. La tariffa è riservata solo a chi usa

la pompa di calore come esclusiva fonte di riscaldamento (e produzione di acqua calda sanitaria) non sono pertanto ammessi i sistemi ibridi o i sistemi misti caldaia-pompa di calore.

Il mercato fotovoltaico in Italia

Il mercato fotovoltaico in Italia, sulla base della previgente normativa, confermando le aspettative degli operatori, ha consuntivato nel corso del periodo una crescita trascurabile. Secondo i dati disponibili, sono infatti entrati in esercizio nel corso del 2014 solamente 89 MWp, valore prossimo allo zero e ben lontano da risultati raggiunti negli esercizi precedenti. (1.150 MWp nel 2013, 3.577 MWp nel 2012 e 9.458 MWp nel 2011).

Tali risultati, non rappresentano una sorpresa per gli operatori di settore e, sono attribuibili ai cambiamenti posti in essere dalla frequente successione dei nuovi regimi incentivanti intervenuti a far data dal maggio 2011, con l'introduzione del Quarto Conto Energia poi sostituito nel corso del secondo semestre dell'anno 2012 dal Quinto Conto Energia, i quali hanno introdotto numerose restrizioni.

Grazie alle installazioni effettuate principalmente nel corso del triennio 2010-2012, il mercato italiano resta al secondo posto a livello mondiale in termini di capacità installata alle spalle della Germania, che presenta una capacità installata di oltre 36 GWp; come evidenziato dalla tabella sottostante, al 31 dicembre 2013, in Italia la capacità installata totale risulta pari a oltre 17,7 GWp, con oltre 550 mila impianti in esercizio (cfr. *GSE risultati incentivazione Fotovoltaico*).

Risultati incentivazione Primo-Secondo-Terzo- Quarto-Quinto Conto Energia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
MWP installati nell'anno	9	70	338	718	2.321	9.458	3.577	1.150	89
Totale MWp cumulati	9	79	418	1.136	3.457	12.915	16.493	17.643	17.732
Numero impianti installati nell'anno	1.402	6.270	24.069	39.354	84.607	175.601	149.412	69.316	754
Totale numero impianti	1.402	7.672	31.741	71.095	155.702	331.303	480.715	550.031	550.785

Fonte GSE: Risultati Incentivazione, aggiornamento al 31 luglio 2014

In merito alle aspettative per il futuro, ci si aspetta una sostanziale contrazione delle installazioni di impianti di potenza superiore a 0,2 MWp, con una conseguente della capacità installata ben inferiore rispetto a quanto registrato negli scorsi esercizi.

Il mercato del biogas in Italia

Il mercato del biogas in Italia, in base agli ultimi dati disponibili, evidenzia una capacità complessiva installata di circa 900 MWe (cfr. *CIB Consorzio Italiano Biogas e GSE contatore FER Elettriche*).

A questi si aggiungono i progetti in corso che hanno ottenuto l'accesso ai registri e aste che sono circa 300 per una capacità potenziale di circa 150 MWe.

In relazione al trend di tale mercato, ci si attende una crescita inferiore del numero totale degli impianti in esercizio, anche a seguito delle modifiche regolatorie introdotte durante il secondo semestre dell'anno 2012.

Il mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia

Il mercato delle geotermie a bassa entalpia in Italia è ancora di dimensioni contenute, si tratta di settore di nicchia il cui valore stimato dalla società sia pari a circa Euro 45-50 milioni.

Il mercato è composto principalmente da due macrocategorie di operatori: la prima è rappresentata da *Main Contractor*, come la controllata E.Geo S.r.l., realtà organizzata e focalizzata appieno su tale mercato, la seconda è costituita da piccole realtà, quali installatori, fornitori di sonde, ecc., che si propongono come alternativa ai *Main Contractor*.

Relativamente ai prossimi due anni, si prevede uno sviluppo di tale segmento del mercato, anche in funzione delle agevolazioni sopra descritte che dovrebbero favorirne la crescita di tale segmento di mercato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo presenta una perdita di esercizio consolidata pari a Euro 2.759 migliaia, un patrimonio netto consolidato pari a Euro 13.946 migliaia ed una posizione finanziaria netta negativa pari a 71.297 migliaia; la capogruppo al 31 dicembre 2014 presenta una perdita di esercizio pari a Euro 2.930 migliaia, un patrimonio netto pari a Euro 20.503 migliaia ed una posizione finanziaria netta negativa pari a Euro 9.689 migliaia. Di seguito si riportano i principali dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 e il loro confronto con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2013.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ERGYCAPITAL¹		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore della produzione	16.989	17.764
Costi della produzione	(8.293)	(9.125)
Risultato operativo lordo	8.696	8.639
Ammortamenti e altre svalutazioni	(6.683)	(5.921)
Risultato operativo netto	2.013	2.718
Proventi e oneri finanziari	(4.569)	(4.732)
Risultato prima delle imposte	(2.556)	(2.014)
Imposte	(203)	(559)
Perdita dell'esercizio	(2.759)	(2.573)
1) I dati economici consolidati corrispondono a quelli del prospetto di conto economico consolidato riportati in bilancio. I costi della produzione comprendono i costi del personale e gli altri costi operativi.		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti	85.080	92.044
Passività non correnti	(2.539)	(2.533)
Capitale circolante netto	2.703	3.100
Capitale Investito	85.244	92.611
Posizione finanziaria netta	71.297	73.688
Patrimonio netto	13.947	18.923
Fonti di finanziamento	85.244	92.611
1) I dati patrimoniali consolidati corrispondono a quelli del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riportati in bilancio. 2) Il Capitale circolante netto è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. 3) Le componenti della posizione finanziaria netta, le attività non correnti, le altre passività non correnti (con l'esclusione di quelle finanziarie) e il patrimonio netto corrispondono alle voci del prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria		

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 17,0 milioni, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 17,8 milioni).

Il margine operativo lordo consolidato risulta positivo per Euro 8,7 milioni in linea con il valore registrato nell'esercizio precedente (Euro 8,6 milioni) sebbene il margine operativo lordo del Settore Fotovoltaico, a causa della straordinaria piovosità registrata nel corso dell'anno e della riduzione delle tariffe relative ai prezzi dell'energia, abbia fatto registrare

una significativa contrazione pari a Euro 1,3 milioni; infatti tale perdita è stata più che compensata da:

- un incremento di Euro 0,4 milioni del margine operativo del Settore operativo Biogas, che vede la consuntivazione di un EBITDA pari a Euro 1,5 milioni contro Euro 1,1 milioni dell'esercizio precedente;
- un incremento di Euro 0,3 milioni del margine operativo del Settore operativo Geotermia, che registra il passaggio dell'EBITDA da negativi Euro 0,3 milioni al sostanziale pareggio;
- un incremento di circa Euro 0,6 milioni dell' EBITDA della holding, da attribuirsi principalmente alla riduzione dei costi operativi, che si attesta a negativi Euro 1,3 milioni da negativi Euro 1,9 milioni dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto si riduce da Euro 18,9 milioni ad Euro 13,9 milioni in conseguenza dell'imputazione della perdita di esercizio (Euro 2,8 milioni) e per la rilevazione della variazione del fair value degli Interest Rate Swap (IRS) di copertura sui finanziamenti al netto del relativo effetto fiscale (Euro 2,2 milioni), dovuto all'andamento dei tassi di interesse *forward* in forte riduzione nel corso dell'ultimo anno.

Si ricorda che i contratti di copertura furono stipulati al fine di coprirsi dal rischio delle fluttuazioni di tasso consentendo anche il finanziamento in *project financing* degli impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo.

Il risultato netto è stato negativo per Euro 2,8 milioni (negativi Euro 2,6 milioni nell'esercizio 2013) dopo aver rilevato costi operativi per Euro 8,3 milioni (Euro 9,1 milioni nell'esercizio precedente); ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 6,7 milioni (Euro 5,9 nell'esercizio 2013); oneri finanziari per Euro 4,6 milioni (Euro 4,7 nell'esercizio 2013) e imposte per Euro 0,2 milioni (Euro 0,6 nell'esercizio precedente).

La voce ammortamenti accantonamenti e svalutazioni accoglie, oltre agli ammortamenti di periodo (Euro 4,6 milioni), la svalutazione dei progetti autorizzati legati al Lodo Arbitrale promosso dalla Capogruppo nei confronti di Mistral International S.A. (Euro 0,9 milioni), la svalutazione di una autorizzazione del settore Biogas (Euro 0,2 milioni) e la svalutazione di taluni impianti fotovoltaici in conseguenza a danni subiti nel periodo (Euro 0,5 milioni).

Valutazione recuperabilità dell'avviamento

Come disciplinato dai principi contabili internazionali, si è proceduto ad effettuare, con l'assistenza di esperti indipendenti, l'esercizio dell'*impairment test of asset*, sul valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato allocato ai settori operativi fotovoltaico e geotermia. In relazione all'avviamento allocato al settore fotovoltaico, pari a Euro 2,4 milioni, l'esercizio ha confermato la recuperabilità dello stesso; in relazione all'avviamento allocato al settore operativo geotermia, pari a Euro 0,5 milioni, il test ha confermato anche in tal caso la recuperabilità di tale valore. Il valore complessivo dell'avviamento iscritto a bilancio si conferma pari a Euro 2,9 milioni.

Il capitale investito del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 85,2 milioni rispetto ai 92,6 milioni al 31 dicembre 2013.

La posizione finanziaria netta, è passata da Euro 73,7 milioni al 31 dicembre 2013 ad Euro 71,3 milioni, il miglioramento pari a Euro 2,5 milioni è attribuibile principalmente a:

- la riduzione dei debiti finanziari inerenti agli impianti fotovoltaici e a biogas pari a Euro 6,9 milioni;
- l'incremento relativo alla variazione negativa del *fair value* dei contratti derivati di copertura sui tassi di interesse pari a Euro 2,8 milioni;
- un incremento netto dei debiti della Capogruppo di Euro 0,2 milioni, relativo all'utilizzo del c/c di corrispondenza in essere con l'azionista KME Partecipazioni S.p.A. per Euro 1,1 milioni al netto di quanto rimborsato in relazione alla linea *working capital* concessa dal sistema bancario per Euro 0,9 milioni;
- una riduzione delle disponibilità liquide pari a Euro 1,2 milioni.

Si segnala inoltre che la posizione finanziaria netta include una quota di debito relativa a rate scadute e non liquidate pari a Euro 716 migliaia, (l'1% del totale della posizione finanziaria netta), per il quale sono in corso le negoziazioni per il relativo riscadenziamento.

Settori operativi

Di seguito si riportano i principali risultati economici consolidati di ciascun settore operativo.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2014						
(Valori in Euro migliaia)	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	266	10.596	1.816	4.311	0	16.989
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(1.274)	8.418	44	1.508	0	8.696
Risultato operativo netto (EBIT)	(2.364)	3.359	34	722	262	2.013

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2013						
(Valori in Euro migliaia)	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	34	11.587	1.667	4.476	0	17.764
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(1.940)	9.730	(290)	1.140	0	8.639
Risultato operativo netto (EBIT)	(2.809)	5.145	(301)	419	265	2.718

Holding

Il margine operativo lordo della Holding al 31 dicembre 2014 si attesta a negativi Euro 1,3 milioni (negativi Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2013).

Il risultato operativo netto della Holding, pari a negativi Euro 2,4 milioni (negativi Euro 2,8 milioni nell'esercizio precedente) include la svalutazione dei costi capitalizzati nei precedenti esercizi per circa Euro 1,0 milioni, conseguiti all'esito del relativo al Lodo arbitrale Mistral International S.A. emesso in data 12 giugno 2014, solo parzialmente compensata dai ricavi generati dal risarcimento del danno disposto dal Collegio Arbitrale per un importo pari ad Euro 230 mila.

Nel corso del mese di febbraio 2014, ErgyCapital S.p.A. (di seguito la "**ErgyCapital**" o la "**Società**") ha concluso la cessione della partecipazione residua, pari al 19%, detenuta nella Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l.. Tale cessione, senza effetti economici in quanto realizzata a valori allineati ai valori contabili, è avvenuta a seguito dell'esercizio dell'opzione di acquisto concessa nell'accordo originario di cessione del novembre 2012.

Nel mese di luglio 2014 la Società ha finalizzato la proroga della scadenza del finanziamento in c/c di corrispondenza con KME Partecipazioni S.p.A. sino al 31 dicembre 2014 per un ammontare massimo di utilizzo pari a Euro 4,0 milioni che è stato successivamente rinnovato fino al 30 giugno 2015.

Nel mese di dicembre 2014, in relazione all'affidamento di "denaro caldo", di importo originario di Euro 2,0 milioni, concesso dal sistema bancario per la gestione delle attività correnti a favore di ErgyCapital S.p.A. e garantito da una fidejussione rilasciata da Intek Group S.p.A., si è proceduto alla formalizzazione di un piano di pagamento per la liquidazione della quota residua che ammontava al 31 dicembre 2014 a Euro 1,1 milioni.

Alla data odierna è pervisto che la Società rimborsi l'ammontare residuo in 3 rate di pari importo con rispettiva scadenza in data 30 giugno 2015, 31 dicembre 2015 e 31 marzo 2016.

Si ricorda da ultimo che, nell'ambito delle attività di riorganizzazione, si è perfezionata l'ulteriore azione di efficientamento della struttura che ha visto la chiusura della sede principale di Roma ed il contestuale trasferimento della sede e degli uffici amministrativi presso gli uffici del Gruppo KME siti in Firenze nonché l'apertura di una unità locale per il presidio tecnico in Roma.

Inoltre, nell'ambito del medesimo piano di riorganizzazione, nel mese di maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, a valle della rinuncia alle deleghe operative da Amministratore Delegato da parte dell'Ing. Vincenzo Cannatelli, che ha mantenuto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Dott. Mirko Maria Duranti alla carica di Direttore Generale, a cui sono state assegnate le deleghe per la gestione della Società.

Settore operativo fotovoltaico

RISULTATI CONSOLIDATI DEL SETTORE FOTOVOLTAICO		
(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	10.596	11.587
Risultato operativo lordo (EBITDA)	8.418	9.730
Risultato operativo netto (EBIT)	3.359	5.145

I ricavi del settore pari ad Euro 10,6 milioni, in flessione rispetto all'esercizio precedente (Euro 11,6 milioni) hanno indotto una contrazione del margine operativo lordo riconducibile alla minore produzione imputabile alle sfavorevoli condizioni metereologiche, caratterizzate da una straordinaria piovosità nonché ai nuovi prezzi di remunerazione dell'energia, inferiori di circa il 50% al prezzo minimo garantito in vigore nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2014, la produzione è stata pari a 23,9 GWh, in diminuzione rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2013 e pari a 25,1 GWh.

Durante il corso dell'esercizio, il quadro regolatorio è stato caratterizzato da sostanziali cambiamenti.

Si ricorda che a far data dal 1° gennaio 2014 è intervenuta una modifica regolatoria che ha ridefinito i meccanismi di remunerazione dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. tramite il servizio di ritiro dedicato, sostituendo le tariffe dei prezzi minimi garantiti in vigore per gli impianti fino a 1 MW di potenza con il prezzo variabile zonale orario.

Nel mese di giugno 2014 è stato inoltre pubblicato il Decreto Legge n. 91/2014 cosiddetto "spalma incentivi", convertito in legge (Legge 11 agosto 2014, n. 116) in data 20 agosto 2014, che ha rivisto, per gli impianti maggiori di 200 Kwp le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia modificandone anche le modalità di liquidazione degli incentivi. Per una maggiore informazione si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Quando normativo italiano di riferimento"

Si segnala infine che, a seguito della pubblicazione dei due sopracitati Decreti attuativi, il Gruppo dopo la valutazione dell'impatto del nuovo quadro normativo sul Settore operativo Fotovoltaico, ha effettuato la scelta dell'opzione tariffaria di riferimento entro il termine stabilito del 30 novembre optando per l'opzione b), eccezione fatta per i due impianti (1,5 MW) detenuti dalle controllate Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. per i quali la scelta è ricaduta sull'opzione c).

Si segnala infine che il settore è caratterizzato da una significativa stagionalità che vede performance di gran lunga migliori nel periodo tra aprile e settembre, rispetto ai due trimestri invernali.

Settore operativo biogas

RISULTATI CONSOLIDATI DEL SETTORE BIOGAS		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	4.311	4.476
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1.508	1.140
Risultato operativo netto (EBIT)	722	420

Il settore operativo Biogas ha fatto registrare nell'esercizio 2014 ricavi pari a Euro 4,3 milioni (Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2014) ed una marginalità operativa lorda pari ad Euro 1,5 milioni, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (Euro 1,1 milioni) a seguito di una migliore gestione in particolare nella fase di approvvigionamento del trinciato di mais.

Il risultato è riconducibile ai proventi derivanti dalla produzione dei due impianti in esercizio da 1 MWp ciascuno, a seguito del decremento registrato nel costo di approvvigionamento della materia prima per l'alimentazione degli impianti.

Al 31 dicembre 2014 il settore conta due impianti in esercizio da 1 MWe ciascuno in Lombardia e Friuli Venezia Giulia e un progetto autorizzato da 1 MWe in Piemonte.

Con riguardo a quest'ultimo, si ricorda che nel mese di giugno 2011 fu emessa l'Autorizzazione Unica a favore della controllata Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l. per un impianto di potenza pari a circa 1 MWe da realizzarsi nel Comune di Carmagnola (TO), nel mese di luglio 2011 il Comune di Carmagnola ha presentato ricorso al TAR, il quale nel mese di gennaio 2012 ha sospeso l'Autorizzazione Unica richiedendo che venisse riconvocata nuovamente la Conferenza dei Servizi per la riemissione del titolo autorizzativo. In data 6 aprile 2012 si è svolta la nuova Conferenza dei Servizi, conclusasi positivamente per Agricola Carmagnola, attraverso la riapprovazione del progetto che ha comportato l'emissione dapprima di una determina della Provincia di Torino e successivamente, nel mese di luglio 2012, della "seconda" nuova Autorizzazione Unica. Nel corso del mese di agosto 2012 la Società è venuta a conoscenza che il Comune di Carmagnola ha presentato nuovamente ricorso contro la suddetta determina della Provincia di Torino, non avendo comunque effetti sospensivi con riferimento all'efficacia dell'Autorizzazione Unica. In data 18 settembre 2014, il TAR, accogliendo le difese della Società, ha respinto il ricorso ed i motivi aggiunti del Comune di Carmagnola. Sono ad oggi in corso le attività valutative per la valorizzazione dell'opportunità.

Settore operativo geotermia

RISULTATI CONSOLIDATI DEL SETTORE GEOTERMIA		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	1.816	1.667
Risultato operativo lordo (EBITDA)	44	(290)
Risultato operativo netto (EBIT)	34	(301)

Per la società E.Geo S.r.l., specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati principalmente sulla tecnologia a bassa entalpia, ha consuntivato nel periodo un miglioramento delle attività registrando ricavi pari a Euro 1,8 milioni, in crescita rispetto al valore del precedente esercizio pari a Euro 1,7 milioni. Si rileva anche un miglioramento del margine operativo lordo che passa da negativi Euro 0,3 milioni a positivi Euro 44 migliaia anche a seguito di una attenta gestione dei costi di struttura. .

Si segnala inoltre che il portafoglio ordini della società al 31 dicembre 2014 ammonta a circa Euro 2,0 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Bilancio d'esercizio

Di seguito sono riportati i principali dati del bilancio d'esercizio di ErgyCapital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI ERGYCAPITAL S.P.A.		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore della produzione	624	710
Costi della produzione	(1.658)	(2.488)
Risultato operativo lordo	(1.034)	(1.778)
Ammortamenti e altre svalutazioni	(2.360)	(838)
Risultato operativo netto	(3.392)	(2.616)
Proventi e oneri finanziari	113	814
Risultato prima delle imposte	(3.280)	(1.802)
Imposte	351	468
Perdita dell'esercizio	(2.930)	(1.334)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI ERGYCAPITAL S.P.A.		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti	9.133	10.940
Passività non correnti	(493)	(684)
Capitale circolante netto	2.174	1.906
Capitale Investito	10.814	12.162
Posizione finanziaria netta	(9.689)	(11.270)
Patrimonio netto	20.503	23.432
Fonti di finanziamento	10.814	12.162

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ERGYCAPITAL S.P.A.		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80	329
Attività finanziarie non correnti	16.030	16.361
Attività finanziarie correnti	1.012	2.231
Passività finanziarie correnti	(7.058)	(5.690)
Passività finanziarie non correnti	(375)	(1.961)
Posizione finanziaria netta	9.689	11.270
1) I dati economici corrispondono a quelli del prospetto di conto economico riportati in bilancio. I costi della produzione comprendono i costi del personale e gli altri costi operativi. 2) Le componenti della posizione finanziaria netta, le attività non correnti, le passività non correnti e il patrimonio netto corrispondono alle voci del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. 3) Il capitale circolante netto è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. Includono le voci del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria relative a Altre attività correnti, Debiti commerciali e altri debiti e Altre passività correnti.		

Il risultato al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di Euro 2,9 milioni (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2013) dopo aver rilevato: ricavi e altri proventi per Euro 0,6 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2013); costi della produzione per Euro 1,7 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2013); ammortamenti, accantonamenti per rischi e svalutazioni per Euro 2,4 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2013); proventi finanziari netti per Euro 0,1 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2013); imposte anticipate per Euro 0,4 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2013).

I ricavi e proventi sono relativi a servizi forniti alle società controllate (Euro 394 migliaia) oltre all'indennizzo correlato alla chiusura del procedimento arbitrale Mistral S.A. (Euro 230 migliaia).

I costi della produzione di Euro 1,7 milioni includono il costo del personale (inclusi emolumenti agli Amministratori), per Euro 1,2 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2013) e altri costi operativi per Euro 0,5 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli altri costi operativi sono relativi a consulenze e servizi amministrativi, legali e fiscali, ai canoni di locazione degli uffici, oltre a spese generali ed ai costi sostenuti per la gestione delle società del Gruppo.

Le consulenze e i servizi sono dovuti principalmente alle attività di gestione del business, di revisione contabile, e in generale agli adempimenti societari tipici di società quotata.

Gli ammortamenti e altre svalutazioni, pari a Euro 2,4 milioni, sono principalmente riferibili alla svalutazione delle partecipazioni del settore fotovoltaico (Euro 1,3 milioni), alla svalutazione connessa alla chiusura dell'Arbitrato con Mistral S.A. (Euro 0,9 milioni) e ad altri accantonamenti e svalutazioni (Euro 0,1 migliaia).

Le attività non correnti ammontano a Euro 9,1 milioni (Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per Euro 6,8 milioni alle partecipazioni detenute (Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2013) e per Euro 2,3 milioni a imposte anticipate (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2013).

Le passività non correnti ammontano a Euro 0,5 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2013) e sono costituite principalmente dal fondo per rischi e oneri per Euro 0,4 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2013).

Il capitale circolante netto, positivo per Euro 2,2 milioni, è costituito da altre attività correnti per Euro 5,9 milioni (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2013) e da debiti commerciali e altre passività correnti per Euro 3,8 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2013).

Le altre attività correnti, pari ad Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2014, sono principalmente rappresentate da crediti verso società del Gruppo.

I debiti commerciali e altri debiti sono pari a Euro 1,5 milioni e sono principalmente relativi a debiti verso fornitori.

Le altre passività correnti, pari a Euro 2,4 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2013) sono rappresentate principalmente da debiti per IVA di Gruppo, da debiti verso società controllate per consolidato fiscale, oltre ai debiti verso il personale e relativi oneri tributari e previdenziali.

Al 31 dicembre 2014 il bilancio di esercizio di ErgyCapital S.p.A. evidenzia una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 9,7 milioni (Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2013) ed un patrimonio netto di Euro 20,5 milioni (Euro 23,4 milioni al 31 dicembre 2013). Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 80 migliaia e sono costituite da liquidità detenuta in conti correnti bancari.

Le attività finanziarie correnti e non correnti sono relative principalmente a crediti finanziari verso società del Gruppo ErgyCapital erogati a fronte degli investimenti in impianti fotovoltaici ovvero in impianti a Biogas.

Le passività finanziarie correnti sono relative al credito in conto corrente di corrispondenza sottoscritto con KME Group S.p.A. per Euro 4,1 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2013). KME Group S.p.A. è parte correlata di ErgyCapital S.p.A..

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il finanziamento *working capital* verso un primario istituto bancario per Euro 0,8 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2013) e la quota a breve del finanziamento concesso da Friulia (Euro 1,4 milioni); con riferimento a questo ultimo si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 risultava un debito scaduto per complessivi Euro 716 migliaia (dei quali Euro 500 migliaia scaduti il 31 dicembre 2014) e pertanto, a seguito del decadimento del beneficio del termine, si è provveduto a classificare tra le passività finanziarie correnti l'ammontare di Euro 765 migliaia contrattualmente scadenti oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi. Le passività finanziarie non correnti (Euro 0,4 milioni) includono la quota a lungo del finanziamento in *working capital* (Euro 0,4 milioni). Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e consolidato.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014
Perdita dell'esercizio di ErgyCapital S.p.A.	(2.930)
Risultati delle società controllate non recepiti nel bilancio di ErgyCapital	(624)
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>	
Storno svalutazioni di partecipazioni e ripristino di valori	1.305
Svalutazione avviamento	0
Storno Margini Intercompany al netto dell'effetto fiscale	28
Altre rettifiche di consolidamento	(538)
Perdita dell'esercizio consolidata	(2.759)
Patrimonio netto di ErgyCapital S.p.A.	20.503
<i>Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:</i>	
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(6.825)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	6.308
- Fair value derivati	(6.232)
- Avviamento	2.900
Storno Margini Intercompany al netto dell'effetto fiscale	(3.149)
- Altre rettifiche di consolidamento	353
Patrimonio netto consolidato	13.946

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 21 gennaio 2015, è scaduto il Patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A.. sottoscritto tra gli azionisti di riferimento KME Partecipazioni S.p.A. (di seguito "**KME Partecipazioni**"), società interamente controllata da Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A. e di seguito "**Intek**") e Aledia S.r.l. in Liquidazione (già Aledia S.p.A. e di seguito "**Aledia**").

Alla fine del mese di gennaio 2015 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede l'intervento dello Stato, tramite garanzia dedicata nei confronti dell'esposizione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. verso il sistema bancario per finanziamenti o garanzie a favore dei beneficiari della tariffa incentivante. La garanzia dello Stato, diretta e a prima richiesta, sarà concessa a titolo oneroso e garantirà fino all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione. Tale provvedimento completa, con ampio ritardo, il quadro normativo e costituisce il primo passo per la definizione delle modalità operative dei finanziamenti che il sistema bancario dovrebbe porre in essere a sostegno del fabbisogno generato dalla riduzione delle tariffe incentivanti.

Nel mese di febbraio la Società ha finalizzato la proroga della scadenza del finanziamento in c/c di corrispondenza con KME Partecipazioni sino al 30 giugno 2015 per un ammontare massimo di utilizzo pari a Euro 4,0 milioni.

Si segnala infine che, in attesa di accedere, ove possibile, al meccanismo di finanziamento sopra descritto, la Società sta provvedendo in ogni caso alla rinegoziazione di termini e condizioni di alcuni finanziamenti del Settore operativo Fotovoltaico a seguito dell'impatto del Decreto "spalma incentivi".

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, nel corso dei prossimi esercizi, il Gruppo proseguirà nell'attenta gestione del settore Fotovoltaico anche a seguito degli impatti che l'opzione tariffaria esercitata genererà sul settore di riferimento unitamente ad una efficiente gestione degli impianti a biogas.

Si proseguirà con la costante focalizzazione sulla generazione di cassa degli impianti in esercizio e sull'attenta gestione della liquidità, al fine di mitigare il più possibile la riduzione dei flussi di cassa dei prossimi esercizi derivante dalla riduzione delle tariffe incentivanti prevista dal Decreto "spalma incentivi", in attesa del termine del periodo di rimodulazione negativa delle medesime.

Nel dettaglio si sottolinea che la modifica regolatoria intervenuta ha rimodulato le tariffe incentivanti nel settore fotovoltaico colpendo gli impianti già in esercizio. La stessa avrà pertanto un impatto significativo sulla gestione finanziaria ed economica del gruppo ErgyCapital.

Sotto il profilo finanziario, in base ai dati previsionali aggiornati approvati dal consiglio di amministrazione, in assenza di una revisione di termini e condizioni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle società veicolo del settore, i covenant finanziari prospettici

rischiano di non essere rispettati. Gli stessi evidenzerebbero l'impossibilità di distribuire flussi di cassa alla holding, con conseguente peggioramento della situazione di tensione finanziaria e, potrebbero causare inoltre la risoluzione dei contratti di finanziamento. Al fine di evitare tale situazione, sono già state avviate le negoziazioni con tutti gli Istituti di credito coinvolti, i quali hanno fornito la disponibilità alla revisione dei contratti, per riparametrare le condizioni e i piani di ammortamento dei finanziamenti del settore fotovoltaico e della holding, conclusi a suo tempo a copertura degli investimenti effettuati, onde renderli coerenti con il nuovo schema incentivante e riassicurando l'equilibrio dei flussi.

Inoltre, si sta monitorando l'attivazione delle modalità operative di accesso ai finanziamenti garantiti dallo Stato che il sistema bancario dovrebbe mettere a disposizione nei prossimi mesi a sostegno del fabbisogno generato dalla riduzione delle tariffe incentivanti così come previsto dal recente decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In tal caso il Gruppo beneficerebbe di finanza supplementare nella misura massima pari alla differenza tra l'incentivo già spettante al 31 dicembre 2014 e la nuova tariffa incentivante, il cui contributo rafforzerebbe ulteriormente l'equilibrio finanziario raggiunto grazie alla revisioni di termini e condizioni di parte dei finanziamenti del Gruppo come sopra illustrato e consentirebbe di meglio fronteggiare la situazione di tensione finanziaria.

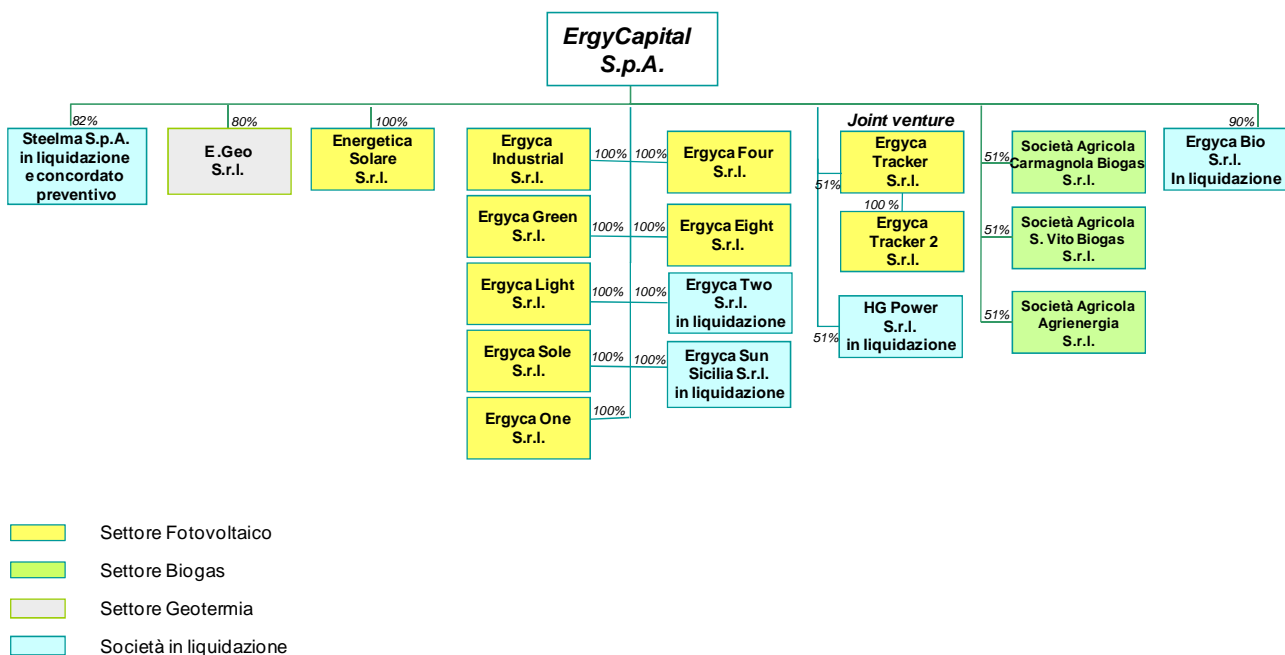
Sotto il profilo economico la riduzione degli incentivi avrà un impatto negativo soprattutto sull'esercizio in corso e nei due successivi, che il Gruppo cercherà di mitigare attraverso l'azione di contenimento dei costi e l'ulteriore efficientamento delle unità di generazione.

Negli anni successivi la progressiva attenuazione della riduzione degli incentivi e quindi l'incremento degli stessi a recupero di quanto non percepito precedentemente, determineranno un importante miglioramento dei risultati.

Infine, il Gruppo proseguirà nel prudente sviluppo del settore Geotermia nonché nella costante attività di monitoraggio e contenimento dei costi operativi.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014:



Il settore Fotovoltaico comprende le società del Gruppo dedite alla produzione di energia elettrica e ai relativi servizi di operations & maintenance di supporto.

Similmente le società del settore Biogas sono dedite alla gestione di impianti di energia da fonti rinnovabili derivanti da biogas.

Infine, la società controllata E.Geo S.r.l. è attiva nella progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia della geotermia a bassa entalpia.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Rischio della gestione operativa

L'attività caratteristica del Gruppo prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Benché tecnologicamente non particolarmente complessi, rischi di perdite o danni possono insorgere, a seguito di danni materiali agli impianti o a singole componenti degli stessi, che non possono essere completamente coperti tramite polizze di assicurazione.

Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, *contingency planning* e manutenzione.

Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Si segnala infine che i ricavi del Gruppo rivenienti dal settore fotovoltaico sono caratterizzati da una importante stagionalità e sono fortemente influenzate dalle condizioni meteorologiche.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida del Gruppo considerate ai fini della redazione del bilancio prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dei due impianti a biogas in esercizio e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, unitamente ad una attenta riduzione dei costi operativi.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ErgyCapital è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nello specifico, a fronte del flusso di ricavi sostanzialmente costanti e non indicizzati a tassi di inflazione derivanti dal "Conto Energia" (attualmente la parte preponderante del flusso di ricavi del comparto Produzione di energia), la struttura dei costi, considerata l'attesa incidenza media dei finanziamenti per capitale investito, è fortemente influenzata dalla variabilità dei tassi.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. A fronte dell'esposizione del rischio tasso connesso ai finanziamenti a tasso variabile che il Gruppo prevede di ottenere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, procede ad una adeguata copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, speculari rispetto al piano di ammortamento del finanziamento stesso. Infine, il Gruppo non pone in essere contratti derivati con finalità speculativa.

Inoltre, le forme di finanziamento a cui ricorre il Gruppo per il perseguimento dei propri investimenti, anche tenuto conto dell'attuale contesto economico e finanziario a livello mondiale, potrebbero non essere disponibili, oppure essere disponibili a condizioni non favorevoli con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischio di prezzo

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo, certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda degli Stati dove l'energia elettrica viene prodotta, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente)

dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

Inoltre il Gruppo, in relazione all'approvvigionamento delle materie prime utilizzate come combustibile nel settore operativo Biogas, è esposto al rischio di variazione prezzo.

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo ErgyCapital.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità e ai contratti derivati intrattenuti presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dal Gruppo mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono illustrati in dettaglio nelle note esplicative ai prospetti del bilancio d'esercizio e consolidato cui espressamente si rimanda.

Ammontare della remunerazione e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

I compensi del 2014 relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportati di seguito.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E AL DIRETTORE GENERALE

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Compensi per lo svolgimento di particolari cariche (art. 2389, comma 3, C.C.)	Ributazione da lavoro dipendente	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vincenzo Cannatelli	Presidente (1)	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000	100.000							15.000		120.000		120.000
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000	100.000							15.000				120.000
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				5.000	100.000							15.000		120.000		120.000
Nicolò Dubini	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000					15.000					20.000		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000					15.000							
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				5.000					15.000					20.000		
Gian Carlo Losi	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000										5.000		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000												
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				5.000										5.000		
Diva Moriani	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000										5.000		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000												
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				5.000										5.000		
Fabio Tomassini	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000					15.000					20.000		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000					15.000							
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				5.000					15.000					20.000		
Mirko Maria Duranti	Direttore Generale (2)	13/05/2014	Fino a revoca o dimissioni			80.000				20.000		15.000		115.000		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio						80.000				20.000		15.000				
(II) Compensi da controllate e collegate					3.000									3.000		
(III) Totale					3.000	80.000				20.000		15.000		118.000		

(1) Nella Tabella si riporta: (i) per la componente fissa, l'importo deliberato in data 13 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione per il periodo dal 1° maggio 2014 alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre fino al 30 aprile 2014; (ii) per la componente una-tantum, non corrisposta alla data della presente Relazione, l'importo deliberato nella medesima riunione consiliare quale riconoscimento dell'attività svolta a favore della Società nel periodo in cui ha ricoperto la funzione di Amministratore Delegato, che assorbe anche la componente variabile deliberata per l'esercizio 2013.

(2) Nella Tabella si riporta: (i) per la componente fissa, l'importo deliberato in data 13 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla nomina; (ii) per la componente variabile, non corrisposta alla data della presente Relazione, l'importo nella misura massima del 25% della componente fissa (i.e. Euro 20.000,00) deliberata nella medesima riunione consiliare.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Compensi per lo svolgimento di particolari cariche (art. 2389, comma 3, C.C.)	Ributazione da lavoro dipendente	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Leonardo Quagliata	Presidente Collegio Sindacale	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	22.000,00										22.000,00		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				22.000,00												
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				22.000,00										22.000,00		
Marino Marrazza	Sindaco Effettivo	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	12.500,00										12.500,00		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				12.500,00												
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				12.500,00										12.500,00		
Francesca Marchetti	Sindaco Effettivo	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	12.500,00										12.500,00		
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio				12.500,00												
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale				12.500,00										12.500,00		

Informativa Impianti del Gruppo

Si riportano di seguito le informazioni relative agli impianti del Gruppo, suddivisi per società, come richieste dalla Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18 luglio 2013.

Impianto	Data entrata in esercizio	Società proprietaria	Percentuale di possesso (Diretta ed indiretta)	Capacità installata (MWp)	Energia prodotta nel periodo (kWh)	Valore netto contabile (€/Mio)	Valore contabile passività finanziaria (€/Mio)	Impegni, garanzie rilasciate a favore del finanziatore
Galatina 83	20/10/2009	Ergyca One Srl	100%	4,73	6.632	15,3	12,7	Cessione crediti GSE
Galatina 1	20/10/2009							
Galatina De Matteis	22/12/2009							
Altamura	04/11/2009							
Surbo	20/08/2010							
Lecce Stomeo	18/10/2010	Ergyca Light Srl	100%	0,99	1.402	3,1	3,2	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Stornara	30/12/2009	Ergyca Eight Srl	100%	2,65	3.648	8,7	8,9	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Stornarella	29/12/2009							
Cutrofiano	02/04/2010							
Piani S Elia	18/12/2009	Ergyca Green Srl	100%	2,58	3.459	8,6	8,3	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Serravalle	18/12/2008	Ergyca Industrial Srl	100%	4,74	4.700	14,5	13,2	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Serravalle	17/02/2009							
Circello 1	30/05/2011	Ergyca Sole Srl	100%	2,34	2.673	6,9	4,8	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Circello 2	30/05/2011							
San Vito	21/09/2012	Società Agricola San Vito Biogas Srl	51%	0,99	8.351	4,9	4,5	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca , Fideiussione INTEK Group S.p.A.
Pegognaga	23/09/2011	Società Agricola Agrienergia Srl	51%	0,99	8.449	5	3,8	Privilegio Speciale, Ipoteca. Fideiussione ErgyCapital SpA

Gli impianti fotovoltaici sono situati in diverse località della Puglia (Stornara, Stornarella, Cutrofiano, Lecce, Galatina, Altamura, Surbo, per totali 9,36 MWp di capacità installata), in Campania (Circello, per totali 2,34 MWp di capacità installata), nel Lazio (Piani S. Elia, per totali 2,58 MWp di capacità installata e in Piemonte (Serravalle Scrivia, per totali 4,74 MWp di capacità installata) e sono tutti di proprietà del Gruppo ErgyCapital.

Si segnala inoltre che le società in *joint venture* Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. sono titolari degli impianti siti in Monteveglio (0,4 MWp) e Spongano (0,9 MWp) detenuti in leasing e di proprietà rispettivamente della società Credit Agricole e Leasint. Per quanto concerne, invece, gli impianti a biogas questi sono situati in Lombardia (Pegognaga), Friuli Venezia Giulia (S. Vito al Tagliamento) e Piemonte.

La forma di finanziamento prescelta dal Gruppo per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e a biogas è il *project financing* ad eccezione degli impianti di Spongano e Monteveglio finanziati attraverso il *project leasing* e gestiti rispettivamente attraverso le società del Gruppo Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. detenute in *joint venture* con il Gruppo Beghelli. Le scadenze dei finanziamenti sono coerenti con la durata contrattuale dei contratti con il GSE per il riconoscimento della tariffa incentivata. Per i

dettagli relativi ai finanziamenti e agli strumenti derivati connessi agli stessi si rinvia a quanto illustrato nelle note esplicative.

Informazioni richieste ai sensi dell'art. 38 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 ed ai sensi del regolamento dei mercati gestiti e organizzati da Borsa Italiana S.p.A.

Allo scopo di perseguire un'adeguata strategia di diversificazione del rischio e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Borsa, e a norma dell'art. 3 dello Statuto, la politica di investimento di ErgyCapital S.p.A. prevede il rispetto dei seguenti limiti alla concentrazione del rischio derivante dall'attività di investimento.

ErgyCapital S.p.A. non investe in strumenti finanziari, quotati e non quotati, della stessa società e in parti di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) per un valore superiore al 30% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati.

Il totale delle esposizioni di ErgyCapital S.p.A. nei confronti dello stesso Emittente o gruppo di società, nei quali ErgyCapital S.p.A. ha investito (ivi comprese le esposizioni derivanti da strumenti finanziari derivati *over-the-counter*, O.T.C.), è inferiore al 30% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dalle sopra richiamate disposizioni del Regolamento di Borsa, lo Statuto prevede l'obbligo di ErgyCapital S.p.A. di non investire un ammontare superiore al 20% delle proprie attività, quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrali approvati, in quote di fondi speculativi, italiani o esteri, fermo restando che tale tipologia di investimento non rientra attualmente nell'attività che ErgyCapital S.p.A. intende svolgere.

I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione, allorché gli strumenti finanziari in cui ErgyCapital S.p.A. ha investito, ovvero intende investire, sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti locali, da uno Stato aderente all'O.C.S.E. o da organismi internazionali di carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea. ErgyCapital S.p.A. può, inoltre, superare le sopraindicate soglie relative ai limiti di investimento in parola in presenza di circostanze eccezionali e per un periodo massimo di 12 mesi.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel periodo si rimanda alle Note esplicative del bilancio separato, in particolare alla nota relative alla voce Partecipazioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2.2.36, comma 1 del Regolamento di Borsa, si precisa che lo stesso non può ritenersi applicabile in quanto la tipologia di investimento indicata non rientra attualmente nell'attività che ErgyCapital S.p.A. intende svolgere.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2.2.37, punto 8 del Regolamento di Borsa, si precisa che, dal progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, l'esposizione dell'Emittente non risulta superare la soglia statutaria sopra descritta.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 non risultano detenute azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2014.

Informativa sulla Corporate Governance

La presente Relazione Finanziaria Annuale include la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi degli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti Consob e alla quale si fa espresso rimando.

Maggiori azionisti

Il numero di azioni ordinarie alla data del 31 dicembre 2014 è di 167.020.118.

A tale data, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% risultano essere:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue Holding B.V.	KME Partecipazioni S.p.A.	49,039	49,039
Aledia S.r.l. in Liquidazione (già Aledia S.p.A.)	Aledia S.r.l. in Liquidazione (già Aledia S.p.A.)	8,358	8,358

Direzione e coordinamento

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2014, Kme Partecipazioni S.p.A. possedeva direttamente una partecipazione pari al 49,039% del capitale sociale dell'Emittente. Si ritiene, tuttavia, che l'Emittente non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Kme Partecipazioni S.p.A., in quanto:

- l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale;
- l'Emittente opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- non sussistono rapporti di tesoreria accentrata con KME Partecipazioni;

- non sussistono particolari vincoli contrattuali con KME Partecipazioni tali da determinare un'influenza dominante nei confronti dell'Emittente;
- l'Emittente ha nominato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 del Codice, il Comitato di Controllo e Rischi composto da Amministratori indipendenti.

La presenza nel Consiglio di Amministratori indipendenti, unitamente ai Comitati per il Controllo e Rischi e per le operazioni con parti correlate, è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi. Sulla base delle informazioni disponibili alla Società un'influenza dominante è stata esercitata congiuntamente da parte dei due soci Aledia e KME Partecipazioni nel corso dell'esercizio 2014.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31 dicembre 2013	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31 dicembre 2014
Cannatelli Vincenzo	ErgyCapital S.p.A.	836.110	719.315	568.086	987.339
Quagliata Leonardo	ErgyCapital S.p.A.	10.000	0	0	10.000
Cognome e nome	Società partecipata	N. Warrant 2016 posseduti al 31 dicembre 2013	N. Warrant 2016 acquistati	N. Warrant 2016 venduti	N. Warrant 2016 posseduti al 31 dicembre 2014
Cannatelli Vincenzo	ErgyCapital S.p.A.	3.257.028	0	2.620.817	636.211
Quagliata Leonardo	ErgyCapital S.p.A.	579.840	0	0	579.840

Documento Programmatico sulla Sicurezza

L'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato effettuato nel mese di luglio 2014, in conformità e nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.L. 9 febbraio 2012, n. 5.

Il DPS costituisce la documentazione di riferimento riguardo a tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e la protezione dei dati personali e raggruppa idonee informazioni riguardo a:

- elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- analisi dei rischi che incombono sui dati;
- misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati nonché la protezione di aree e locali utilizzati per la custodia;
- indicazione dei criteri e delle modalità previste per l'eventuale ripristino della disponibilità dei dati;

- pianificazione di adeguati interventi formativi per il personale;
- descrizione dei criteri individuati in merito alle misure di sicurezza richieste ai terzi affidatari di trattamenti svolti all'esterno della struttura organizzativa.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su transazioni ricorrenti, non ricorrenti, atipiche o inusuali

I rapporti economico finanziari tra ErgyCapital e le società ad essa correlate sono giustificate da effettivi interessi da parte della società. Le condizioni a cui i rapporti sono regolati, riflettono i normali valori di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia a quanto esposto nelle note al bilancio.

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di bilancio di esercizio di ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari ad Euro 2.929.412,63, Vi proponiamo pertanto di riportare a nuovo detta perdita di esercizio.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di ErgyCapital S.p.A., riunita in sede ordinaria

- preso atto di quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nonché di tutta la documentazione predisposta dagli Amministratori, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione legale dei conti;*
- preso atto del bilancio separato dell'esercizio al 31 dicembre 2014, dal quale risulta una perdita di Euro 2.929.412,63;*

DELIBERA

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, riportante una perdita pari a 2.929.412,63, in ogni loro parte e risultanza;*
- di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.”*

Firenze, 23 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore Generale
F.to Mirko Maria Duranti

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

Emittente: ERGYCAPITAL S.P.A.

Sito Web: www.ergycapital.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014

Data di approvazione della Relazione: 23 Marzo 2015

INDICE

INDICE	33
GLOSSARIO	35
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	36
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2014	39
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)</i>	39
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)</i>	39
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)</i>	39
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)</i>	40
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)</i>	40
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)</i>	40
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)</i>	40
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e art. 104-bis, comma 1, TUF)</i>	41
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)</i>	41
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	41
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)	42
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	43
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)</i>	43
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)</i>	45
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)</i>	48
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	51
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	57
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	57
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	59
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	59
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	60
7. COMITATO PER LE NOMINE	60
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	60
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	61
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	62
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	64

11.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	69
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	70
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	71
11.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	73
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	73
11.6	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	74
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	75
13.	NOMINA DEI SINDACI	80
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	82
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	86
16.	ASSEMBLEE E DIRITTI DEGLI AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)	86
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	89
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	89

GLOSSARIO

Codice o Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. o c.c. o Codice Civile: il Codice Civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o la Società: l'Emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MIV: Mercato Telematico Investment Vehicles, è il mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dedicato ai veicoli di investimento.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob o Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell' art. 123-*bis* TUF.

TUF o Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

ErgyCapital S.p.A. (di seguito “**ErgyCapital**”, la “**Società**” o l’”**Emittente**”) è stata costituita in data 3 luglio 2007 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione “KME Green Energy S.r.l.”.

In data 11 settembre 2007 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e modificato la denominazione sociale in “GreenergyCapital S.p.A.”, successivamente, in data 3 settembre 2008 è intervenuta l'ulteriore modifica della denominazione sociale da “GreenergyCapital S.p.A.” in “ErgyCapital S.p.A.” (con efficacia dal 24 settembre 2008).

L'Emittente è una società costituita per la realizzazione di investimenti nei settori energia rinnovabile e risparmio energetico e nelle tecnologie utilizzate in questi settori.

ErgyCapital è presente su diverse tecnologie per la produzione di energia principalmente da fotovoltaico e biogas e in alcuni segmenti della filiera industriale. Nel campo dell'efficienza energetica, è presente tramite una propria controllata al fine di sviluppare e rendere operative soluzioni innovative per promuovere una politica energetica responsabile e sostenibile in Italia, la cui missione è quella di introdurre la tecnologia geotermica a bassa entalpia su tutto il territorio nazionale.

Le partecipazioni di ErgyCapital interessano tre aree: produzione di energia da fonti rinnovabili, vendita di prodotti e servizi legati all'energia rinnovabile e all'efficienza energetica.

* * *

In data 26 maggio 2008, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente dell'8 maggio 2008, si è dato corso all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A. e dei “Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011” (di seguito anche i “**Warrant 2011**”).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con delibere assunte in data 26 aprile 2010 e in data 30 giugno 2010, in esercizio delle deleghe ad esso attribuite dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 marzo 2010, ha deliberato:

- (i) di aumentare il capitale sociale in via scindibile e a pagamento per un ammontare complessivo di massimi nominali Euro 9.861.326,80 mediante emissione di massime n. 18.964.090 azioni prive di valore nominale da offrirsi in opzione agli aventi diritto, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;
- (ii) di ulteriormente aumentare a pagamento in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 72.849.288,40, mediante emissione di azioni nominali prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. 104.070.412 “Warrant ErgyCapital S.p.A. 2016” (di seguito anche i “**Warrant 2016**”), emessi a seguito dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto i Warrant 2011, di nuove azioni da sottoscrivere entro il 15 dicembre 2016. Si ricorda che il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant 2011 è stato il 15 dicembre 2011, i warrant non presentati entro tale

termine sono decaduti da qualsiasi diritto.

Il 26 giugno 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro dodici mesi dalla delibera (i.e entro il 26 giugno 2013), per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali, tra l'altro, l'ammontare definitivo, il numero e il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo. Qualora entro il suddetto termine l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Si precisa che l'Assemblea straordinaria non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del Codice Civile.

Con delibera del 27 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega conferitagli e ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 14.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservandosi di determinare in una successiva riunione l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero massimo di nuove azioni da emettere, il prezzo di offerta e il rapporto di opzione.

Inoltre, a seguito del rinvio dell'operazione di aumento del capitale a valle dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2013 ha esteso i termini per l'esercizio dell'aumento di capitale fino al 31 dicembre 2013, così anche il Consiglio di Amministrazione in parte straordinaria, tenutosi in data 13 maggio 2013, allineandosi a tale delibera assembleare, ha deliberato la medesima estensione quale termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

In data 27 giugno 2013, a seguito del rilascio in pari data da parte della Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni nel MIV organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie ErgyCapital, il Consiglio di Amministrazione ha determinato le condizioni finali dell'aumento di capitale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere massime n. 104.323.461 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare 1° gennaio 2013, da offrire in opzione ai propri azionisti, al prezzo di Euro 0,134 per azione da imputare per Euro 0,110 a sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari ad Euro 13.979.343,774. Le azioni di nuova emissione saranno offerte nel rapporto di opzione di n. 11 nuove azioni ordinarie ogni n. 10 azioni possedute.

Il calendario dell'offerta prevedeva l'esercizio dei diritti di opzione nel periodo compreso tra il 1° luglio 2013 e il 19 luglio 2013 compresi e la negoziazione in Borsa dei diritti di opzione per sottoscrivere le nuove azioni nel periodo compreso tra il 1° luglio 2013 e il 12 luglio 2013 compresi.

Per effetto dell'operazione di aumento di capitale, la Società, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento dei Warrant ErgyCapital S.p.A. 2016 (i "**Warrant**"), che disciplina i diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale, ha provveduto a rettificare, il prezzo di esercizio dei Warrant da Euro 0,640 a Euro 0,598.

In data 31 luglio 2013, a conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono state complessivamente sottoscritte n. 72.180.603 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova emissione, pari al 69,19% del totale delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.672.200,80.

Sono risultate pertanto non sottoscritte n. 32.142.858 azioni ordinarie, pari al 30,81% del totale delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.307.142,97.

Le azioni ordinarie dell'Emittente e i Warrant 2016 sono negoziati sul mercato MIV, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

* * *

L'Emittente è iscritto al n. 39874 dell'apposita sezione di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/1993 dell'elenco generale di cui all'art. 106 del medesimo decreto.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti del Codice Civile, e si compone di:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Inoltre la Società, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito all'interno della propria struttura:

- il Comitato controllo e rischi;
- il Comitato per le operazioni con parti correlate.

La Società si è altresì dotata di un Organismo di Vigilanza al quale sono assegnati i compiti di vigilanza dell'applicazione e dell'aggiornamento del Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito il "**Modello 231/2001**").

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale deliberato: 38.678.331,77

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 26.410.666,24

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie, senza indicazione del valore nominale espresso.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N°azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	167.020.118	100	MIV (Mercato Telematico Investment Vehicles)	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Gli altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione sono i seguenti:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato	N°strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N°azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant 2016	MIV (Mercato Telematico Investment Vehicles)	85.050.065	Azioni ordinarie	85.050.065

Alla data della presente Relazione non risultano in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2014 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle

informazioni comunque disponibili alla Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue Holding B.V.	KME Partecipazioni S.p.A.	49,039	49,039
Aledia S.r.l. in Liquidazione (già Aledia S.p.A.)	Aledia S.r.l. in Liquidazione (già Aledia S.p.A.)	8,358	8,358

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative applicabili non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

Al 31 dicembre 2014, tra KME Partecipazioni S.p.A. (di seguito “**KME Partecipazioni**”), società interamente controllata da Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A. e di seguito “**Intek**”) e Aledia S.r.l. in Liquidazione (già Aledia S.p.A. e di seguito “**Aledia**”) era in vigore il patto parasociale (di seguito il “**Patto**”) avente per oggetto azioni ordinarie ErgyCapital, originariamente stipulato in data 10 dicembre 2007 tra Intek e Aledia e da ultimo prorogato al 21 gennaio 2015, attribuendo a ciascuna parte il diritto di recedere dallo stesso con preavviso scritto di almeno 15 giorni esercitabile a far data dal 15 aprile 2014, fermi ed impregiudicati gli altri termini e condizioni del Patto.

Il patto parasociale, rilevante ex art. 122 TUF tra gli azionisti KME Partecipazioni e Aledia, aveva per oggetto azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., e conteneva pattuizioni parasociali riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), del TUF.

Il Patto è scaduto il 21 gennaio 2015.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e art. 104-bis, comma 1, TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA, lo statuto della Società non prevede l'applicazione di regole in deroga a quanto previsto dall'art. 104 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e non può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Non è stata inoltre deliberata l'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del Codice Civile.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2014, KME Partecipazioni possedeva direttamente una partecipazione pari al 49,039% del capitale sociale dell'Emittente.

Si ritiene, tuttavia, che l'Emittente non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di KME Partecipazioni, in quanto:

- l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale;
- l'Emittente opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- non sussistono rapporti di tesoreria accentrata con KME Partecipazioni;
- non sussistono particolari vincoli contrattuali con KME Partecipazioni tali da determinare un'influenza dominante nei confronti dell'Emittente;
- l'Emittente ha nominato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato controllo e rischi composto da amministratori indipendenti e non esecutivi.

La presenza nel Consiglio di Amministratori indipendenti, unitamente al Comitato controllo e rischi e al Comitato per le operazioni con parti correlate, è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

* * *

Con riferimento alle informazioni ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, si rinvia come di seguito indicato:

- per quanto riguarda le informazioni sugli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa (art. 123-*bis*, comma 1, lett. i)), si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto (art. 123-*bis*, comma 1, lett. l)), si rimanda al capitolo della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina (di seguito anche il “**Codice**”) promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “**Borsa Italiana**”), conformando la propria struttura organizzativa alle previsioni contenute nel Codice stesso, fatta salva l'unica eccezione del Comitato per la remunerazione.

In particolare, con riguardo all'istituzione dei Comitati interni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire tutti i comitati previsti dal Codice con l'eccezione del Comitato per la remunerazione, riservando, in applicazione del criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni di tale Comitato all'intero Consiglio, in considerazione dei seguenti fattori:

- il ruolo degli amministratori indipendenti e non esecutivi nelle riunioni consiliari consente un esame indipendente e autorevole in merito alla politica per la remunerazione;
- all'espletamento delle funzioni in materia di remunerazione sono riservati spazi e attenzione adeguati nelle riunioni consiliari;
- le ridotte dimensioni della struttura della Società;
- una gestione più snella e flessibile delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 marzo 2015, ha rivalutato la scelta effettuata ritenendola, con il parere favorevole dei Consiglieri indipendenti e non esecutivi, adeguata e valida.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Emittente, la nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e sono inoltre soggette alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni titolare di diritti di voto, e i titolari di diritti di voto aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata anche successivamente al deposito della lista, purché almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, mediante invio alla Società della comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge.

Le liste devono essere corredate (i) dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, terzo comma, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) dell'ottavo comma del presente articolo, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Con le stesse modalità si procederà in modo da assicurare il rispetto della normativa in materia di equilibrio dei generi qualora all'esito delle votazioni e della procedura che precede, riferita al numero minimo di amministratori indipendenti, tale normativa non risulti rispettata.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Con riferimento alla sostituzione degli Amministratori, sempre l'art. 11 dello Statuto dell'Emittente prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla

medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente ed il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma 1 dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma 1.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Piani di successione

Si segnala che la Società non ha adottato piani di successione degli amministratori esecutivi.

* * *

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita inoltre, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

La gestione dell'Emittente è affidata al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci, che durano in carica tre esercizi.

Il Consiglio dell'Emittente in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 9 maggio 2013, alla data della presente Relazione è composto da 5 (cinque) membri.

L'organo amministrativo è stato nominato con delibere assunte con applicazione del voto di lista su proposta dei soci, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti.

Una lista, composta da n. 5 (cinque) candidati è stata regolarmente presentata dai soci KME Partecipazioni e Aledia ed entro il termine previsto dalla disciplina applicabile non sono state presentate ulteriori liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La votazione pertanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Emittente, è avvenuta con le maggioranze di legge.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																
Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente * (1)	Cannatelli Vincenzo	1952	05/09/2007	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X				2	8/8				
Amministratore	Dubini Nicolò	1948	04/05/2011	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X	X	X	6	8/8	4/4	M	3/3	P
Amministratore	Losi Gian Carlo	1947	09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X			1	8/8				
Amministratore	Moriani Diva	1968	05/09/2007	09/05/2013	Approv. Bilancio	M		X			10	6/8				
Amministratore	Tomassini Fabio	1970	09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X	X	X	---	8/8	4/4	P	3/3	M
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																
Amministratore Delegato (2)	Cannatelli Vincenzo		05/09/2007	13/05/2013	13/05/2014	M	X									
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8						Comitato Controllo e Rischi: 4						Comitato operazioni con parti correlate: 3				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4,5% del capitale sociale (Delibera Consob n. n. 19109 del 28 gennaio 2015 per la presentazione delle liste con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) - 2,5% del capitale sociale in occasione dell'ultima nomina avvenuta nell'esercizio 2013.																

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

♦ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8; ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(1) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù delle deleghe di rappresentanza e di indirizzo della Società conferitegli dal Consiglio, seppur non sia il principale responsabile della gestione dell'Emittente, riveste un ruolo significativo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

(2) Si precisa, come descritto più avanti, che in data 13 maggio 2014, nell'ambito del piano di riorganizzazione dell'Emittente, l'Ing. Vincenzo Cannatelli ha rimesso le deleghe operative da Amministratore Delegato, mantenendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I *curricula* professionali degli amministratori sono disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente www.ergycapital.com nella sezione *Profilo*.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il

dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 23 marzo 2015 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun consigliere al 31 dicembre 2014.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Vincenzo Cannatelli	Aledia S.r.l. in Liquidazione	Socio
	NTV S.p.A.	Consigliere
Nicolò Dubini	Fisia Italimpianti S.p.A.	Consigliere
	Infrastrutture S.p.A.	Consigliere
	Co & Clerici S.p.A.	Consigliere
	Maire Tecnimont S.p.A.	Consigliere
	So.Ge.Mi. S.p.A.	Amministratore Unico
	Harabell S.r.l.	Amministratore Unico e Socio
Gian Carlo Losi	KME Partecipazioni S.p.A.*	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Diva Moriani	Intek Group S.p.A.*	Vice Presidente
	KME A.G.*	Amministratore Delegato
	KME Germany GmbH*	Membro del Consiglio di Sorveglianza (Supervisory Board)
	KME S.r.l.	Consigliere
	Moncler S.p.A.	Consigliere Membro del Comitato Remunerazione Membro del Comitato Nomine
	ENI S.p.A.	Consigliere Membro del Comitato Remunerazione Membro del Comitato Nomine
	Fondazione Dynamo	Consigliere
	Associazione Dynamo	Consigliere
	Cobra A.T.	Consigliere
	Dynamo Accademy S.r.l.	Consigliere
Fabio Tomassini	Nessuna carica, oltre a quella nell'Emittente, era ricoperta alla data del 31 dicembre 2014	
* Indicano le società del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.		

Induction Programme

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento, si

ritiene che gli amministratori della Società possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti nel corso delle riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 25 marzo 2014;
- 13 maggio 2014;
- 13 maggio 2014, in sede straordinaria;
- 4 luglio 2014;
- 4 agosto 2014;
- 12 novembre 2014;
- 20 novembre 2014;
- 19 dicembre 2014.

La durata delle riunioni è stata mediamente di 1 (una) ora e 30 (trenta) minuti.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Per l'esercizio in corso sono state previste almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio come da calendario dei principali eventi societari 2015, già comunicato al mercato e a Borsa Italiana secondo le prescrizioni regolamentari, nelle seguenti date e di cui la prima tenuta (come da data della presente Relazione):

- 23 marzo 2015 – Approvazione del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2014;
- 13 maggio 2015 – Approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015;
- 03 agosto 2015 – Approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2015;
- 11 novembre 2015 – Approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015.

* * *

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio, determinandone le facoltà, può:

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;

c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e ne determina il compenso.

Al Consiglio è inoltre attribuita, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nella riunione del 13 maggio 2013, il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di riservare inderogabilmente alla propria competenza esclusiva, oltre alle deliberazioni previste dallo Statuto e a quelle non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti;
- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- costituzione di società, acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, rami di aziende ovvero beni immobili;
- stipula di contratti di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base dell'Emittente;
- operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente e del Gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato;
- costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio

dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità; il tutto per un importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione;

- attribuzione e revoca di poteri ai Consiglieri di Amministrazione nonché al Direttore Generale;
- decisioni riguardanti operazioni con parti correlate, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale, nominato in data 13 maggio 2014 (si veda al proposito il successivo Par. 4.4), dell'Emittente provvedono affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. In particolare detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.

Su invito del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni consiliari possono prendere parte dirigenti e responsabili operativi della Società.

* * *

Controllo interno

Nella seduta del 23 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In merito al controllo interno, nonché alle attività svolte, si rinvia alla successiva Sez. 10 "Comitato controllo e rischi" della presente Relazione.

Valutazione sull'andamento della gestione

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 novembre 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura**"), con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni sul MIV delle azioni ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

In data 10 novembre 2010, il Consiglio, alla luce del Regolamento Parti Correlate Consob,

ha deliberato la costituzione di un Comitato per le operazioni con parti correlate, composto di soli consiglieri indipendenti, e in data 29 novembre 2010 ha proceduto all'approvazione della nuova procedura interna in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate è stato successivamente rinnovato in data 13 maggio 2013, a valle del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013.

In data 23 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'approvazione dell'aggiornamento della Procedura, preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate.

Si rinvia alla Sez. 12 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate" della presente Relazione.

Valutazione sull'adequatezza della composizione e funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto, in data 23 marzo 2015, ad effettuare, ai sensi del criterio 1.C.1, lett. g) del Codice, la valutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ritenendo il sistema adeguato rispetto alle esigenze gestionali, amministrative e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto del numero di amministratori indipendenti all'interno del Consiglio, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti al proprio interno.

Deroghe al divieto di concorrenza

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

L'attribuzione e la revoca delle deleghe ai consiglieri è riservata al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata.

Nella riunione del 13 maggio 2013, a valle del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente aveva confermato l'Ing. Vincenzo Cannatelli, già nominato Presidente con la suddetta delibera assembleare, quale Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio aveva riservato inderogabilmente alla propria competenza esclusiva nonché di quelli riservati per legge e per Statuto allo stesso.

In data 13 maggio 2014, nell'ambito del piano di riorganizzazione dell'Emittente, l'Ing. Vincenzo Cannatelli ha rimesso le deleghe operative da Amministratore Delegato,

mantenendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente proceduto alla nomina di un Direttore Generale a cui sono state assegnate le deleghe per la gestione della Società e che riporta direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione (per maggiori dettagli si rinvia al successivo punto).

Direttore Generale

A seguito della rinuncia delle deleghe operative da parte dell'Amministratore Delegato, Ing. Vincenzo Cannatelli in data 13 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, un Direttore Generale nella persona del Dott. Mirko Maria Duranti, già responsabile pianificazione, controllo e sviluppo del Gruppo, a cui sono state assegnate le deleghe per la gestione della Società e che riporta direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale sarà dovuta una costante e puntuale informativa.

Al Direttore Generale sono stati attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio ha deliberato di riservare inderogabilmente alla propria competenza nonché di quelli riservati per legge e per Statuto allo stesso.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri conferiti al Direttore Generale, Dott. Mirko Maria Duranti, con il limite di importo complessivo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione, sono riportati nel successivo elenco:

1. Attuare le delibere del Consiglio di Amministrazione.
2. Firmare la corrispondenza, sottoscrivere fatture e quietanze ed in genere qualsiasi altro documento e/o modulo occorrente per esportazioni ed importazioni.
3. Acquistare, permutare e vendere, anche attraverso operazioni di leasing finanziario e/o operativo, beni in genere, macchine e attrezzature, arredi e corredi, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
4. Acquistare, permutare e vendere autoveicoli per uso del personale della Società per esigenze di lavoro, espletando per questi ultimi le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.
5. Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione, sublocazione, comodato, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
6. Stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato, di agenzia, di concessione o sub-concessione, di commissione, di deposito, di trasporto, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
7. Acquisire in uso licenze e diritti di proprietà industriale e commerciale.
8. Depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione, marchi industriali, insegne e modelli ornamentali, sia nazionali che internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti, nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri.

9. Stipulare, modificare, risolvere contratti di appalto, di servizi d'opera manuale ed intellettuale e contratti di servizi in generale, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
10. Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità promozione e sperimentazioni; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
11. Firmare contratti per la somministrazione di gas, acqua potabile, energia elettrica e servizi di telecomunicazione in genere determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
12. Esigere, riscuotere e cedere crediti ed in genere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualunque amministrazione ed ente pubblico e privato e per qualsiasi titolo, rilasciare quietanza, concedere proroghe e sistemare conti diversi, con firma singola.
13. Assumere, sospendere, dimettere personale dipendente ed autonomo, con esclusione del personale dirigente, di ogni stato e grado, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro.
14. Stipulare, denunciare, modificare accordi con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sia interne sia esterne all'azienda. Definire e compiere qualsiasi atto o accordo con enti nazionali o locali e nei confronti degli organismi della UE in materia di previdenza, assicurazioni sociali e in generale in materia di amministrazione del personale della Società.
15. Depositare e ritirare beni mobili in genere, anche registrati, merci e campioni in qualsiasi forma, presso tutte le amministrazioni pubbliche di qualsiasi tipo e private in genere, effettuare ritiri e spedizioni di valori di ogni genere e importo, rilasciare e ricevere, fare e ritirare depositi, anche per custodia ed amministrazione di titoli pubblici, privati e valori in genere, firmando le relative istanze e rilasciare le ricevute liberatorie a qualsiasi amministrazione pubblica e privata, con facoltà di delegare, di volta in volta, altri dipendenti della Società.
16. Compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici del debito pubblico, la Banca d'Italia, Borsa Italiana S.p.A., Consob, l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, la Cassa Depositi e Prestiti, Ministeri, UIF, Regioni, Comuni, Province, Unità e Aziende Sanitarie Locali, Comprensori, Comunità Montane, Uffici del registro delle Imprese, Camere di Commercio, Dipartimenti Regionali delle Entrate, Dogane, Poste e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, Compagnie di Navigazione, Ispettorati della Motorizzazione, Pubblici Registri Automobilistici, Ufficiali Giudiziari ed in genere presso ogni amministrazione pubblica, anche se non sopra menzionata, e privata; presentare alle stesse istanze ricorsi e reclami di ogni genere, effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli, con facoltà di delega per i rapporti con gli Ufficiali Giudiziari.
17. Firmare convenzioni con gli Uffici Comunali e di Polizia urbana per l'apposizione di targhe ed insegne e definire le relative imposte.
18. Rappresentare la società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa, politica, militare, sindacale, fiscale, anche con riferimento agli adempimenti di cui al D.P.R. 22

luglio 1998, n. 322, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi.

19. Firmare le dichiarazioni, anche d'impegno, richieste dalle leggi fiscali quali: le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni dei sostituti d'imposta, le dichiarazioni IVA e/o ogni altro atto o documento occorrente per l'assolvimento di adempimenti di natura tributaria; richiedere alle autorità fiscali o amministrative, statali o locali, autorizzazione di qualunque oggetto. Concordare imposte, accettare e/o contestare accertamenti e/o ogni altro provvedimento emesso dagli uffici tributari ed in generale compiere tutti gli atti opportuni al più esatto accertamento fiscale.
20. Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLi anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio.
21. Rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle autorità giudiziarie civili, penali, amministrative e finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce, querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie.
22. Rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.
23. Contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi altra istituzione finanziaria.
24. Concedere, stipulare ed emettere qualsiasi garanzia, personale e/o reale, lettere di patronage, in favore di terzi e/o a favore delle società appartenenti al gruppo.
25. Effettuare operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie.
26. Rappresentare la Società nei rapporti con gli istituti di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali, compiendo in nome e per conto della Società tutte le operazioni bancarie e/o finanziarie. E così, tra l'altro, effettuare operazioni di prelevamento anche a fronte di linee di credito in bianco, emettere ordini di bonifico e mandati a disporre sui conti correnti, anche a valere sulle disponibilità liquide o comunque allo scoperto a valere sui fidi accordati alla società, richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide, presentare all'incasso, emettere, sottoscrivere e girare anche per sconto o cessione assegni, ordini di pagamento, tratte, cambiali e qualsiasi altro effetto di commercio e titoli di credito, dare istruzioni alle banche per l'incasso e per il ritiro di effetti, modificare e sospendere le istruzioni stesse in caso di mancata accettazione o pagamento, firmare estratti conto e relativi benestare, accrediti sui conti della società, riscuotere e versare mediante girata per l'incasso assegni, mandati, vaglia postali e telegrafici, somme o valori in qualsiasi importo o per qualsiasi titolo di spettanza della società rilasciando quietanza liberatoria, locare,

aprire e chiudere cassette di sicurezza e forzieri e ritirarne il contenuto, richiedere il rilascio di depositi cauzionali e/o di fidejussioni in nome e per conto della Società.

27. Emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento.
28. Operare su tutti i conti bancari, postali etc. della Società, ed in qualsiasi relazione bancaria, senza limiti d'importo, per effettuare operazioni di giroconto.
29. Stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo.
30. Stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di assicurazione e riassicurazione.
31. Rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Società, sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio, con facoltà di delega a terzi ai sensi di legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

A seguito della rinuncia alle deleghe operative da Amministratore Delegato in data 13 maggio 2014 e della contestuale nomina di un Direttore Generale, come già sopra illustrato, il Consiglio nell'ambito del piano riorganizzativo ha deliberato di conferire al Presidente, Ing. Vincenzo Cannatelli

- la rappresentanza legale della Società con il potere di:
 - rappresentare la stessa nei confronti dei terzi e in giudizio; in ogni tipo di procedimento di fronte alla Commissione Europea e alle sue Direzioni, alle Amministrazioni dello Stato, ivi compresi i Ministeri, alle autorità amministrative indipendenti – quali a titolo solo esemplificativo e non esaustivo, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Consob, l'Ufficio Italiano Cambi – nonché nei procedimenti davanti a tutte le altre pubbliche amministrazioni, gli enti militari e civili gli enti territoriali di qualunque tipo; le aziende autonome ed ogni altro ente pubblico, nessuno escluso;
 - promuovere e resistere ad azioni giudiziarie, in Italia e all'estero, dinanzi a ogni autorità giurisdizionale di qualsiasi ordine e grado, ivi comprese le autorità giurisdizionali dell'Unione Europea, nonché il potere di costituirsi nei giudizi innanzi alla Corte Costituzionale;
 - promuovere arbitrati così come di resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi;

- presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari;
- rinunciare agli atti di ogni tipo di giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele, di transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale;
- conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti;
- i poteri di cui al successivo elenco:
 - i rapporti con gli Azionisti e l'informazione agli stessi;
 - la comunicazione istituzionale della Società in ogni forma;
 - la definizione, d'intesa e coordinamento con il Direttore Generale, delle operazioni straordinarie di competenza del Consiglio di Amministrazione e al quale le stesse sono sottoposte. Rientrano, fra l'altro, in tale ambito la individuazione, la valutazione e la definizione di operazioni straordinarie (cessioni di assets, scissione di beni, aggregazioni, conferimenti di beni ecc.), sia per la Società nel suo complesso che per le singole *business units*, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio aziendale e alla implementazione delle opportunità di collaborazione/aggregazione con altre entità che possano accelerare lo sviluppo dimensionale e strategico della Società;
 - l'individuazione di candidature, in accordo con il Direttore Generale, per i ruoli di Presidente, Amministratore Delegato ovvero Amministratore Unico nonché in generale per i ruoli di Amministrazione o di Controllo di società controllate e collegate del Gruppo, ivi compresa la proposta del relativo trattamento economico, da sottoporre agli organi societari competenti;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Vincenzo Cannatelli, mantiene inoltre le cariche di:
 - *Amministratore incaricato del controllo interno e di gestione dei rischi*, con le funzioni ad esso attribuite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Individua i principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione, dà esecuzione alle linee di indirizzo circa la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno supervisionando l'attività del Direttore Generale in materia e disponendo, ove necessario, delle competenti unità organizzative della Società. Rientrano tra l'altro in tale ambito la direzione e il coordinamento del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione e volto alla salvaguardia del patrimonio sociale, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto delle norme e delle procedure interne;
 - Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con tutti i necessari poteri per lo svolgimento delle attività, funzioni ed obblighi previsti dal Testo Unico per la Sicurezza.

In virtù delle deleghe di rappresentanza e di indirizzo della Società conferitegli dal Consiglio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, seppur non sia il principale responsabile della gestione dell'Emittente, riveste un ruolo significativo nell'elaborazione

delle strategie aziendali.

Il Presidente del Consiglio non è l'azionista di controllo della Società.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla formazione di decisioni equilibrate in particolar modo nel caso sussistano potenziali conflitti di interesse. Gli amministratori non esecutivi e indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il Presidente, il Rappresentante legale, il Presidente del Consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente

o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;

- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

In conformità a quanto previsto dal criterio 3.C.3 del Codice di Autodisciplina inoltre, il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'Emittente e sono inoltre tali da consentire la costituzione dei Comitati all'interno del Consiglio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da n. 2 (due) consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza come sopra richiamati.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra dopo la loro nomina e, successivamente, con cadenza annuale, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti attualmente in carica è stato verificato dal Consiglio, successivamente alla loro nomina, in data 13 maggio 2013.

Il Consiglio ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti, da ultimo, nella riunione tenutasi in data 23 marzo 2015.

La verifica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e dei criteri indicati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. La Società non ha utilizzato altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli indicati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la procedura di accertamento adottata dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nella riunione del 17 giugno 2014.

* * *

Per i dati relativi alla partecipazione degli amministratori indipendenti alle riunioni consiliari nonché alle riunioni dei Comitati di cui fanno parte tenutesi nell'Esercizio si rinvia alla tabella di cui alla precedente Sez. 4.2.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio, al fine del coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi, non ha provveduto alla nomina del c.d. *lead independent director* tenendo conto delle dimensioni del Consiglio e delle strutture organizzative dell'Emittente e del Gruppo e ritenendo che:

- gli amministratori indipendenti siano caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale e che abbiano una adeguata conoscenza delle strutture dell'Emittente e del Gruppo;
- la composizione dei due Comitati esistenti formati esclusivamente da amministratori indipendenti si possono convocare e riunire autonomamente anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, nella riunione del 20 settembre 2007, in ossequio al disposto dell'art. 115-bis del TUF ha deliberato di adottare una "*Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate*", con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant sul Segmento MIV, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal*

dealing di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio dell'Emittente, in data 20 settembre 2007, ha deliberato di adottare la “*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di internal dealing*”, con efficacia cogente a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant sul MIV. Nel corso dell'Esercizio le operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*internal dealing* sono state comunicate ai sensi della Procedura di cui sopra.

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio nella medesima riunione del 20 settembre 2007 ha altresì deliberato di adottare, con efficacia a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni e dei Warrant dell'Emittente sul MIV, la “*Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate*”, al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato controllo e rischi e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

In merito alla composizione e al funzionamento dei sopracitati Comitati, si rinvia alle successive Sezz. 10 e 12 della presente Relazione.

In relazione al Comitato per la remunerazione si rinvia alla successiva Sez. 8 della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata, e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti il Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 11 dello Statuto.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

A valle del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha riservato, in applicazione del criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni del Comitato per la remunerazione all'intero Consiglio, in considerazione dei seguenti fattori:

- il ruolo degli amministratori indipendenti e non esecutivi nelle riunioni consiliari consente un esame indipendente e autorevole in merito alla politica per la remunerazione;
- all'espletamento delle funzioni in materia di remunerazione sono riservati spazi e attenzione adeguati nelle riunioni consiliari;
- le ridotte dimensioni della struttura della Società;
- una gestione più snella e flessibile delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 marzo 2015, ha riesaminato la scelta effettuata ritenendola, con il parere favorevole dei Consiglieri indipendenti e non esecutivi, adeguata e valida.

Il Consiglio procede periodicamente a rivalutare tale decisione.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 2 (due) amministratori indipendenti e non esecutivi:

- Dott. Nicolò Dubini; e
- Dott. Fabio Tomassini.

Entrambi gli amministratori indipendenti risultano in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Gli amministratori indipendenti hanno il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato e valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza;
- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alle informazioni della presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 20 settembre 2007, il Consiglio, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni sul MIV delle azioni ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, ha provveduto a costituire al proprio interno un Comitato controllo e rischi.

A valle dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 13 maggio 2013, a istituire il nuovo Comitato controllo e rischi composto dagli amministratori indipendenti Dott. Fabio Tomassini, con la carica di Presidente, e Dott. Nicolò Dubini.

nomina Entrambi i componenti del Comitato risultano in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

* * *

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Comitato controllo e rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e, in particolare, è investito dei seguenti compiti:

- i) fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo per l'espletamento dei compiti in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, da considerarsi come vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e adozione di risorse del responsabile funzione di *internal audit*;
- ii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- iv) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- vi) chiedere alla funzione di *internal audit* – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale
- vii) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- viii) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del

sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato controllo e rischi ha svolto un'attività di verifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riguardo a:

- l'adeguatezza e correttezza dei principi contabili applicati, anche a livello di Gruppo, nonché alla loro omogeneità ai fini della redazione delle scritture contabili;
- l'attività di *auditing* interno per l'esercizio 2014;
- l'adeguatezza delle procedure specifiche ex Legge 262/2005 in merito alle procedure amministrativo-contabili e alla redazione dei report delle relazioni semestrali della Società e delle società del Gruppo;
- l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Manuale delle Procedure della Società, soggetto alle verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- l'esito dell'attività di *risk assesment* svolta dall'Amministratore Incaricato sentita l'alta dirigenza della società.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato controllo e rischi ha tenuto n. 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date:

- 17 marzo 2014;
- 19 marzo 2014;
- 3 luglio 2014;
- 28 luglio 2014;

alle quali hanno partecipato, su invito dello stesso Comitato in funzione degli argomenti da trattare, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero i Sindaci effettivi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione anche nella sua funzione di Amministratore Delegato fino al 13 maggio 2014, il Responsabile pianificazione, controllo e sviluppo successivamente nominato Direttore Generale dell'Emittente, il Responsabile della funzione di *internal audit*, il Responsabile dell'Area Societaria e la società di revisione.

Le riunioni, regolarmente verbalizzate, hanno avuto una durata di circa 60 (sessanta) minuti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato controllo e rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Il Comitato controllo e rischi ha relazionato sull'attività svolta e sullo stato del sistema di controllo interno, dandone informativa nel corso delle riunioni del 23 marzo 2015 con la presenza di tutti i membri del Comitato e l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale,

del Direttore Generale, del Responsabile della funzione di *internal audit* e del Responsabile dell'Area Societaria, riferendone al Consiglio di Amministrazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio ha, inoltre, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

In linea con i modelli e le *best practices* internazionali, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente presenta le seguenti caratteristiche:

- a. *Ambiente di controllo*, che rappresenta la cultura al controllo diffusa all'interno dell'organizzazione ed è costituita da:
 - Organigramma aziendale e sistema di deleghe e procure;
 - Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
 - Manuale delle procedure, tra le quali: Procedura per le operazioni con parti correlate, Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing*, Procedura per la gestione del registro di gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate.
 - Modello di Controllo Contabile;
- b. *Identificazione e valutazione dei rischi*, processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali (tra cui quelli di natura amministrativo contabile) suddivisi fra rischi di gestionali (di contesto, strategici e operativi) e rischi di *compliance*.
- c. *Attività di controllo*, ovvero l'insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di mitigarne gli effetti e garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- d. *Monitoraggio e informativa*: processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e analisi delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia dei controlli interni, anche al fine di consentire all'Amministratore incaricato e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di rilasciare le attestazioni e le dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

In relazione al processo di informativa finanziaria consolidata si descrivono le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF)

1) Premessa

ErgyCapital, come descritto nelle precedenti edizioni del presente documento, ha definito come parte integrante del sistema di controllo interno aziendale, il proprio Modello di controllo contabile, nel quale sono indicate le regole di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) ErgyCapital, attraverso un'attività di coordinamento e aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di controllo contabile di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008, e aggiornato in data 2 gennaio 2012, definisce:

- le norme comportamentali da osservare nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti al Dirigente Preposto, al Responsabile Amministrativo e alle funzioni aziendali della Capogruppo, a vario titolo coinvolte nell'attività di predisposizione, verifica e diffusione al mercato dell'informativa contabile;
- il processo di attestazione interna in capo agli organi amministrativi e al Responsabile Amministrativo ai quali è affidata l'attuazione del presente Modello con riferimento ai seguenti elementi:
 - corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile nell'ambito della Società di propria competenza;
 - adeguatezza ed applicazione delle procedure amministrativo-contabili adottate nell'ambito della propria Società, a presidio dei flussi informativi trasmessi a ErgyCapital ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
 - completezza e attendibilità dei flussi informativi trasmessi a ErgyCapital, attraverso la reportistica, ai fini della redazione delle situazioni contabili consolidate.

Al Modello di controllo contabile si aggiungono, costituendo parte integrante del Sistema di controllo in ambito amministrativo contabile:

- un corpo di procedure amministrativo contabili relative ai principali processi, dell'Emittente e delle Società controllate rilevanti;
- il sistema di deleghe e procure;
- direttive e linee guida costantemente comunicate dall'Emittente alle Società del Gruppo.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria

a. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il processo di identificazione dei rischi legati all'informativa contabile ("*risk scoring*") è svolto, con cadenza semestrale, dal Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile della funzione di *internal audit*, e condiviso con l'Amministratore Incaricato.

Tuttavia, nel caso in cui nel corso dell'esercizio siano definite operazioni rilevanti tali da modificare la struttura del Gruppo, il Dirigente Preposto ne valuta tempestivamente l'impatto al fine di identificare eventuali nuovi profili di rischio.

Il *risk scoring* si articola nelle seguenti attività:

- analisi dell'informativa finanziaria rilevante diffusa al mercato (Bilancio Separato e Consolidato, ovvero della Relazione Semestrale) al fine di individuare le principali voci di bilancio/aree contabili a rischio e i correlati processi amministrativi rilevanti, sulla base di criteri quali-quantitativi;
- individuazione delle Società significative all'interno del perimetro di consolidamento;
- individuazione dei processi/flussi contabili alimentanti ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante;
- correlazione delle voci contabili identificate, con i postulati di bilancio rilevanti e i processi/flussi contabili di riferimento.

A seguito di tale attività, qualora siano individuate voci contabili correlate a processi non disciplinati, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo contabili di ErgyCapital o di una società controllata rilevante, il Dirigente Preposto ne dà comunicazione ai Responsabili delle funzioni interessate e concorda con gli stessi gli interventi necessari.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La verifica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- supervisione, nel quadro della gestione ordinaria, da parte dei responsabili di funzione di ciascuna Società rilevante parte del perimetro di consolidamento;
- attività di verifica svolta sia dal Dirigente Preposto sia dal Responsabile della funzione di *internal audit*, e finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno del Sistema di Controllo in ambito amministrativo contabile e l'effettiva operatività dei controlli posti in essere;
- monitoraggio, svolto dal Dirigente Preposto sulla base delle informative inviate dal Responsabile della funzione di *internal audit* e dei rapporti di *audit*, al fine di

verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva operatività dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Contestualmente alla predisposizione delle procedure amministrativo contabili, sono state formalizzate le “Matrici dei controlli”, che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo contabile, individuato come rilevante a seguito dell'attività periodica di *risk scoring*, con evidenza, tra l'altro, di:

- area operativa di riferimento;
- obiettivo di controllo connesso al *financial reporting*;
- descrizione del controllo esistente;
- responsabile operativo dell'attività di controllo;
- frequenza.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le funzioni di ErgyCapital e le società controllate, coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di controllo contabile e verificano, per le parti di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrativo contabili e delle relative matrici dei controlli.

I risultati delle verifiche periodiche delle procedure e delle matrici dei controlli sono condivisi con il Dirigente Preposto e il Responsabile della funzione di *internal audit*, che ha il compito di supportare, per gli aspetti tecnici, le diverse funzioni nell'aggiornamento del corpo procedurale per le aree di propria competenza.

Qualora, a seguito dell'attività di *risk scoring*, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di ErgyCapital o di una società controllata rilevante, sarà compito delle diverse funzioni, in coordinamento con il Dirigente Preposto e il Responsabile della funzione di *internal audit*, provvedere all'integrazione delle procedure esistenti, ovvero alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza.

b. Ruoli e funzioni coinvolte

Il Modello di Controllo Contabile di Gruppo descrive ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile dell'Emittente e del Gruppo ErgyCapital.

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità operative individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- Il *Consiglio di Amministrazione* è responsabile, tra l'altro, di:
 - nominare il Dirigente Preposto, previo parere, da parte del Collegio Sindacale;

- vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti, poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti;
- approvare eventuali modifiche o integrazioni al Modello che si rendessero necessarie e/o opportune, successivamente all'adozione dello stesso;
- istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e ad eventuali criticità significative emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per loro superamento;
- esaminare il contenuto delle dichiarazioni/attestazioni di legge, presentate dall'organo amministrativo competente e/o dal Dirigente Preposto a corredo dei corrispondenti documenti contabili (Bilancio Separato e Bilancio Consolidato, Relazione Semestrale, Relazioni Trimestrali), assumere le determinazioni di competenza e autorizzare la pubblicazione dei documenti stessi.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del Comitato controllo e rischi, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo contabile:

- *L'Amministratore incaricato* è responsabile di
 - monitorare la corretta applicazione del Modello di Controllo Contabile e del connesso sistema di controllo interno;
 - validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di valutazione dei rischi in ambito amministrativo contabile, volta ad identificare le voci contabili, i processi e le società rilevanti ai fini della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo;
 - valutare, di concerto con il Dirigente Preposto, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle regole e delle procedure aziendali, rilevanti ai fini della predisposizione dell'informativa contabile, costituenti il Sistema di Controllo Contabile, anche attraverso il supporto delle attestazioni interne ricevute;
- *Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* è responsabile, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore incaricato, anche attraverso attività di verifica, di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo contabile;
- *L'internal auditor* è responsabile di
 - coordinare le attività di aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili, delle relative matrici dei controlli, nonché la loro archiviazione;
 - definire il piano delle verifiche sul Sistema di Controllo di ErgyCapital S.p.A., in coordinamento con le altre Funzioni aziendali coinvolte;
 - riferire al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato nei casi in cui all'ordine del giorno del Consiglio vi sia l'approvazione del Bilancio Separato, del Bilancio Consolidato, della Relazione Semestrale, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario in merito a eventuali criticità emerse a livello di ErgyCapital S.p.A. o comunicate dalle

società controllate nel corso del periodo, e i relativi piani per il loro superamento; adeguatezza ed effettiva applicazione delle regole e delle procedure aziendali costituenti il Sistema di Controllo, anche attraverso il supporto delle attestazioni interne ricevute; idoneità dei mezzi posti messi a disposizione dalla Società, per svolgere l'attività di competenza.

Inoltre, il Responsabile dell'Emittente e delle Società controllate, coinvolto nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, è responsabile del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di controllo contabile relativamente a tutti i processi contabili di propria competenza.

L'Emittente provvede a mantenere aggiornato il proprio Modello a fronte delle modifiche nell'operatività e/o nell'organizzazione, mantenendo inoltre aggiornate le procedure e l'insieme dei controlli, in relazione alle modifiche informative, processuali e organizzative intervenute nonché agli esiti delle attività periodiche di verifica.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *internal audit*, con periodicità semestrale ha informato il Comitato controllo e rischi circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale informativa è stata fornita nel corso delle riunioni del Comitato tenutesi in data 28 luglio 2014 e 19 marzo 2015.

Sulla base dell'informativa resa dal Comitato in apposita relazione sull'attività svolta nell'ambito delle funzioni allo stesso attribuite, il Consiglio ha ritenuto adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio, nella seduta del 2 agosto 2013, ha approvato il piano di lavoro triennale predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il Collegio sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale piano è stato annualmente riesaminato e considerato adeguato nell'ambito delle riunioni del Comitato controllo e rischi tenutesi in prossimità dell'approvazione del Progetto di bilancio annuale.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 agosto 2013, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2013, ha nominato, l'ing. Vincenzo Cannatelli, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno e di gestione dei rischi; nomina successivamente confermata nell'ambito del piano riorganizzativo nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi, alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio:

- (i) di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziarie di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente

- e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- (ii) di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
 - (iii) di adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - (iv) di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione (qualora l'incarico non sia in capo alla medesima persona), al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio sindacale;
 - (v) di riferire tempestivamente al Comitato controllo e rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato, o il Consiglio, possa intraprendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 novembre 2010, ha nominato, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale quale Responsabile della funzione di *internal audit* la Dott.ssa Stefania Trebiani, consulente della Società con competenze in ambito amministrativo e gestionale e che, nell'ambito delle specifiche funzioni ed in linea con i principi di indipendenza sanciti dal Criterio applicativo 7.C.5, lett. b) del Codice di Autodisciplina, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di *internal audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

* * *

Il Responsabile della funzione di *internal audit* ha la responsabilità di:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- trasmettere ai Presidenti del Collegio sindacali, al Presidente del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi le suddette relazioni;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e di

trasmetterle ai Presidenti dei Collegi sindacali, al Presidente del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

Il Responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e, con riferimento alle funzioni svolte nel corso dell'esercizio 2014, esso ha:

- assistito l'Amministratore Delegato nella progettazione, gestione e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- coordinato e favorito lo scambio di informazioni tra gli organi preposti al controllo;
- pianificato le attività di verifica circa l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, coordinando la totalità degli interventi di *audit* svolti nel periodo;
- partecipato attivamente al *risk assessment*, svolto dall'Emittente;
- coordinato il processo di raccolta e analisi delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- riferito del proprio operato e dei risultati delle attività svolte al Comitato controllo e rischi, al Collegio sindacale e all'Organismo di Vigilanza, nel corso di tutte le riunioni dagli stessi tenute nel corso dell'anno 2014.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2011, ha adottato il nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo come suggerito dal D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche il “**Modello**”), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della Società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti e/o collaboratori nell'interesse della Società.

Il Modello applicato all'Emittente e alle controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, si compone di:

- una parte generale, relativa alle tematiche inerenti alla vigenza e applicazione del D.Lgs. 231/01;
- una parte speciale riferita alle varie categorie di reati previsti da tale decreto quale presupposto per la responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- il Codice etico di Gruppo.

Coerentemente con l'adozione del Modello, sono state elaborate specifiche procedure, che unitamente a quelle già adottate, sono state accorpate in un unico Manuale (di seguito anche il “**Manuale delle Procedure**”) al fine di formalizzare la prassi operativa utilizzata dall'Emittente, in particolare nell'ambito della gestione delle attività e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assolvendo così alla duplice funzione di mappatura e prevenzione del rischio aziendale e di prevenzione della commissione di illeciti previsti dal Decreto.

In particolare:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Reati ambientali;
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impegno di denaro o utilità di provenienza illecita
- Delitti informatici e violazione del diritto d'autore;
- Reati ed illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.

Obiettivo del Manuale delle Procedure è quello di fornire agli organi societari, ai soggetti apicali ed ai dipendenti dell'Emittente una disciplina interna ordinata e corretta che regolamenti le attività svolte dall'Emittente stesso.

Come previsto dal citato Modello, il Consiglio ha provveduto a costituire un Organismo di Vigilanza (di seguito anche l'“**Organismo**” o l'“**ODV**”).

Alla data della presente Relazione, l'ODV della Società è composto, anche in considerazione dell'attuale struttura del Gruppo, da n. 2 (due) componenti nelle persone dell'Avv. Elena Iembo, in qualità di Presidente, e dall'Avv. Alessia Tomassini, dipendente di ErgyCapital assegnato all'Area legale. Il mandato dell'Organismo scadrà in data 12 maggio 2015.

Per facilitare lo svolgimento dei compiti devoluti all'Organismo di Vigilanza, è stato nominato il Responsabile della funzione *internal audit*, che con cadenza periodica, relaziona allo stesso Organismo, indicando le attività intraprese per la diffusione e l'osservanza del Modello, delle procedure contenute nel manuale de delle disposizione previste dal Codice Etico.

Nel corso del 2014, i referenti aziendali (ovvero i responsabili delle aree a rischio individuate nel Modello Organizzativo) hanno redatto e trasmesso al Responsabile della funzione *internal audit*, i loro primi report sulle attività di *audit* svolte con riferimento al primo e secondo semestre 2014, senza evidenziare alcuna criticità. Tali report sono stati consegnati all'Organismo di Vigilanza a cura dello stesso Responsabile *internal audit*.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato apposita relazione sull'attività svolta nell'Esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 3 (tre) riunioni dell'Organismo di Vigilanza nelle seguenti date:

- 11 marzo 2014;
- 8 luglio 2014;
- 9 ottobre 2014;

alle quali hanno partecipato, su invito dello stesso Organismo in funzione degli argomenti da trattare, il Responsabile della funzione di *internal audit* e il Direttore Generale.

Le riunioni, di durata di circa 60 (sessanta) minuti, sono state regolarmente verbalizzate.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 11 settembre 2007 con effetto dal 20 marzo 2008 - data di avvio delle negoziazioni delle azioni e dei Warrant 2011 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

L'incarico assegnato è stato dapprima integrato nel corso dell'Assemblea tenutasi il 27 aprile 2009, e ancora successivamente integrato, dietro proposta del Collegio Sindacale, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF nel corso dell'Assemblea tenutasi il 26 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2014, la società di revisione ha incontrato il Collegio Sindacale nelle seguenti date:

- 19 marzo 2014;
- 17 giugno 2014;
- 12 dicembre 2014;
- 1 aprile 2015.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 29 novembre 2007 il Consiglio dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Francesco Cursano e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* del TUF con efficacia a partire dal 20 marzo 2008, data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei Warrant sul MIV.

Come normato nello Statuto, il Dirigente preposto nominato possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, nonché requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo contabile, acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di responsabilità per un adeguato periodo di tempo.

All'atto di nomina il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Dirigente preposto specifici poteri per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

La Società ha definito, nell'ambito del citato Modello di Controllo Contabile i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo e le caratteristiche e le modalità operative di gestione del sistema di controllo amministrativo contabile, per i quali si rimanda alla sezione del presente documento, relativa alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria".

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha formalizzato in un documento denominato “Mandato *internal audit*” i rapporti e la periodicità dei flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile *internal audit* (di seguito brevemente “Responsabile IA”) riferisce al Consiglio di Amministrazione ed interagisce con il Comitato Controllo e Rischi, l’Amministratore Incaricato ed il Collegio Sindacale con modalità tali da assicurare la costante operatività ed il requisito dell’indipendenza nello svolgimento delle proprie mansioni, in coerenza con il sistema di *governance* della Società, con il Codice di Autodisciplina delle Quotate emanato da Borsa Italiana (edizione dicembre 2011 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni – Luglio 2014) ed in linea con le migliori prassi internazionali.

- **Coordinamento tra Consiglio di Amministrazione e Responsabile IA**

Il Responsabile IA predispone e sottopone relazioni periodiche (con cadenza almeno annuale) sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- **Coordinamento tra Comitato Controllo e Rischi e Responsabile IA**

Il Responsabile IA predispone e sottopone al Comitato Controllo e Rischi relazioni periodiche con cadenza almeno semestrale sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche dell’impresa e del profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Responsabile IA predispone e sottopone al parere del Comitato Controllo e Rischi, con cadenza almeno annuale, il piano annuale di *audit*, basato sulla valutazione dei rischi, inclusivo del budget e del piano delle risorse necessarie.

Il Responsabile IA predispone e sottopone tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi le relazioni riguardanti i risultati dell’attività di *Internal audit* rispetto al piano e sugli eventi di particolare rilevanza.

Il Responsabile IA relaziona al Comitato Controllo e Rischi sulle modalità di espletamento delle attività di *internal audit*, assicurando che le stesse siano svolte in autonomia ed in modo tale da garantire l’efficacia e l’efficienza della propria attività.

Il Responsabile IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative, ove richiesto dal Comitato Controllo e Rischi, che ne trasmette contestuale comunicazione al Collegio Sindacale.

Il Responsabile IA predispone e sottopone semestralmente al Comitato Controllo e Rischi una relazione sulla *compliance* alle prescrizioni previste dalla L. 262/05 in relazione all’approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

- **Coordinamento tra Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Responsabile IA**

L'Amministratore incaricato propone alla competente delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Responsabile IA e la determinazione della sua remunerazione in linea con le *policies* aziendali e in conformità con la normativa vigente.

Il Responsabile IA sottopone all'Amministratore Incaricato le risultanze della propria attività finalizzate alla verifica costante dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Detta informativa viene contestualmente resa ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, ove richiesto dall'Amministratore Incaricato, che ne trasmette contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

- **Coordinamento tra Collegio Sindacale e Responsabile IA**

Il Responsabile IA predispone e sottopone al Collegio Sindacale relazioni periodiche con cadenza almeno semestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Responsabile IA relaziona al Collegio Sindacale sulle modalità di espletamento delle attività di *internal audit*, assicurando che le stesse siano svolte in autonomia ed in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

Il Responsabile IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative, ove richiesto dal Collegio Sindacale, che ne trasmette contestuale comunicazione al Comitato Controllo e Rischi.

Il Responsabile IA predispone e sottopone semestralmente al Collegio Sindacale una relazione sulla *compliance* alle prescrizioni previste dalla L. 262/05 in relazione all'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 novembre 2010, ha approvato, sentito il parere del Comitato all'uopo costituito, la Procedura per le operazioni con parti correlate, contenente principi e indicazioni applicative volti a far sì che le procedure assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedura delle operazioni con parti correlate.

In data 23 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'approvazione dell'aggiornamento della Procedura, preventivamente approvato dal Comitato per le

operazioni con parti correlate.

La Procedura, conforme al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito anche il “**Regolamento Consob**”) è pubblicata sul sito internet della Società www.ergycapital.com, nella sezione *Governance/Documenti societari vigenti*.

Ai fini della Procedura devono intendersi:

- “operazioni con parti correlate”: qualunque trasferimento di risorse, servizi od obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Si considerano comunque incluse:
 - le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
 - ogni decisione relativa all’assegnazione di remunerazioni o benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- “operazioni di maggiore rilevanza”: operazioni nelle quali – secondo le definizioni di cui all’Allegato 3 del Regolamento – almeno uno degli indici di rilevanza rappresentati dal controvalore dell’operazione, dal totale dell’attivo e dal totale delle passività dell’entità acquisita sia superiore alla soglia del 5% (2,5% in caso di operazioni con la società controllante quotata o con soggetti a quest’ultima correlati) da rapportarsi, rispettivamente, il primo al patrimonio netto consolidato della Società ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione di Borsa della stessa, gli altri due indici all’attivo consolidato della Società;
- “operazioni di minore rilevanza”: operazioni diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni esenti;
- “operazioni esenti”:
 - le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell’importo complessivo preventivamente determinato dall’Assemblea degli azionisti ai sensi dell’art. 2389, comma 3 del Codice Civile;
 - le operazioni di importo inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) nei confronti dei soggetti persone fisiche e non superiori ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) nei confronti degli altri soggetti purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell’operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano aver un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società;
 - i c.d. “Piani di Compenso” basati su strumenti finanziari approvati dall’Assemblea ai sensi dell’art. 114 *bis* del TUF ed alle relative operazioni esecutive;
 - le deliberazioni in materia di remunerazione di Amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui al punto 1, nel rispetto delle condizioni previste dall’art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob;

- le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- le operazioni con o tra società controllate nonché alle operazioni con società collegate qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi ai sensi della Procedura di altre parti correlate della Società;
- “Amministratori esecutivi”: gli Amministratori ai quali i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno conferito poteri di gestione e amministrazione con l'attribuzione di relative deleghe;
- “dirigenti con funzioni strategiche”: i dirigenti della Società con diretto riporto ad uno degli Amministratori esecutivi della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha facoltà di indicare ulteriori soggetti ai quali applicare la Procedura. In tale ambito, la Società ha identificato gli Amministratori esecutivi delle seguenti società:

- Energetica Solare S.r.l., se e fino a quando sia società controllata dalla Società;
- E.Geo S.r.l., se e fino a quando sia società controllata dalla Società

quali soggetti qualificati come Parti correlate.

A. Operazioni con parti correlate e relative modalità di attuazione

1. Operazioni di maggiore rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera al riguardo nel rispetto dello Statuto sociale, sentito il parere motivato del Comitato per le operazioni con parti correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il parere del Comitato ha natura vincolante e nel verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere riportato per esteso.

Gli Amministratori Esecutivi della Società, nonché – ove trattasi di operazioni con parti correlate da realizzarsi tramite società controllate - quelli della società controllata partecipante all'operazione, comunicano preventivamente le operazioni di maggiore rilevanza, per quanto di rispettiva competenza, fornendo tutti gli elementi utili al fine della valutazione della convenienza dell'operazione e della correttezza sostanziale delle condizioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e/o al Direttore Generale, ove nominato, anche per il tramite del Responsabile della Segreteria Societaria, che ne informano il Comitato.

2. Operazioni di maggiore rilevanza non approvate dal Comitato

L'operazione di maggiore rilevanza che non avesse ricevuto la preventiva approvazione da parte del Comitato non può essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda comunque eseguirla, lo stesso Consiglio di Amministrazione, qualora lo Statuto della Società lo preveda, deve convocare senza indugio l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ponendo all'ordine del giorno l'approvazione della predetta operazione.

L'Assemblea delibera al riguardo con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'operazione si intende approvata, e potrà quindi essere eseguita, solo qualora i voti contrari degli aventi diritto al voto non correlati partecipanti all'Assemblea degli azionisti non siano superiori al 10% (dieci per cento) delle azioni aventi diritto al voto.

3. Operazioni di minore rilevanza

Le operazioni di minore rilevanza sono esaminate e deliberate dall'organo societario competente in forza del sistema di deleghe di poteri aziendali vigenti.

In ogni caso, le operazioni sono sottoposte al preventivo parere motivato non vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Gli Amministratori Esecutivi della Società, nonché – ove trattasi di operazioni con parti correlate da realizzarsi tramite società controllate - quelli della società controllata partecipante all'operazione, comunicano preventivamente le operazioni di minore rilevanza, per quanto di rispettiva competenza, fornendo tutti gli elementi utili al fine della valutazione della convenienza dell'operazione e della correttezza sostanziale delle condizioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e/o al Direttore Generale, ove nominato, anche per il tramite del Responsabile della Segreteria Societaria, che ne informano il Comitato.

4. Operazioni urgenti

Qualora l'operazione con parte correlata rivesta carattere di urgenza e non debba essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, la stessa potrà essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento Consob.

Se l'operazione fosse eseguita tramite una società controllata, il Consiglio di Amministrazione ne dovrà essere informato in occasione della sua prima riunione alla stessa successiva.

In presenza di operazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che abbiano carattere di urgenza e che siano collegate a situazioni di crisi aziendale, l'operazione potrà essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione in deroga alle disposizioni in materia purché alla successiva Assemblea chiamata a deliberare al riguardo si applichino le disposizioni previste dal Regolamento Consob per tali situazioni.

5. Delibere quadro

Qualora sia prevista l'effettuazione di una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate nell'arco di un anno, è possibile che le stesse siano autorizzate da una "Delibera Quadro".

L'approvazione di tale "Delibera Quadro" è di competenza del Consiglio di Amministrazione e segue la stessa procedura per le corrispondenti operazioni con parti correlate avuto riferimento al prevedibile ammontare massimo delle operazioni cumulativamente previste.

Il Consiglio di Amministrazione deve ricevere almeno trimestralmente una completa informativa sull'attuazione delle predette "Delibere".

B. Obblighi informativi

1. Informazione periodica esterna

La Società fornisce informazione, nella Relazione intermedia sulla gestione e nella Relazione sulla gestione annuale:

- sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, comma II del Codice Civile, sempre concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nel periodo di riferimento.

In presenza di un parere negativo espresso dal Comitato in materia di operazioni di minore rilevanza, la Società mette a disposizione del pubblico, entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio e nel rispetto delle condizioni, termini e modalità previste dal Regolamento Consob, un "Documento" contenente la descrizione della predetta operazione.

2. Informazione periodica interna

Ogni trimestre deve essere fornita al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a cura degli amministratori esecutivi della Società, una specifica informativa sulle operazioni con parti correlate non soggette a preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'informativa deve riguardare la natura della correlazione, le condizioni, in particolare quelle economiche, le modalità e i tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa.

Deve essere inoltre fornita specifica informativa sull'esecuzione delle operazioni preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso le c.d.

“Delibere Quadro”.

3. Documento informativo

In occasione di operazioni di maggiore rilevanza, realizzate anche da società controllate italiane o estere, è predisposto, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del TUF, un Documento Informativo redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento Consob.

I termini e le modalità di messa a disposizione del Documento Informativo, nonché gli ulteriori adempimenti in materia, sono quelli previsti dal Regolamento Consob.

* * *

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 3 (tre) riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate nelle seguenti date:

- 17 marzo 2014;
- 3 luglio 2014;
- 19 dicembre 2014;

alle quali hanno partecipato, su invito dello stesso Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero i Sindaci effettivi.

Le riunioni, regolarmente verbalizzate, hanno avuto una durata di circa 30 (trenta) minuti.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi, di cui n. 1 (uno) di genere diverso da quello degli altri 2 (due) e di n. 2 (due) sindaci supplenti, di genere diverso l'uno dall'altro. I sindaci durano in carica per n. 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero (con l'indicazione se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente), depositandola presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, mediante invio alla società della comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge e ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Ogni socio titolare di diritti di voto, i titolari di diritti di voto aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere corredate: *i)* delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; *ii)* da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; *iii)* da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente paragrafo.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora all'esito della procedura non risultasse rispettata la normativa vigente sull'equilibrio dei generi, si procederà alla sostituzione del sindaco effettivo, ovvero del sindaco supplente, del genere più rappresentato eletto nella lista che ha conseguito il maggior numero di voti con il candidato di genere diverso indicato nella stessa lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi e i supplenti

saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

L'Assemblea dovrà in ogni caso procedere in modo che all'esito della procedura il Collegio Sindacale sia composto in conformità a quanto previsto al comma 1 dell'art. 18 dello Statuto, come richiamato nel primo paragrafo del presente capitolo.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e n. 2 (due) Sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2013 con adozione del sistema del voto di lista, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, dura in carica tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Si fa inoltre presente che tutti, con esclusione di un sindaco supplente, tutti i sindaci nominati erano già in carica nel precedente mandato e sono stati pertanto confermati.

Una lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, composta da n. 3 (tre) Sindaci

effettivi e n. 2 (due) Sindaci supplenti è stata regolarmente presentata dai soci KME Partecipazioni e Aledia ed entro il termine previsto dalla disciplina applicabile non sono state presentate liste di minoranza. La votazione pertanto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è avvenuta con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data di chiusura dell'esercizio, è dunque così composto:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE									
Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Quagliata Leonardo	1953	26/04/2010 confermato 09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	6/6	9
Sindaco Effettivo	Marchetti Francesca	1963	29/04/2011 confermato 09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	6/6	3
Sindaco Effettivo	Marrazza Marino	1958	26/04/2010 confermato 09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	5/6	12
Sindaco Supplente	Bosello Carlo	1960	26/04/2010 confermato 09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	---	35
Sindaco Supplente	Pietropaoli Maria Cristina	1964	09/05/2013	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	---	14
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 4,5% del capitale sociale (Delibera Consob n. n. 19109 del 28 gennaio 2015 per la presentazione delle liste con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) - 2,5% del capitale sociale in occasione dell'ultima nomina avvenuta nell'esercizio 2013.									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8; ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

I *curricula* professionali ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente www.ergycapital.com nella sezione *Profilo*.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi (nelle società di cui alla Legenda) ricoperti da ciascun Sindaco.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Leonardo Quagliata	Ferrovie dello Stato Sistemi Urbani S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	RAI Cinema S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Telespazio S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	ACEA Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo
	Augusta Due S.r.l.	Sindaco effettivo
	Infratel Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mednav S.p.A.	Sindaco effettivo
	RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Sindaco effettivo
	Janna S.c.r.l.	Sindaco effettivo
Francesca Marchetti	Intek Group S.p.A.*	Sindaco effettivo
	NI Nuovi Investimenti SIM S.p.A.	Sindaco effettivo
	AlpiFondi SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
Marino Marrazza	Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Consigliere indipendente
	Nova RE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Det Norske Veritas (GL (DNVGL) S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	DNV Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	BredaFin Innovazione S.p.A. in Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	Andromeda P.V. S.r.l.	Sindaco Unico
	Perseo S.r.l.	Sindaco unico
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Sindaco effettivo
	Impresa Ing. La Falce S.p.A.	Sindaco effettivo
	Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	Sindaco effettivo
	Breda Energia S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
Carlo Bosello	Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione
	Caio Digital Partners S.r.l.	Consigliere
	Elviscott Investimenti S.r.l.	Consigliere
	Fondazione Mias Academy	Consigliere
	Leido Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico
	Ceme S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fratelli Elia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autocaravans Rimor S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Alexion Pharma Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Sei S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Venti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Quarantadue S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Quarantotto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Consonni International Contract S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Orion S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Bitolea S.p.A. Chimica Ecologica	Presidente Collegio Sindacale
	Breda Energia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Blue Note S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Chili S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Invenstinchili S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Cinquantadue S.r.l.	Sindaco Unico
	Bitolea Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	Diners Club Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	PIA S.p.A.	Sindaco effettivo
	L15 S.p.A.	Sindaco effettivo
	FinGroup S.p.A.	Sindaco effettivo
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Sindaco effettivo
	Bredafin Innovazione S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	Macpresse Europa S.r.l.	Sindaco effettivo
	Macpresse International S.r.l.	Sindaco effettivo
	Lauro Quattordici S.p.A.	Sindaco supplente
	Sisal Holding Istituto di Pagamento S.p.A.	Sindaco supplente

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Maria Cristina Pietropaoli	Sisal S.p.A.	Sindaco supplente
	Contec S.p.A.	Sindaco supplente
	Videa Studios S.p.A.	Sindaco effettivo
	Endemol Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Inaspettatamente S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Leone Film Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mediavivere S.r.l.	Sindaco effettivo
	National Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo
	TheblogTV Communities S.p.A.	Sindaco effettivo
	Userfarm S.p.A.	Sindaco effettivo
	Microtek Italia S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	Fandango S.r.l.	Sindaco supplente
	Palomar S.p.A.	Sindaco supplente
	Videa S.p.A.	Sindaco supplente
	Immobiliare Amiata S.r.l.	Sindaco supplente
	Industria Grafica Italiana S.p.A.	Sindaco supplente
* Indicano le società del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.		

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 (sei) volte

La durata delle riunioni è stata in media di circa 2,30 (duevirgolatrenta) ore ciascuna.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nell'esercizio in corso il Collegio Sindacale si è riunito n. 1 (una) volta e sono state pianificate altre n. 4 (quattro) riunioni.

* * *

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dell'indipendenza dei propri membri nella riunione del 12 dicembre 2014. Il Collegio, nell'effettuare tale valutazione, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

* * *

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli azionisti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato controllo e rischi, attraverso la costante presenza del Presidente del Collegio Sindacale e/o dei Sindaci effettivi alle riunioni del medesimo Comitato.

* * *

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, si identifica e svolge altresì le funzione del Comitato controllo e rischi e la revisione contabile.

I sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali

o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale possono anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ricopre la funzione *Investor Relation* per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.ergycapital.com).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (Relazione finanziaria annuale; Relazione finanziaria semestrale; Resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le Assemblee degli azionisti, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance* ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. ASSEMBLEE E DIRITTI DEGLI AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Emittente, sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i titolari di diritti di voto per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 83-sexies del TUF, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e pervenuta alla Società ai termini di legge.

Ogni titolare di diritti di voto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e in

genere, il diritto di intervento.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, anche per delega, sono regolati dalle disposizioni di legge e dai regolamenti di tempo in tempo applicabili.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto l'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sui quotidiani "Italia Oggi" o "il Giornale" o almeno su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei titolari di diritti di voto ai sensi di legge, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

I titolari di diritti di voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, nel rispetto dei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, unitamente alla documentazione richiesta dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nel rispetto dei termini di legge. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti esclusi dalle disposizioni vigenti.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti titolari del diritto di voto che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea certificazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità e il numero delle azioni.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie, ad eccezione che per le decisioni concernenti:

1. la modifica dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 dello Statuto, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90%

(novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MIV; e

2. la modifica del *quorum* qualificato di cui al punto precedente, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MIV.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore o da un socio titolare di diritti di voto, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

* * *

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili, salvo quanto di seguito indicato.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della Società.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

* * *

In occasione delle Assemblee, il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si

è adoperato per fornire agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio, nella riunione del 23 marzo 2015, ai sensi del criterio 9.C.4 del Codice di Autodisciplina, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, lo Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

In proposito, si ricorda che con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione e di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre a quelli specificamente descritti nella presente Relazione.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 E NOTE ESPLICATIVE DEL GRUPPO ERGYCAPITAL

- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto
- Note esplicative al bilancio consolidato

ATTESTAZIONI DEL MANAGEMENT AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

GRUPPO ERGYCAPITAL PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Nota
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	67.466	73.150	(1)
Avviamento	2.900	2.900	(2)
Attività immateriali	404	122	(3)
Partecipazioni in altre imprese	366	519	(4)
Attività finanziarie non correnti	326	391	(11)
Attività per imposte anticipate	10.647	9.770	(5)
Altre attività	3.297	5.583	(6)
Totale attività non correnti	85.406	92.435	
Rimanenze	3.615	3.408	(7)
Attività Biologica	84	105	(8)
Crediti commerciali	3.592	3.953	(9)
Altre attività correnti	3.731	4.285	(10)
Attività finanziarie correnti	0	240	(11)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.040	4.013	(12)
Totale attività correnti	14.062	16.004	
Totale attività	99.468	108.439	
PASSIVITÀ			
Capitale sociale	26.411	26.411	(13)
Altre riserve	(9.738)	(5.262)	(13)
Perdita dell'esercizio	(2.811)	(2.321)	
Patrimonio netto di gruppo	13.862	18.828	
Interessenze di terzi	85	95	(13)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.947	18.923	
Trattamento di fine rapporto	120	154	(14)
Fondi per rischi ed oneri	1.867	1.705	(15)
Passività finanziarie non correnti	61.891	64.236	(16)
Altre passività non correnti	552	674	(19)
Totale passività non correnti	64.430	66.769	
Debiti commerciali e altri debiti	6.748	6.869	(17)
Passività finanziarie correnti	12.772	14.096	(18)
Altre passività correnti	1.571	1.782	(19)
Totale passività correnti	21.091	22.747	
Totale passività e patrimonio netto	99.468	108.439	
Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note di commento.			

**GRUPPO ERGYCAPITAL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Nota
Ricavi delle vendite	16.126	17.138	(20)
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	863	626	(20)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.989	17.764	
Costi del personale	(1.815)	(1.828)	(21)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.683)	(5.920)	(22)
Altri costi operativi	(6.478)	(7.296)	(23)
Risultato operativo	2.013	2.720	
Oneri finanziari	(4.580)	(4.839)	(24)
Proventi finanziari	11	107	(24)
Risultato prima delle imposte	(2.556)	(2.012)	
Imposte sul reddito	(203)	(559)	(25)
Perdita dell'esercizio	(2.759)	(2.571)	
- partecipazioni di terzi	52	(250)	
- soci della controllante	(2.811)	(2.322)	
Perdita dell'esercizio	(2.759)	(2.571)	
Perdita per azione:			
Perdita base per azione	0,016	0,011	(33)
Perdita diluita per azione	0,016	0,011	(33)

GRUPPO ERGYCAPITAL
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Altre componenti del conto economico complessivo:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Nota
Perdita dell'esercizio	(2.759)	(2.571)	
Altri Utili/(Perdite) complessivi che possono essere in seguito riclassificati nell'Utile/Perdite d'esercizio:			
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	(3.059)	2.540	(13) (16)
Effetto fiscale	841	(698)	(13) (16)
Totale conto economico complessivo	(4.977)	(729)	
Attribuito a:			
- interessenze di terzi	(11)	(250)	
- soci della controllante	(4.966)	(479)	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	(4.977)	(729)	

GRUPPO ERGYCAPITAL
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014
METODO INDIRETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Nota
Flussi finanziari da attività operative			
Perdita dell'esercizio	(2.759)	(2.572)	
Ammortamenti, Svalutazioni e Riprese di valore	6.683	5.920	(22)
Variazione fondo rischi e benefici a dipendenti		(267)	(14), (15)
Proventi e oneri finanziari	4.569	4.791	(24)
Imposte sul reddito	203	559	(25)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	8.696	8.431	
Variazioni delle attività correnti e non, dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti	(603)	(1.149)	(6), (7), (8), (9), (10), (17), (19)
Imposte pagate	(276)	(313)	
Cash flow netto da attività operative	7.817	6.969	
Flussi finanziari da attività di investimento			
Incrementi netti di immobili, impianti, macchinari e altri beni e attività immateriali	(857)	(533)	(1), (3)
Cash flow netto da attività di investimento	(857)	(533)	
Flussi finanziari da attività finanziaria			
Aumenti di capitale	0	9.519	(13)
Aumento di capitale da soci terzi	0	181	(13)
Variazione delle attività e passività finanziarie	(4.681)	(12.050)	(11), (16) e (18)
Proventi netti finanziari (pagati)/ricevuti	(3.252)	(4.526)	
Cash flow netto da attività finanziaria	(7.933)	(6.876)	
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(973)	(440)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.013	4.453	(12)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	3.040	4.013	(12)

GRUPPO ERGYCAPITAL RICONCILIAZIONE CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE TOTALI		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.013	4.453
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	(973)	(440)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	3.040	4.013

GRUPPO ERGYCAPITAL
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI CUMULATIVE DI PATRIMONIO NETTO¹

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2012	24.678	(12.930)	(1.804)	9.944	(33)	9.911
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(1.804)	1.804	0	0	0
Aumento di capitale sociale	1.732	7.940	0	9.672	0	9.672
Costi aumento Capitale Sociale		(111)	0	(111)	0	(111)
Altre componenti del conto economico complessivo	0	1.842	0	1.842	0	1.842
Variazione interessenze di terzi e acquisto di minoranze	0	(198)	0	(198)	379	181
Perdita dell'esercizio	0	0	(2.322)	(2.322)	(250)	(2.572)
Saldi al 31 dicembre 2013	26.410	(5.261)	(2.322)	18.827	96	18.923
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(2.322)	2.322	0	0	0
Altre componenti del conto economico complessivo	0	(2.154)	0	(2.154)	(63)	(2.217)
Perdita dell'esercizio	0	0	(2.811)	(2.811)	52	(2.759)
Saldi al 31 dicembre 2014	26.410	(9.738)	(2.811)	13.862	85	13.947

¹ Si rimanda alla nota 12 per i commenti alle principali variazioni.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

ErgyCapital S.p.A. (nel seguito **“ErgyCapital”** o la **“Società”** o la **“Capogruppo”** o l’**“Emittente”**) è una società per azioni domiciliata a Firenze, con sede legale in Via dei Barucci, 2. La Società ha per oggetto principale l’attività di assunzione, gestione e negoziazione di partecipazioni.

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (Principi contabili internazionali o “IFRS”) emanati dall’International Accounting Standards Boards (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2014. Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio in applicazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo 38/2005, nonché delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Si segnala che, come previsto dall’IFRS 11 e dallo IAS 28, la Società ha provveduto a valutare con il metodo del patrimonio netto le due società in joint-venture Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l., precedentemente consolidate con il metodo proporzionale. Al fine di rendere omogenea la comparazione con i dati dell’esercizio precedente, si è proceduto a rideterminare il prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2014. Ove non diversamente specificato, tutti i valori economico finanziari di raffronto si riferiscono ai valori rideterminati. Si rimanda a quanto esposto nella nota n. 32 per gli effetti economico patrimoniali dell’applicazione dell’IFRS 11 e dello IAS 28 sugli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015 che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà presentato all’Assemblea degli Azionisti che si terrà in prima convocazione in data 30 aprile 2015 ed in seconda convocazione in data 7 maggio 2015.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti dell’11 settembre 2007.

Prospetti di bilancio

I prospetti di bilancio consolidato che la Società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte in bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti;
- il conto economico consolidato presenta le singole poste analizzate per natura;
- il conto economico complessivo consolidato inizia dal risultato dell'esercizio (utile o perdita) e mostra le altre componenti del conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto".

L'Euro è la valuta funzionale adottata dalla Società per la redazione del bilancio.

I prospetti contabili sono stati redatti in migliaia di Euro, senza cifre decimali, così come, per maggiore chiarezza, le note esplicative.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include, con il metodo integrale, tutte le società nelle quali la Capogruppo ErgyCapital detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale ed esercita il controllo.

Le partecipazioni a controllo congiunto ("joint venture") sono rilevate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Si riepiloga nella tabella sotto riportata l'elenco delle società consolidate (dati al 31 dicembre 2014):

Denominazione sociale	Sede	Controllante diretta	Capitale sociale	% di partecipazione	Numero di azioni o quote possedute
Imprese consolidate con il metodo integrale:					
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100,00%	116.945
E.Geo S.r.l.	Bergamo	ErgyCapital S.p.A.	110.000	80,00%	88.000
Ergyca Industrial S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100,00%	100.000
HG Power S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51,00%	51.000
Ergyca One S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100,00%	100.000
Ergyca Green S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100,00%	119.000
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in Liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100,00%	50.000
Ergyca Light S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Sole S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Two S.r.l. in Liquidazione	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Four S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Eight S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100,00%	119.000
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51,00%	10.200
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	Casarsa della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51,00%	60.690
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51,00%	5.100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Ergyca Tracker S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51,00%	510.000
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	Firenze	Ergyca Tracker S.r.l.	10.000	51,00%	5.100

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e dai relativi regolamenti emessi da CONSOB con delibera 11971/1999, in relazione all'elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, si precisa che oltre a quanto riportato nella tabella sopra esposta, la Capogruppo partecipa:

- indirettamente per il tramite di Energetica Solare S.r.l. il Consorzio Stabile Enel.SI A.r.l. ora in liquidazione, con una quota di partecipazione pari al 14,29%;
- direttamente la società Steelma S.p.A. in Liquidazione e concordato preventivo con una quota di partecipazione pari all'82%;
- direttamente la società Ergyca Bio S.r.l. in Liquidazione.

Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate così come definite dall'IFRS 10a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

L'esclusione dal consolidamento di alcune società controllate (Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione, Steelma S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo), non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Partecipazioni in altre imprese".

I principi di consolidamento sono di seguito sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto; i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate sono integralmente eliminati; le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
- gli utili emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non si siano realizzate mediante operazioni con terzi, vengono eliminati;
- al momento dell'acquisizione si è proceduto a:
 - determinare il costo di acquisto in base a quanto stabilito dall'IFRS 3;
 - determinare il fair value delle attività e delle passività acquisite (sia effettive che potenziali), nel caso lo stesso sia attendibilmente valutabile;
 - rilevare come avviamento l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota d'interessenza nel fair value delle attività nette identificate, ovvero in caso di differenza negativa, rilevare il relativo ammontare a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di acquisizione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza delle attività nette alla data di acquisizione, ad esclusione dell'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cosiddetto metodo del "partial goodwill"); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile ai terzi (cosiddetto metodo del "full goodwill"). La scelta della determinazione dell'avviamento è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di aggregazione.

Nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione di una società precedentemente controllata, l'eventuale differenza tra il valore di acquisizione ed il valore della quota d'interessenza dei terzi acquisita è direttamente imputata a patrimonio netto. Analogamente sono rilevati a patrimonio netto, gli effetti relativi alla cessione di quote di minoranza, senza perdita di controllo.

Ai fini del consolidamento vengono utilizzate le situazioni contabili al 31 dicembre 2014 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposte in base ai criteri di valutazione previsti dagli IFRS, applicati omogeneamente all'interno del Gruppo.

Informativa di settore

Per quanto riguarda l'informativa economica e finanziaria per settore di attività, vengono riportate le informazioni richieste dallo IFRS 8 "Settori Operativi". In base a tale principio i settori sono identificati coerentemente con le modalità decisionali adottate dalla Direzione Aziendale in merito alla allocazione delle risorse e alla relativa analisi di *performance*.

Conformemente al precedente esercizio, il Gruppo ha adottato un modello di *business*, che prevede la focalizzazione su tre settori di attività oltre alla *Holding*:

- settore Fotovoltaico;
- settore Biogas;
- settore Geotermia.

Criteri di valutazione

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti nel seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo il criterio del costo, con eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono rilevate al fair value.

Il bilancio, ricorrendone i requisiti, in considerazione di quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo sulla prevedibile evoluzione della gestione, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei beni, dettagliabili come segue.

Impianti Fotovoltaci:	20 anni
Impianti Biogas:	15 anni
Altri Impianti e macchinari:	5 anni
Attrezzature:	5 anni
Altri beni-Automezzi:	4 anni
Macchine ufficio:	2 - 5 anni
Mobili e arredi:	8 anni

Qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste parti sono ammortizzate separatamente. La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione di eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati su base prospettica.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano deliberati dalla direzione e direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o

produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione, nel qual caso sono capitalizzati.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il bene disponibile per l'uso sono state completate.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate tra le attività materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Leasing finanziario

Qualora a seguito di contratti di leasing si detengano tutti i rischi e i benefici della proprietà, le attività materiali sono contabilizzate come leasing finanziari. I beni oggetto di leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del leasing al minore valore tra il fair value (valore equo) dell'attività materiale locata e il valore attuale delle rate minime di leasing. Ciascuna rata di leasing è ripartita tra le passività e gli oneri finanziari così da ottenere un tasso costante sul saldo finanziario residuo. Le corrispondenti obbligazioni derivanti dall'affitto, al netto degli oneri finanziari, sono incluse tra i debiti finanziari. La quota di interessi è compresa tra gli oneri finanziari ed è imputata al conto economico per il periodo del leasing.

Il cespite acquisito tramite leasing finanziario è iscritto tra le attività materiali e, se sussiste la ragionevole certezza di acquisizione della proprietà, è ammortizzato durante la vita utile del bene stesso.

Se al momento della stipula del contratto di leasing finanziario non sussiste la ragionevole certezza dell'acquisto, il bene viene ammortizzato nel tempo più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata del bene stesso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta, alla data di acquisto, la parte del costo di acquisizione che eccede l'interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività e delle passività identificabili acquisite.

Nel caso in cui i valori dell'aggregazione aziendale possono essere determinati solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale sarà rilevata sulla base di tali valori provvisori, sino alla definizione dei valori e comunque entro i dodici mesi dall'aggregazione aziendale.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è soggetto ad una valutazione periodica, almeno annuale, volta ad individuare eventuali perdite di valore (impairment test), secondo quanto previsto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività materiali e immateriali".

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle relative quote di ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento viene imputato a conto economico a quote costanti in relazione alle vite utili di seguito dettagliate:

Software: 3 anni

L'ammortamento viene rilevato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale, e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

La recuperabilità del valore di iscrizione è determinata secondo quanto descritto nel successivo paragrafo.

Perdita di valore di attività materiali e immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono soggette ad ogni data di bilancio ad una analisi per verificare che non vi siano indicatori che possano evidenziare una perdita di valore.

Se vi sono tali indicatori viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*) che consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), rappresentato dal prezzo di vendita al netto dei costi di dismissione, ed il valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività, attualizzati al costo del capitale pesato in funzione dei rischi dell'attività o delle cash generating unit. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa ampiamente indipendenti (*cash generating unit*).

Le attività immateriali non soggette ad ammortamento (vita utile indefinita), incluso l'avviamento, nonché le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente, ad ogni chiusura di esercizio, alla verifica di perdita di valore; tale valutazione viene effettuata più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore, rilevando tale ripristino a conto economico.

L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'attività avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società controllate escluse dall'area di consolidamento ed in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle *Joint venture* sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* risulta indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo, rettificato per perdite di valore.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite per riduzione di valore, determinate come descritto nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie" o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante, Altre attività, Debiti commerciali e Altri debiti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato ed esposti al netto delle rettifiche per perdite di valore, calcolate mediante analisi delle singole posizioni.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Rimanenze

Rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato di avanzamento è misurato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. I costi sostenuti durante l'anno in relazione ad attività future della commessa sono esclusi dai costi di commessa nella determinazione dello stato avanzamento e sono rilevati come rimanenze.

Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai ricavi totali derivanti dalla stessa, la perdita attesa viene rilevata immediatamente come costo.

L'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate) eccedono la fatturazione ad avanzamento dei lavori, è rilevato come attività nella voce Rimanenze.

L'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate), è rilevato tra le passività.

Attività Biologiche

Le attività biologiche sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi di vendita; al momento del raccolto le attività biologiche sono riclassificate tra le rimanenze ed il valore iniziale di iscrizione è dato dal suo *fair value* al netto dei costi di vendita. Qualora, in sede di rilevazione iniziale, i prezzi e i valori di mercato non sono disponibili e le stime alternative di *fair value* sono giudicate chiaramente inattendibili, le attività biologiche sono valutate al costo al netto di eventuali perdite per riduzione di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari, aventi scadenza pari od inferiore a tre mesi dalla data originaria di acquisizione e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del *fair value*. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al relativo valore nominale.

Gli oneri connessi all'aumento di capitale sociale sono iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, a decremento del patrimonio netto, nella voce altre riserve.

Attività e passività finanziarie

Attività e passività finanziarie esclusi i derivati

Sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento al loro valore di *fair value*.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività e passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento finanziario. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni a conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività. Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse;
- le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il *fair value* iscritto a patrimonio netto si riversa a conto economico in caso di perdita di valore o al momento dell'effettiva cessione.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati sono stipulati al fine di proteggersi da fluttuazioni dei tassi di interesse e gestire i rischi che il Gruppo si trova a fronteggiare nell'ambito della sua operatività nella realizzazione di impianti fotovoltaici.

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value* con iscrizione della variazione di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 relativamente alla designazione formale ed alle misurazioni di efficacia al fine di essere qualificati come di copertura. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura verificata periodicamente. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere il flusso di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in conformità alla scala gerarchica del *fair value* richiesta dall' IFRS 7 (livello 2) ossia prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per strumenti finanziari identici.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Le attività finanziarie non contabilizzate al *fair value* a conto economico vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi dell'attività.

Nel caso di titoli di capitale, è considerata una obiettiva perdita di valore, una diminuzione significativa e prolungata del *fair value* al di sotto del costo.

In tal caso, viene riclassificata la perdita complessiva dalla riserva di patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi.

Nelle note al bilancio sono illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da:

- (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro (post employment benefit - trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine ("other long term benefit") sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data di bilancio.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento dei ricavi avviene nelle seguenti modalità in funzione della tipologia di operazione:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i ricavi per incentivi e per la vendita di energia elettrica sono riconosciuti per competenza sulla base della produzione di energia elettrica immessa nella rete elettrica nazionale nel corso del periodo di riferimento.

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I proventi e oneri finanziari sono riconosciuti per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono le variazioni di fair value degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, considerando le eventuali esenzioni, gli eventuali crediti di imposta e le aliquote di imposta applicabili in conformità alle vigenti normative fiscali.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore rilevante ai fini fiscali e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevabile se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni nella determinazione di alcune voci. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e non finanziarie, incluso l'avviamento, nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri, nella determinazione delle rimanenze dei prodotti, di attività biologiche, dei lavori in corso su ordinazione, nella determinazione della recuperabilità dei crediti, nella determinazione delle imposte e nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Utile/Perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione è dato dal rapporto tra il risultato dell'esercizio e la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo.

Principi contabili di recente emissione

A decorrere dal 1° gennaio 2014, oltre a quanto sopra descritto con riferimento all'introduzione dell'IFRS 11 e dello IAS 28, sono stati adottati i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato: il Gruppo ha adottato l'IFRS 10, così come emendato, dal 1 gennaio 2014. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. In accordo con le regole di transizione dell'IFRS 10, il Gruppo ha riesaminato le conclusioni sul controllo delle proprie partecipate al 1 gennaio 2014 senza rilevare effetti significativi dall'adozione del nuovo principio.
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità: il Gruppo ha adottato l'IFRS 12, così come emendato, dal 1 gennaio 2014, un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. Oltre che alle modifiche delle informazioni riportate nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata, l'adozione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sulla presente relazione finanziaria semestrale consolidata. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. L'adozione di tale nuovo principio ha comportato il deconsolidamento delle Joint venture Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l..
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello

IAS 32. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.
- IAS 28 (2011) – Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e joint venture - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il

preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie – Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento introduce alcune modifiche all'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodi comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.
- IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione, emessa dallo IASB nel maggio 2013, dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è applicabile secondo lo IASB dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 mentre secondo il regolamento dell'Unione Europea dal 17 giugno 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati dal Gruppo

- Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS2, IFRS3, IFRS 8,

IFRS13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28. Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

- Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle – L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal per i bilanci che iniziano 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts – L'IFRS 14, emesso allo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Amendment to IFRS 11 Accordi a controllo congiunto- L'emendamento, emesso dallo IASB nel maggio 2014 - fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- Amendment to IAS 16 e IAS 38 Immobili, impianti e macchinari e - Attività immateriali. - L'emendamento emesso dallo IASB nel maggio 2014 ha l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRS15 - Ricavi da contratti con i clienti - il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, sostituisce le specifiche guidance di settore, e richiederà agli emittenti di tutti i settori e paesi di utilizzare un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti. Il principio è applicabile per i periodi annuali che iniziano dopo il 15 dicembre 2016, e richiede un'applicazione retroattiva completa o limitata.

Analisi delle principali voci patrimoniali ed economiche

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria

1. Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo (valori in Euro migliaia).

Totale Consolidato	Impianti e macchinari	Impianti fotovoltaici e Biomasse	Attrezzature industriali e commerciali	Immob. in corso ed acconti	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	234	86.314	326	1.565	228	88.667
Fondo ammortamento	(223)	(14.877)	(196)	0	(221)	(15.517)
Saldo al 31 dicembre 2013	11	71.437	130	1.565	7	73.150
Decrementi (costo storico)	0	(403)	(138)	0	0	(541)
Decrementi (fondo ammortamento)	0	81	76	0	0	157
Riclassifica		(29)		29		0
Incrementi	0	907	2	0	16	925
Svalutazioni	0	(486)	0	(1.130)	0	(1.616)
Ammortamenti	(7)	(4.557)	(27)	0	(18)	(4.609)
Saldo al 31 dicembre 2014	4	66.950	43	464	5	67.466
Costo storico	234	86.180	190	464	244	87.312
Fondo ammortamento	(230)	(19.230)	(147)	0	(239)	(19.846)
Saldo al 31 dicembre 2014	4	66.950	43	464	5	67.466

I decrementi sono principalmente relativi a:

- rilevazione degli ammortamenti (Euro 4.609 migliaia);
- rilevazioni della svalutazione dei costi capitalizzati in esercizi precedenti e rilevati alla voce Immobilizzazioni in corso relativi:
 - o ai progetti autorizzati oggetto dell'arbitrato conclusosi nel corso del periodo con Mistral International S.A. (Euro 946 migliaia);
 - o al progetto di sviluppo di un impianto a biogas non ancora realizzato (Euro 184 migliaia);

- la rilevazione della svalutazione degli impianti principalmente a seguito dei furti e delle rotture occorsi nel corso del periodo (Euro 486 migliaia);
- la cessione dell'elettrodotto ad Enel Distribuzione S.p.A. da parte di una delle società del settore Fotovoltaico.

Gli incrementi sono principalmente relativi ai ripristini della piena funzionalità degli impianti fotovoltaici, oltre alle migliorie sui sistemi di sicurezza degli impianti stessi.

Si evidenzia che a fronte dei finanziamenti ottenuti per gli impianti siti in località Serravalle (AL), Stornara (FG), Stornarella (FG), Cutrofiano (LE), Piani di Sant'Elia (RI), Circello 1 (BN), Circello 2 (BN) e Lecce (LE) sono state concesse in pegno il 100% delle quote di partecipazione delle società che detengono gli impianti (Ergyca Green S.r.l., Ergyca Industrial S.r.l., Ergyca Sole S.r.l., Ergyca Light S.r.l. ed Ergyca Eight S.r.l.).

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I costi interni capitalizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 62 migliaia (Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2013).

2. Avviamento

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta a complessivi Euro 2.900 migliaia (Euro 2.900 migliaia al 31 dicembre 2013).

Ai fini del test di *impairment*, l'avviamento è stato allocato ai settori operativi del Gruppo (coincidenti con le Unità generatrici di Cassa – CGU) che rappresentano il livello più basso al quale la direzione del Gruppo monitora l'avviamento ai fini gestionali.

La somma dei valori contabili netti dell'avviamento allocati a ciascuna unità generatrice di cassa è la seguente:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fotovoltaico	2.400	2.400
Geotermia	500	500
Totale	2.900	2.900

Il bilancio non include altre attività immateriali a vita indefinita.

Nello svolgimento dei test di impairment delle unità generatrici di cassa Fotovoltaico e Geotermia, la società si è avvalsa dell'assistenza di esperti indipendenti.

Il test di impairment sulle unità generatrici di cassa Fotovoltaico e Geotermia è basato sul criterio del valore d'uso, calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri generati da tali settori operativi.

I flussi finanziari utilizzati ai fini dei summenzionati test di impairment sono stati estratti dal piano pluriennale del Gruppo ErgyCapital che, unitamente agli stessi test di impairment, è

stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 marzo 2015.

Fotovoltaico

Il calcolo del valore d'uso si basa sulle ipotesi seguenti:

- i flussi finanziari sono stati ottenuti a partire dalle previsioni economiche e finanziarie relative alle società veicolo che detengono gli impianti in esercizio nonché alle previsioni afferenti la società di service (O&M) Energetica Solare ricompresa nel perimetro della CGU;
- l'orizzonte temporale di riferimento è incluso tra 14 e 17 anni, coerentemente con la durata residua del periodo di incentivazione ottenuta dagli impianti fotovoltaici come stabilito dal conto energia;
- gli assunti di base relativi al settore operativo Fotovoltaico sono i seguenti:
 - si è tenuto conto dei flussi di cassa dei 18,1 MWp corrispondenti agli investimenti già realizzati dal Gruppo alla data del bilancio, gli stessi riflettono la rimodulazione dello schema incentivante prevista dal recente cambio normativo, in essere dal 1 gennaio 2015;
 - prosecuzione dell'attività di Operation & Maintenance (O&M) per gli impianti del gruppo da parte della controllata Energetica Solare S.r.l.;
 - gli altri parametri (ore di insolazione, prezzo di vendita dell'energia, decadimento produttivo dei pannelli, tax rate, etc.) sono in linea sia con i dati storici osservati dal Gruppo nel corso degli esercizi precedenti, che con i valori desumibili dalle analisi di mercato. Per la stima del valore recuperabile dell'avviamento è stato utilizzato un tasso di sconto al netto delle imposte del 5,4% (6,2% nel 2013). Il tasso di sconto è stato stimato sulla base del costo medio del capitale di settore calcolato partendo dal tasso di interesse di mercato del 1,9%, ipotizzando una percentuale di indebitamento pari al 46%; tale valore risulta coerente sia rispetto all'attuale contesto economico di riferimento che ha visto una decisa riduzione dei tassi, sia rispetto alle caratteristiche specifiche della CGU che presenta valori di indebitamento in linea con quanto rilevato dalla media del settore. L'analisi effettuata ha portato a concludere che l'intero valore iscritto in bilancio risulta ampiamente recuperabile. Conseguentemente non è stata rilevata nel conto economico dell'esercizio 2014 alcuna riduzione di valore dell'avviamento riferito al settore fotovoltaico.

Il risultato dell'applicazione del tasso così determinato ai flussi di cassa prospettici, è stato sottoposto ad analisi di sensitività in termini di variazione del tasso di sconto. Da tale analisi è emerso che una variazione positiva del tasso di attualizzazione dello 0,1% comporterebbe una variazione negativa del valore recuperabile di 0,5 milioni. Specularmente una riduzione del tasso di attualizzazione dello 0,1% determinerebbe un incremento del valore recuperabile di Euro 0,5 milioni. Si rileva infine che il valore del costo medio ponderato del capitale a cui si ottiene un valore recuperabile pari al capitale investito netto (*break even WACC*) è pari al 7,2%.

Geotermia

Il calcolo del valore d'uso si basa sulle ipotesi seguenti:

- i flussi finanziari sono stati ottenuti a partire dalle previsioni economiche e finanziarie del piano della controllata E.Geo S.r.l., che costituisce la CGU geotermia, per il periodo 2015-2017;
- l'orizzonte temporale di riferimento è pari a 3 anni. Per la determinazione del terminal value sono stati definiti tre scenari di riferimento, prevedendo tre diversi livelli di marginalità operativa lorda come base di proiezione per il lungo periodo ipotizzando, per tutti e tre, un tasso di crescita nullo. Il primo scenario vede l'utilizzo del margine operativo lordo dell'ultimo anno di previsione esplicita, il secondo vede l'utilizzo di un margine operativo lordo pari a quello medio degli ultimi due anni di previsione esplicita, il terzo vede l'utilizzo di un margine operativo lordo pari a quello medio di tutti e tre gli anni di previsione esplicita;
- il valore recuperabile dell'avviamento allocato al settore Geotermia è stato calcolato applicando un tasso di sconto al netto delle imposte pari a 7,0% (10,2% il tasso di sconto utilizzato per la rideterminazione dell'avviamento al 31 dicembre 2013). Il tasso di indebitamento utilizzato è stato pari al 46%.

Dalle valutazioni di cui sopra, in tutti e tre gli scenari ipotizzati, è emerso un valore d'uso superiore al valore del capitale investito netto.

Il risultato dell'applicazione del tasso così determinato ai flussi di cassa prospettici, è stato sottoposto ad analisi di sensitività in termini di variazione del tasso di sconto. Da tale analisi è emerso che anche utilizzando un tasso di sconto, in linea con il valore utilizzato nell'esercizio 2013 e pari al 10% si rileva un valore d'uso superiore al valore del capitale investito netto per tutti e tre gli scenari ipotizzati. Si rileva infine che il valore del costo medio ponderato del capitale a cui si ottiene un valore recuperabile pari al capitale investito netto (*break even WACC*) è pari al 16,8%.

3. Attività immateriali

La voce pari a Euro 404 migliaia (Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2013) comprende le attività per concessioni, licenze, marchi e software.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell'esercizio.

(valori in Euro migliaia)	Software	Immob. Imm.li in corso	Altre imm. Immateriali	Totale
Costo storico	149	22	173	344
Fondo ammortamento	(122)	0	(100)	(222)
Saldo al 31 dicembre 2013	27	22	73	122
Giroconti	0	0	0	0
Incrementi	0	0	316	316
decrementi	0	0	0	0
ammortamenti	(13)	0	(21)	(34)
Decremento Fondo Ammortamento	0	0	0	0
saldo al 31 dicembre 2014	14	22	368	404
Costo storico	149	22	489	660
Fondo ammortamento	(135)	0	(121)	(256)
saldo al 31 dicembre 2014	14	22	368	404

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano a seguito dell'acquisizione del diritto d'uso dell'elettrodotto da Enel Distribuzione S.p.A. da parte di una società del settore fotovoltaico. Detta acquisizione è conseguenza della cessione dello stesso elettrodotto a Enel Distribuzione S.p.A. così come previsti dall'attuale normativa di settore.

La voce si decrementa principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

4. Partecipazioni

La voce pari ad Euro 366 migliaia (Euro 519 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto del 51% della società Ergyca Tracker S.r.l..

Ergyca Tracker S.r.l., sulla base degli accordi in essere con il Socio Beghelli Servizi S.r.l., è soggetta a controllata congiunto da parte di Ergycapital.

Ergyca Tracker S.r.l. detiene il 100% della società Ergyca Tracker 2 S.r.l..

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ergyca Tracker S.r.l.	366	510
Società Agricola Montichiari S.r.l.	0	9
Totale partecipazioni	366	519

Si riportano i dati delle società ed i relativi patrimoni netti e risultati d'esercizio civilistici. Si segnala che il valore di carico di Ergyca Tracker 2 S.r.l. è relativo al valore della partecipazione iscritto nell'attivo di Ergyca Tracker S.r.l.

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Quote possedute	Valore di carico	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
Ergyca Tracker S.r.l.	1.000.000	51%	510.000	535.000	1.157.671	590.412	8.672	4.423
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	10.000	100%	10.000	10.000	31.015	31.015	(1.523)	(1.523)

Nel corso del mese di febbraio 2014 la partecipazione residua, pari al 19%, detenuta nella Società agricola Montichiari S.r.l. è stata ceduta per un corrispettivo pari al valore di carico.

Le Società Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. detengono ognuna un impianto fotovoltaico rispettivamente da 0,47 MWp e da 0,99 MWp. Gli impianti, regolarmente funzionanti, sono stati finanziati nel corso di esercizi precedenti tramite *leasing* finanziario.

5. Attività per imposte anticipate

La voce pari a Euro 10.647 migliaia si è movimentata come di seguito riportato (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2013	9.770
<i>Crediti per imposte anticipate rilevate direttamente a patrimonio netto:</i>	
- Ires sul <i>fair value</i> Interest Rate Swap	841
Totale movimenti di patrimonio netto	841
- Imposte da conto economico	1
- Altri movimenti	35
Saldo al 31 dicembre 2014	10.647

Si riepilogano di seguito le differenze temporanee che originano le imposte anticipate al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Valori in Euro migliaia)	2014		
Attività per imposte anticipate:	Ammontare	Aliquota	Imposta
- su perdite illimitatamente riportabili riferite ai primi tre esercizi	4.520	27,50%	1.243
- su perdite illimitatamente riportabili successive ai primi tre esercizi	5.193	27,50%	1.428
- su fondi rischi tassati/svalutazioni	7.080	27,50%	1.947
- differenze temporanee sul valore dell'avviamento iscritto nelle società consolidate	930	31,40%	292
- su costi connessi all'aumento di capitale sociale	91	27,50%	25
- su Fair value IRS rilevati a PN	8.596	27,50%	2.364
- su differenze temporanee su altre passività e altre minori	1.658	27,50%	456
- su differenze temporanee sul valore degli immobili, impianti, macchinari e altri beni e altre attività materiali	10.516	27,50%	2.892
Totale	38.584		10.647

(Valori in Euro migliaia)	2013		
Attività per imposte anticipate:	Ammontare	Aliquota	Imposta
- su perdite illimitatamente riportabili riferite ai primi tre esercizi	4.811	27,50%	1.323
- su perdite illimitatamente riportabili successive ai primi tre esercizi	2.673	27,50%	735
- su fondi rischi tassati/svalutazioni	7.567	27,50%	2.081
- differenze temporanee sul valore dell'avviamento iscritto nelle società consolidate	1.013	31,40%	318
- su costi connessi all'aumento di capitale sociale	236	27,50%	65
- su Fair value IRS rilevati a PN	5.538	27,50%	1.523
- su differenze temporanee su altre passività e altre minori	1.193	27,50%	328
- su differenze temporanee sul valore degli immobili, impianti, macchinari e altri beni e altre attività materiali	12.353	27,50%	3.397
Totale	35.384		9.770

Per quanto attiene alla valorizzazione, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto delle aspettative connesse all'imponibile fiscale atteso della Società e delle altre società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale.

L'analisi della recuperabilità si è basata sull'imponibile fiscale atteso del Gruppo determinato sulla base dei flussi di cassa attesi utilizzati ai fini *dell'impairment test* delle unità generatrici di cassa Fotovoltaico e Geotermia nonché sui piani previsionali attesi del settore Biogas.

L'orizzonte temporale preso in considerazione ai fini della valutazione della recuperabilità è stato determinato in coerenza con detti piani e si estende su un orizzonte temporale di anni diciassette.

Si segnala che non sono state rilevate Euro 840 migliaia di attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali maturate dalla Capogruppo e da Energetica Solare S.r.l. in esercizi precedenti all'inizio del rapporto di consolidato fiscale.

6. Altre attività non correnti

La voce pari a Euro 3.297 migliaia si è movimentata come di seguito riportato (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2013	5.583
Movimenti dell'esercizio	(2.286)
Saldo al 31 dicembre 2014	3.297

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Credito per IVA	2.717	4.908
Risconti Attivi	566	650
Depositi Cauzionali	14	25
Totale altre attività non correnti	3.297	5.583

La voce accoglie la quota del credito per IVA che si ritiene di incassare a partire dal 2016 relativa agli investimenti in impianti fotovoltaici e a biogas oltre al pagamento anticipato dei canoni di affitto relativi all'impianto di Serravalle Scrivia (Euro 517 migliaia) e a cauzioni per utenze, affitti e altre attività.

Il decremento del periodo è sostanzialmente da attribuirsi all'IVA relativa agli investimenti del settore fotovoltaico per cui è stato apposto il visto di conformità sulla dichiarazione e che pertanto hanno provveduto, sin dal presente esercizio, a compensare credito vantato nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria con i tributi a questa dovuti. In dettaglio si evidenzia che Ergyca One S.r.l. ha provveduto a compensare euro 186 migliaia, Ergyca Sole S.r.l. ha provveduto a compensare Euro 39 migliaia ed Ergyca Eight S.r.l. ha provveduto a compensare Euro 22 migliaia con i debiti tributari dovuti nel corso dell'esercizio.

7. Rimanenze

La voce pari ad Euro 3.615 (Euro 3.408 migliaia al 31 dicembre 2013) si è movimentata come segue:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Prodotti finiti, materie prime e prodotti in corso lavoraz.	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	1.648	1.760	3.408
Variazione delle rimanenze	220	(13)	207
Saldo al 31 dicembre 2014	1.868	1.747	3.615

La voce lavori in corso su ordinazione, esposta al netto dei relativi acconti pari a complessivi Euro 2.440 migliaia, è relativa principalmente alle commesse del settore geotermia e risulta sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce prodotti finiti, materie prime e prodotti in corso di lavorazione è riferita al settore Biogas.

8. Attività Biologica

Il valore al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 84 migliaia (Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2013), si riferisce principalmente alla coltura di mais:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Attività Biologiche
Saldo al 31 dicembre 2013	105
Variazione delle rimanenze	(21)
Saldo al 31 dicembre 2014	84

9. Crediti commerciali

La voce pari ad Euro 3.592 migliaia (Euro 3.953 migliaia al 31 dicembre 2013) si è movimentata come segue (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2013	3.953
Movimenti dell'esercizio	(361)
Saldo al 31 dicembre 2014	3.592

Tutti i crediti sono in Euro, non vi sono crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 315 migliaia, è stanziato per far fronte a rischi di inesigibilità.

I crediti scaduti da oltre 60 giorni ammontano a complessivi Euro 0,9 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio, sono state accantonate svalutazioni per complessivi Euro 35 migliaia.

10. Altre attività correnti

La voce pari a Euro 3.731 migliaia si è movimentata come segue:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Altre attività correnti
Saldo al 31 dicembre 2013	4.285
Movimenti dell'esercizio	(554)
Saldo al 31 dicembre 2014	3.731

La voce è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Credito per IVA	1.480	2.515
Altri crediti tributari	730	828
Altri crediti ed acconti a fornitori	1.325	653
Ratei e Risconti attivi	196	289
Totale altre attività correnti	3.731	4.285

Il credito per IVA è principalmente relativo all'attività di investimento dei settori operativi Fotovoltaico e Biogas, oltre ai crediti IVA compensabili per cui si può ragionevolmente prevedere l'utilizzo ovvero la riscossione nel breve periodo. La parte che si ritiene di incassare a partire dal 2016 è stata rilevata nella altre attività non correnti.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati i seguenti rimborsi IVA dall'Agenzia delle Entrate: Ergyca Industrial S.r.l. per Euro 946 migliaia, Ergyca Light S.r.l. per Euro 502 migliaia, società Agricola San Vito Biogas S.r.l. per Euro 235 migliaia, Società Agricola Agrienergia S.r.l. per Euro 513 migliaia che sono stati utilizzati per il pagamento dei relativi finanziamenti in conto IVA erogati in project financing. Si segnala inoltre che la Capogruppo ha utilizzato in compensazione parte del proprio credito IVA per Euro 350 migliaia per il pagamento dei debiti tributari correnti.

I crediti tributari sono principalmente relativi ad acconti e crediti Irap.

Gli altri crediti ed acconti a fornitori sono relativi principalmente a rimborsi assicurativi per Euro 435 migliaia, depositi cauzionali per Euro 191 migliaia, ritenute a garanzia sui contratti d'appalto del settore fotovoltaico e del settore geotermico per Euro 78 migliaia, crediti del settore biogas per i contributi per le Politiche Agricole Comunitarie (PAC) maturati e non incassati al 31 dicembre del 2014 per Euro 49 migliaia.

La voce Risconti attivi è principalmente composta da risconti su canoni assicurativi (Euro 153 migliaia).

11. Attività finanziarie correnti e non correnti

Attività finanziarie correnti

Il saldo della voce è pari ad Euro 0 (Euro 240 migliaia al 31 dicembre 2013).

La variazione è relativa all'incasso del residuo credito finanziario vantato nei confronti della Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l..

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti pari a Euro 326 migliaia (Euro 391 migliaia al 31 dicembre 2013) sono relative al finanziamento soci infruttifero erogato dalla Società a favore della controllata Ergyca Tracker S.r.l..

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad Euro 3.040 migliaia, è costituita per Euro 3.034 migliaia da depositi bancari in conto corrente e per Euro 6 migliaia da denaro e valori in cassa.

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità vincolate ammontano ad Euro 2.166 migliaia. Il vincolo è relativo ai contratti di finanziamento in Project Financing che ne delineano le modalità di utilizzo.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293, si segnala che la posizione finanziaria netta del gruppo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.040	4.013
Attività finanziarie correnti	0	240
Passività finanziarie correnti	(12.772)	(14.096)
Attività finanziarie non correnti	326	391
Passività finanziarie non correnti	(61.891)	(64.236)
Posizione finanziaria netta	(71.297)	(73.688)

	<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A	Cassa	6	3
B	Depositi bancari in conto corrente	3.034	4.010
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	3.040	4.013
E	Crediti finanziari correnti	0	240
F	Debiti bancari correnti	(3.142)	(3.064)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.418)	(7.636)
H	Altri debiti finanziari correnti	(4.212)	(3.396)
I	Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(12.772)	(14.096)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(9.732)	(9.843)
K	Debiti bancari non correnti	(60.934)	(63.291)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	(957)	(945)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(61.891)	(64.236)
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(71.623)	(74.079)

Le passività finanziarie sono commentate alle successive note 16 e 18.

13. Capitale sociale ed altre riserve

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 26.411 migliaia ed è rappresentato da n. 167.020.118 azioni prive di valore nominale.

Il capitale sociale della Capogruppo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce altre riserve si è movimentata come segue:

- decremento per Euro 2.322 migliaia per la destinazione del risultato esercizio 2013;
- decremento per Euro 2.155 migliaia per la rilevazione della variazione del *fair value* (variazione negativa per Euro 2.972 migliaia) al netto dell'effetto fiscale (variazione positiva per Euro 817 migliaia) dei contratti Interest Rate Swap stipulati a copertura del rischio di variazione degli interessi sui finanziamenti;

Il capitale sociale risulta interamente versato.

La voce patrimonio netto di terzi è pari a Euro 85 migliaia ed è relativa principalmente alle società E.Geo S.r.l. ed alle società del settore Biogas, Società Agricola Agrienergia S.r.l., Società Agricola San Vito al Tagliamento S.r.l. e Società Agricola Carmagnola S.r.l..

La variazione del *fair value* del contratto di *Interest rate Swap* di copertura relativo alla Società Agricola San Vito Biogas al netto del relativo effetto fiscale ha comportato una variazione negativa del patrimonio netto di terzi pari ad Euro 63 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2014 erano in circolazione 85.050.065 Warrant ErgyCapital 2016 al prezzo di esercizio di Euro 0,598 per azione.

14. Trattamento di fine rapporto

Si riporta di seguito la movimentazione della voce (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2013	154
Variazione	(34)
Saldo al 31 dicembre 2014	120

15. Fondo per rischi ed oneri

Si riporta la movimentazione del fondo per rischi ed oneri:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Fondo rischi perdite su commesse	Fondo rischi diversi	Totale fondo rischi
Saldo al 31 dicembre 2013	509	1.196	1.705
Accantonamento	264	48	312
Utilizzi	0	(150)	(150)
Saldo al 31 dicembre 2014	773	1.094	1867

Il fondo rischi perdite su commesse accoglie gli accantonamenti per rischi e per perdite a finire su commesse della società Energetica Solare S.r.l. principalmente relativi ai lavori civili. Nel corso dell'esercizio a seguito della chiusura di due procedimenti giudiziari, si è proceduto ad un accantonamento pari ad Euro 264 migliaia.

Il Fondo rischi diversi accoglie principalmente:

- gli oneri connessi all'imposta comunale sugli immobili (ICI) ovvero all'imposta municipale unica sui terreni adibiti alla costruzione di impianti fotovoltaici e per i quali non è ancora ultimata la pratica di accatastamento degli esercizi precedenti (Euro 618 migliaia). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 90 migliaia e utilizzati Euro 114 migliaia in quanto esuberanti;
- il fondo rischi per potenziali passività rivenienti dalla liquidazione della società Ergyca Bio S.r.l. in Liquidazione (Euro 15 migliaia). Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati Euro 70 migliaia in quanto esuberanti;
- il fondo rischi connesso a potenziali passività rivenienti da contestazioni principalmente relative a contratti di fornitura e ad altre passività potenziali (Euro 324 migliaia). Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 80 migliaia a fronte della relativa passività manifestatasi;
- il fondo per oneri futuri connesso alle indennità di fine mandato per i contratti di Agenzia della società E.Geo S.r.l. (Euro 40 migliaia).

Si segnala infine che è in corso un procedimento giudiziario avente ad oggetto una richiesta di risarcimento danni per un importo pari ad Euro 569 migliaia che, sulla base di quanto indicato dal consulente legale, si ritiene che il rischio di soccombenza sia possibile.

Gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. informano che sono attualmente in atto alcuni procedimenti giudiziari che coinvolgono la Capogruppo ed alcune società controllate, sia come parte attrice che convenuta, dal cui esito, anche in base ai pareri espressi dai propri consulenti legali, non si prevedono passività potenziali significative rispetto ai corrispondenti valori contabili iscritti, come debiti o nei fondi rischi, nel bilancio.

16. Passività finanziarie non correnti

La voce ha avuto la seguente movimentazione (Valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2013	64.236
movimenti dell'esercizio	(2.345)
Saldo al 31 dicembre 2013	61.891

Il saldo pari ad Euro 61.891 migliaia (Euro 64.236 al 31 dicembre 2013) è relativo principalmente alla quota non corrente di debito finanziario correlato all'acquisizione degli impianti fotovoltaici e a biogas realizzati dal Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(Valori in Euro migliaia)	Valori Finanziari al 31 dicembre 2014			Valori Finanziari al 31 dicembre 2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
FINANZIAMENTI SETTORE FOTOVOLTAICO						
Finanziamento impianto SURBO	2.563	348	2.911	2.812	258	3.070
Finanziamento impianto GALATINA 83	2.394	232	2.626	2.626	244	2.870
Finanziamento impianto GALATINA 1	1.848	187	2.035	2.035	180	2.215
Finanziamento impianto GALATINA DM	2.298	255	2.553	2.531	247	2.778
Finanziamento impianto ALTAMURA	2.354	264	2.618	2.595	255	2.850
Finanziamento impianto SERRAVALLE	12.310	900	13.210	13.360	1.859	15.219
Finanziamento impianto STORNARA, STORNARELLA e CUTROFIANO	7.778	1.124	8.902	8.231	1.086	9.317
Finanziamento impianto LECCE STOMEIO	2.969	234	3.203	3.146	687	3.833
Finanziamento impianto CIRCELLO1 e CIRCELLO2	4.468	344	4.812	4.811	926	5.737
Finanziamento impianto PIANI S.ELIA	7.958	350	8.308	8.309	338	8.647
Effetto dell'applicazione del costo ammortizzato	(1.618)	0	(1.618)	(1.783)	0	(1.783)
Fair value IRS – Interest Rate Swap su finanziamenti	8.418	0	8.418	5.604	0	5.604
TOTALE FINANZIAMENTI SETTORE FOTOVOLTAICO	53.740	4.238	57.978	54.277	6.080	60.357
FINANZIAMENTI SETTORE BIOGAS						
Finanziamento impianto Pegognaga	2.792	454	3.246	3.761	207	3.968
Finanziamento impianto San Vito	3.601	726	4.327	3.449	1.349	4.798
Leasing Finanziari	0	0	0	26	32	58
Finanziamento Friulia	0	2.188	2.188	1.961	767	2.728
Finanziamenti bancari	0	32	32	0	27	27
Finanziamento credito agricolo	551	151	702	189	492	681
Finanziamento Minority	957	0	957	919	0	919
Effetto dell'applicazione del costo ammortizzato	(303)	0	(303)	(346)	0	(346)
Fair value IRS – Interest Rate Swap su finanziamenti	178	0	178	0	0	0
TOTALE FINANZIAMENTI SETTORE BIOGAS	7.776	3.551	11.327	9.959	2.874	12.833
ALTRI FINANZIAMENTI						
Conto Corrente di corrispondenza con KME Partecipazioni	0	4.061	4.061	0	2.872	2.872
Finanziamento Intesa	375	752	1.127	0	2.000	2.000
Altri finanziamenti	0	170	170	0	270	270
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	375	4.983	5.358	0	5.142	5.142

Le condizioni dei finanziamenti in corporate loan sono di seguito riepilogate:

- **Impianto di Surbo:** in data 18 dicembre 2008 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.870 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 (tasso Euribor a tre mesi oltre spread, rimborso capitale con inizio 31 marzo 2010). La società contestualmente all'erogazione ha stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,37% oltre spread fino al 31 dicembre 2023 data di scadenza del finanziamento.
- **Impianto di Galatina 83:** in data 18 dicembre 2008 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.615 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 (tasso Euribor a tre mesi + spread, rimborso capitale a partire dal 31 marzo 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,37% oltre spread fino al 31 dicembre 2023 data di scadenza del finanziamento.
- **Impianto di Galatina 1:** in data 2 aprile 2009 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento per un ammontare pari a Euro 2.830 migliaia con scadenza 31 dicembre 2024 (tasso Euribor a tre mesi oltre spread, rimborso capitale a partire dal 30 giugno 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,50% oltre spread fino al 31 marzo 2024.
- **Impianto di Galatina De Matteis:** in data 2 aprile 2009 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.520 migliaia con scadenza 31 dicembre 2024 (tasso Euribor a tre mesi + spread, rimborso capitale a partire dal 30 giugno 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,50% oltre spread fino al 31 marzo 2024.
- **Impianto di Altamura:** in data 3 febbraio 2009 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.655 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 (tasso Euribor a tre mesi oltre spread, rimborso capitale con inizio 31 marzo 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,50% oltre spread fino al 29 dicembre 2023.

Di seguito vengono riportati le condizioni dei finanziamento in project financing (Ergyca Industrial, Ergyca Eight, Ergyca Light, Ergyca Green, Ergyca Sole, Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. e Società Agricola Agrienegia S.r.l.) per i quali è previsto che per l'intera durata del contratto e fino al completo soddisfacimento di tutte le relative ragioni di credito della banca finanziatrice, la società finanziata assuma l'espresso obbligo a far sì che si mantengano definiti alcuni parametri finanziari quali: il rapporto debito su equity ("D/E"); la capacità di generare reddito sufficiente a coprire gli oneri legati al finanziamento ("DSCR"); il rapporto tra i flussi di cassa del progetto attualizzati e il debito residuo. Nel caso di Ergyca Industrial quest'ultimo parametro è sostituito dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA.

Inoltre, al verificarsi di taluni eventi rilevanti, l'ente finanziatore potrà recedere dal contratto di finanziamento ovvero dichiarare la società finanziata decaduta con conseguente rimborso di qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto di finanziamento.

I principali eventi rilevanti sono di seguito riportati:

- mancato pagamento;
- insolvenza;
- procedure concorsuali, esecutive, giudiziarie;
- sospensione, interruzione o modifica dell'attività.

Gli impianti finanziati con modalità project financing sono i seguenti:

- **Impianto di Serravalle Scrivia:** in data 1 aprile 2009 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha accordato un finanziamento complessivo di Euro 18.640 migliaia. Il finanziamento originario era strutturato come segue:

- Euro 17.640 migliaia con scadenza 31 dicembre 2026, periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2009 – tasso Euribor a sei mesi oltre spread;
- Euro 1.000 migliaia con scadenza 31 dicembre 2012, periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2009 – tasso variabile parametrato al tasso Euribor a sei mesi oltre spread.

In data 6 aprile 2009 è stato stipulato con la banca un contratto di copertura "Interest Rate Swap", che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,80% oltre spread fino al 31 dicembre 2026 data di scadenza del finanziamento.

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Industrial S.r.l., titolare dell'impianto oltre a privilegio speciale e ipoteca sull'impianto.

Nel corso dell'esercizio, la Linea IVA è stata completamente rimborsata a seguito del Rimborso IVA relativo all'anno 2008, incassato dall'Amministrazione Finanziaria.

Al 31 dicembre 2014 l'impianto di Serravalle era correttamente in esercizio, gli indici finanziari sopra indicati rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianti di Stornara, Stornarella, Cutrofiano:** il piano di rimborso prevede per la linea base, pagamenti semestrali al tasso Euribor sei mesi oltre lo spread e scadenza finale 30 giugno 2028. La linea IVA prevede il rimborso integrale in unica soluzione al 31 dicembre 2014. Alla data di redazione del bilancio, si è in attesa della formalizzazione del rinnovo della scadenza di detta linea posticipata al 31 dicembre 2016.

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Eight S.r.l., oltre a privilegio speciale ed ipoteca sugli impianti.

Il finanziamento base è stato oggetto di copertura (Interest Rate Swap – "IRS"). Questo porta a corrispondere sull'importo erogato un tasso fisso al 3,95% oltre spread fino alla data di scadenza del finanziamento.

Relativamente ai parametri finanziari va rilevato che il rapporto D/E ha superato al 31 dicembre 2014 il valore consentito ai fini della distribuzione dei dividendi mentre gli altri parametri finanziari rispettano i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianto di Lecce Stomeo:** nel corso dell'esercizio 2009 Centrobanca – Gruppo UBI, ha accordato un finanziamento di Euro 4.210 migliaia (Linea Base euro 3.755 migliaia e Linea IVA Euro 455 migliaia).

Le date di rimborso finale della Linea Senior e della Linea IVA sono rispettivamente il 15 marzo 2028 ed il 15 settembre 2014 (tasso Euribor a 6 mesi + spread).

Nel corso dell'esercizio, la Linea IVA è stata completamente rimborsata a seguito del Rimborso IVA relativo all'anno 2011, incassato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Light S.r.l., titolare dell'impianto oltre a privilegio speciale e ipoteca sull'impianto.

A fronte del finanziamento, nel corso del 2010, è stato stipulato con la banca un contratto di copertura "IRS" che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3.76% oltre spread fino alla data di scadenza del finanziamento.

Al 31 dicembre 2014 l'impianto di Lecce Stomeo era correttamente in esercizio, gli indici finanziari sopra indicati rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianti di Circello 1 e Circello 2:** in data 21 gennaio 2011 MPS Capital Services per le Imprese S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 6.553 migliaia (Linea Base euro 5.953 migliaia e Linea IVA Euro 600 migliaia)

Le date di rimborso finale della Linea Senior e della Linea IVA sono rispettivamente il 30 giugno 2026 e il 30 giugno 2014. (Tasso Euribor a 6 mesi oltre spread).

Nel corso dell'esercizio, la Linea IVA è stata completamente rimborsata a seguito del Rimborso IVA relativo all'anno 2011, incassato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Sole S.r.l., titolare dell'impianto oltre a privilegio speciale e ipoteca sugli impianti.

In data 14 marzo 2011 è stato stipulato con l'istituto finanziatore un contratto di copertura "IRS" che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,635% oltre spread fino alla data di scadenza del finanziamento.

Al 31 dicembre 2014 gli impianti di Circello 1 e Circello 2 erano correttamente in esercizio. Il valore del DSCR al 31 dicembre 2014 non permette la distribuzione, mentre gli altri parametri finanziari rispettano i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianto di Piani Sant'Elia:** Nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Centrobanca SpA che ha concesso due linee (linea Senior e linea I.V.A.) di finanziamento fruttifero di interessi per complessivi originari Euro 9.800 migliaia. La linea Senior, pari a Euro 8.087 migliaia, è rimborsata in rate semestrali con data finale 31 dicembre 2027. La linea I.V.A. pari ad Euro 978 migliaia verrà rimborsata in un'unica soluzione il 23 novembre 2016. Il tasso applicato sulla linea Senior è pari a Euribor 6 mesi più uno *spread* del 5,6%, mentre quello sulla linea IVA è pari a Euribor 6 mesi oltre ad uno *spread* del 4,5%.

Al 31 dicembre 2014 l'impianto era correttamente in esercizio, gli indici finanziari sopra indicati rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianto di Pegognaga:** Nel corso del 2010 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Mediocredito Trentino Alto Adige SpA che ha concesso due linee (linea Senior e linea I.V.A.) di finanziamento fruttifero di interessi per complessivi originari Euro 4.350 migliaia. La linea Senior, pari a Euro 3.600 migliaia, è rimborsata in rate semestrali con data finale 30 giugno 2025. Relativamente alla linea I.V.A. pari ad Euro 750 migliaia contratto di finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione il 30 giugno 2015.

Nel corso dell'esercizio, la Linea IVA è stata parzialmente rimborsata a seguito del Rimborso IVA relativo all'anno 2011, incassato dall'Amministrazione Finanziaria, per Euro 516 migliaia.

Il tasso applicato è fisso ed è pari al 5,50%.

Il contratto di finanziamento prevede una clausola di risoluzione contrattuale nel caso in cui si verificano determinati eventi di default. Alla data del 31 dicembre 2014 non si è verificato alcun evento di default.

- **Impianto di San Vito:** Nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Vicenza SCPA e Banca della Nuova Terra SPA con il quale sono state concesse tre linee (linea Senior, linea I.V.A. e linea Biomassa) di finanziamento fruttifero di interessi per complessivi Euro 5.100 migliaia. La linea Senior, pari a Euro 3.900 migliaia (di cui Euro 3.665 migliaia erogati al 31.12.2012), è rimborsata in rate trimestrali con data finale 31 marzo 2025. La linea I.V.A. pari ad Euro 700 migliaia, il cui rimborso era contrattualmente previsto in un'unica soluzione il 31 dicembre 2014 e la linea Biomassa pari ad Euro 500 migliaia, il cui rimborso era contrattualmente previsto il 31 dicembre 2014, sono state oggetto di rinnovo contrattuale che ha ristabilito le relative scadenze rispettivamente al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2017. Il tasso applicato sulla linea Senior è pari a Euribor 3 mesi + margine al 5,00%, quello sulla linea IVA è pari a Euribor 3 mesi oltre margine al 4,5% e quello sulla linea Biomassa è pari a Euribor 3 mesi oltre margine al 4,5%.

Nel corso dell'esercizio, la Linea IVA è stata parzialmente rimborsata a seguito del Rimborso IVA relativo all'anno 2011, incassato dall'Amministrazione Finanziaria, per Euro 239 migliaia.

Relativamente al calcolo dei covenant finanziari al 31 dicembre 2014 questi rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

Si fa presente che il Gruppo rileva al fair value gli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse per i quali, dal momento che i dati di input sono osservabili, è applicabile il livello 2 della scala gerarchica del fair value, già citata in premessa.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali ed altri debiti, la cui movimentazione è di seguito riportata, ammontano a Euro 6.748 migliaia:

Saldo al 31 dicembre 2013	6.869
Movimenti dell'esercizio	(121)
Saldo al 31 dicembre 2014	6.748

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il valore dei debiti scaduti da oltre 60 giorni ammonta, al 31 dicembre 2014, a circa Euro 3,8 milioni (3,3 milioni al 31 dicembre 2013).

Ad oggi non sono in essere azioni esecutive nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti commerciali verso parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso Intek Group S.p.A.	319	110
Debito verso I2 Real Estate S.r.l.	131	131
Debiti verso KME Italy S.p.A	77	59
Debiti verso KME S.r.l.	40	21
Totale	567	321

18. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti ammontano a Euro 12.772 migliaia (Euro 14.096 migliaia al 31 dicembre 2013) e si riferiscono alla quota corrente dei finanziamenti per la costruzione di impianti fotovoltaici per complessivi Euro 4.238 migliaia (Euro 6.080 migliaia al 31 dicembre 2013), per finanziamenti relativi al settore Biogas per Euro 3.551 migliaia (Euro 2.874 al 31 dicembre 2013), per finanziamenti correnti relativi al settore Fotovoltaico e Geotermia per Euro 170 migliaia (Euro 270 migliaia al 31 dicembre 2013) oltre alla quota a breve del finanziamento *working capital* contratto dalla Capogruppo per Euro 752 migliaia (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2013).

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il finanziamento in conto corrente di corrispondenza sottoscritto con KME Partecipazioni S.p.A. pari ad Euro 4.061 migliaia (Euro 2.872 migliaia al 31 dicembre 2013) in scadenza al 30/6/2015. Tale debito risulta postergato.

Si segnala che KME Partecipazioni S.p.A. è parte correlata di ErgyCapital.

In relazione al finanziamento *working capital* con Intesa Sanpaolo, di importo originario di Euro 2.000 migliaia, concesso dal sistema bancario per la gestione delle attività correnti a favore di ErgyCapital S.p.A. e garantito da una fidejussione rilasciata da Intek Group S.p.A., si è proceduto alla formalizzazione di un piano di pagamento della quota residua

pari ad Euro 1.127 migliaia che prevede la liquidazione del debito in 3 rate di pari importo con scadenza rispettivamente in data 30 giugno 2015, 31 dicembre 2015 e 31 marzo 2016.

In relazione al finanziamento Friulia pari a complessivi Euro 2.188 migliaia, si segnala che sono in corso di finalizzazione le trattative per prorogare termini e condizioni della posizione debitoria, dalle quali ci si attende la formalizzazione di un accordo che preveda il pagamento di Euro 215 migliaia circa nel corso del 2015, di Euro 810 migliaia circa nel 2016, Euro 810 migliaia circa nel 2017 ed Euro 350 migliaia circa nel 2018. Con riferimento alla medesima posizione, si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2014 risultava un debito scaduto per complessivi Euro 716 migliaia (dei quali Euro 500 migliaia scaduti il 31 dicembre 2014) e pertanto, a seguito del decadimento del beneficio del termine, si è provveduto a classificare tra le passività finanziarie correnti l'ammontare di Euro 765 migliaia contrattualmente scadenti oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi.

La tabella allegata dettaglia i movimenti di periodo:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Finanziamento KME Partecipazioni	Altri Finanziamenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	2.872	11.224	14.096
Movimenti dell'esercizio	1.189	(2.513)	(1.324)
Saldo al 31 dicembre 2014	4.061	8.711	12.772

19. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti ammontano a Euro 1.571 migliaia (Euro 1.782 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono dettagliate come segue:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	369	404
Debiti verso Erario	588	713
Debiti verso enti previdenziali	28	92
Creditori diversi	587	573
Totale altre passività correnti	1.571	1.782

Il decremento della voce è dovuto principalmente alla liquidazione delle competenze pregresse degli amministratori, nonché alla riduzione della struttura, avviata nel corso dei precedenti esercizi.

Le passività non correnti ammontano a Euro 552 migliaia (Euro 674 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono relative principalmente agli anticipi da clienti relativi alle commesse di durata pluriennale del settore operativo Geotermia.

Conto economico consolidato

20. Ricavi, altri proventi, lavori in economia e capitalizzati

Si riferiscono a:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Vendite di energia elettrica e incentivi	14.260	15.312
Ricavi su contratti di appalto	1.866	1.856
Lavori in economia capitalizzati	62	60
Altri ricavi	801	536
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.989	17.764

I ricavi per vendita di energia elettrica e incentivi si riferiscono quasi integralmente al settore Fotovoltaico; il settore Biogas contribuisce per Euro 4.271 migliaia.

Il decremento rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio è da imputare alle ridotte ore sole nonché al prezzo di vendita dell'energia che si è passato da un minimo garantito di circa 80 Euro/MWh per gli impianti di potenza non superiore ad 1 Mwp al prezzo medio zonale orario di riferimento che con riferimento all'esercizio in corso ha fatto registrare una contrazione pari a circa il 50%, oltre all'incidenza dei periodi di fermo impianto per i furti subiti.

Nell'esercizio 2014, la produzione è stata pari a 23,9 GWh, in diminuzione rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2013 e pari a 25,1 GWh.

I ricavi su contratti di appalto, pari a Euro 1.866 migliaia (Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2013), sono principalmente relativi alle attività su commesse per impianti geotermici.

I lavori in economia e capitalizzati pari ad Euro 62 migliaia (Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2013) comprendono i costi interni capitalizzati nel corso dell'esercizio sugli impianti fotovoltaici.

Gli Altri ricavi si riferiscono principalmente a ricavi per rimborsi assicurativi (Euro 505 migliaia), al risarcimento danni derivante dalla chiusura del Lodo Arbitrale promosso dalla Capogruppo verso Mistral International S.A. (Euro 230 migliaia), oltre ai ricavi per la cessione di prodotti agricoli del settore biogas (Euro 25 migliaia) ed altri ricavi minori.

21. Costi del personale

I costi del personale in dettaglio si riferiscono a:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Salari e stipendi	855	929
Oneri sociali	248	279
Oneri per piani a benefici definiti ed a contribuzione definita	70	74
Compensi agli amministratori e rimborsi spese	355	325
Altri costi del personale	287	221
Totale costi del personale	1.815	1.828

Gli oneri per piani a benefici definiti rappresentano l'onere sostenuto dalla Società per accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e riguardano i dipendenti che hanno trattenuto in azienda tale costo previdenziale.

Gli oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'onere sostenuto dalla Società agli enti assicurativi per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro (piani pensione e piani di assistenza sanitaria).

La voce altri costi per il personale, pari a Euro 287 migliaia, comprende principalmente costi per trasferte, rimborsi spese, auto aziendali a dipendenti, costi per assicurazioni..

Di seguito la movimentazione del personale nell'esercizio:

Consolidato	Personale al 31 dicembre 2013	Incrementi di personale	Decrementi di personale	Personale al 31 dicembre 2014	Numero medio dipendenti
Dirigenti	2	1	1	2	2
Quadri	8	0	3	5	6
Impiegati	9	0	3	6	7
Totale	19	1	7	13	15

22. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	4.609	4.659
Ammortamento attività immateriali	34	47
Accantonamento per Oneri IMU	90	235
Altri accantonamenti	299	194
Svalutazione Avviamento	0	500
Svalutazioni Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.616	141
Svalutazione Crediti e Attività finanziarie	35	145
Totale accantonamenti e svalutazioni	6.683	5.921

Gli ammortamenti sono principalmente relativi agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli oneri per IMU sono ridotti rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'accatastamento definitivo di taluni impianti del settore fotovoltaico.

La voce Svalutazioni immobili, impianti macchinari e altri beni è relativa a svalutazioni di impianti fotovoltaici in conseguenza ai furti dei pannelli subiti nel corso dell'esercizio ed altri danni agli impianti per Euro 486 migliaia oltre alla svalutazione dei progetti autorizzativi legati al Lodo Arbitrale promosso dalla Capogruppo nei confronti Mistral International S.A. per Euro 945 migliaia oltre al prudente apprezzamento del valore dell'autorizzazione del settore Biogas denominata "Carmagnola" per Euro 184 migliaia. La voce Altri accantonamenti e svalutazioni si riferisce principalmente a potenziali passività di natura commerciale per Euro 237 migliaia.

23. Altri costi operativi

I costi inseriti in questa voce sono di seguito dettagliati:

<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	1.348	2.251
Appalti per lavorazioni esterne	1.496	1.045
Consulenze tecniche e prestazioni professionali ed altri costi	1.539	1.910
Manutenzioni	837	307
Lavorazioni esterne Biogas	811	981
Locazioni	376	630
Noleggio macchine attrezzature	62	160
Automezzi e trasporti	9	12
Totale altri costi operativi	6.478	7.296

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono al netto della variazione delle rimanenze a fine periodo e rappresentano i costi per le commesse realizzate, in particolare nel settore geotermia e per la produzione agricola degli impianti a biomassa.

Gli appalti per lavorazioni esterne sono riferiti principalmente alle lavorazioni ed ai servizi in subappalto per la realizzazione delle commesse nel settore Geotermico.

I costi per consulenze tecniche, prestazioni professionali ed altri costi sono principalmente relativi alle consulenze legali e amministrative ed alle progettazioni e consulenze esternalizzate dalle società dell'impiantistica in relazione alle commesse per la realizzazione di impianti geotermici, nonché i costi per gli organi di controllo del gruppo (revisione, collegi sindacali, altri organi di controllo), i costi della holding per gli adempimenti di leggi 262 e 231 e per gli adempimenti borsistici. Si segnala che nella voce sono compresi i costi per i compensi del Collegio Sindacale per Euro 49 migliaia.

Le lavorazioni esterne del settore Biogas sono relative ai costi sostenuti per la coltivazione dei fondi.

Le locazioni sono relative agli affitti dei terreni agricoli del settore Biogas relativi alle coltivazioni necessarie all'alimentazione degli impianti a biogas realizzati o in corso di realizzazione per Euro 61 migliaia, agli affitti di terreni sui quali sorgono gli impianti fotovoltaici per circa Euro 224 migliaia, la restante parte si riferisce agli affitti degli uffici delle società del Gruppo. Si segnala che la riduzione rispetto ai valori dell'esercizio precedente è dovuta principalmente alla disdetta di tutti i contratti d'affitto per i terreni agricoli della società Agrienergia S.r.l. che ha optato per l'acquisto della materia prima anziché l'autoproduzione della stessa, oltre alla chiusura degli uffici della sede di Roma della Capogruppo.

Il noleggio di macchine e attrezzature è relativo principalmente al noleggio dei mezzi tecnici delle società del settore Biogas per Euro 54 migliaia.

I servizi comprendono il costo verso la parte correlata KME S.r.l. per servizi informatici al gruppo.

La tabella che segue dettaglia gli altri costi operativi verso parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
KME S.r.l.	10	18
Intek Group S.p.A.	38	25
Totale	48	43

KME S.r.l. è il fornitore del service informatico, mentre Intek Group S.p.A. ha addebitato alla società le spese sostenute per le fidejussioni rilasciate.

24. Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

Di seguito il riepilogo della voce in oggetto:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interessi attivi bancari e altri interessi attivi	11	107
Totale	11	107

Gli interessi attivi bancari sono relativi principalmente agli interessi maturati per crediti IVA, oltre a quanto maturato sulle disponibilità liquide del Gruppo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, il cui dettaglio è riepilogato nella tabella allegata, si riferiscono principalmente a interessi su finanziamenti bancari.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interessi passivi bancari	84	131
Interessi passivi su finanziamenti	4.187	4.298
Interessi passivi altri	149	129
Interessi passivi verso correlate	142	215
Interessi passivi moratori	18	66
Totale	4.580	4.839

Gli interessi passivi su finanziamenti si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti relativi agli impianti fotovoltaici ed a biogas.

Si segnala che, come previsto dall'IFRS 11 e dallo IAS 28, la Società ha provveduto a valutare con il metodo del patrimonio netto le due società in joint-venture Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l., precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, rilevando per il presente esercizio un margine negativo di Euro 144 migliaia.

Gli interessi passivi verso parti correlate sono di seguito riepilogati:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interessi passivi da Kme Partecipazioni S.p.A.	117	97
Interessi passivi da Intek Group S.p.A.	25	118
Interessi passivi verso correlate	142	215

25. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate alla data del 31 dicembre 2014 sono di seguito dettagliate:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>Imposte correnti:</i>		
Proventi da Consolidato	0	180
IRAP	(208)	(345)
<i>Imposte differite:</i>		
IRES	5	(394)
IRAP	0	0
Totale	(203)	(559)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota teorica ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	Ires	
Risultato	(2.556)	
Aliquota teorica		27,50%
Imposta teorica		(703)
<u>Differenze permanenti:</u>		
Oneri per IMU, svalutazioni e oneri non deducibili	2.536	
Totale differenze permanenti	2.536	698
Totale imponibile	(20)	
Imposta effettiva		(5)
Imposte di conto economico		(5)
Aliquota effettiva		0,2%

Le attività per imposte anticipate non iscritte si riferiscono principalmente a perdite riportabili maturate fuori dal perimetro del consolidato fiscale e, prudenzialmente non iscritte sulla base di una analisi di recuperabilità basata sull'imponibile fiscale attesa delle singole società così come prevista dal piano economico finanziario attuale di Gruppo.

26. Impegni di acquisto

Alla data del 31 dicembre 2014 non vi sono significativi impegni di acquisto.

27. Informativa di settore

Di seguito vengono riportate le informazioni per settori operativi di attività.

GRUPPO ERGYCAPITAL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014						
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Biogas	Geotermia	Fotovoltaico	Holding	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
Ricavi per vendita Energia Elettrica	4.271	0	9.989	0	0	14.260
Ricavi delle vendite		1.816	50	0	0	1.866
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	40	0	557	266	0	863
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.311	1.816	10.596	266	0	16.989
Costi del personale	-50	-309	-371	-1.085	0	-1.815
Ammortamenti, Svalutazioni, Accantonamenti e Ripristini di Valore	-785	-10	-5.059	-1091	262	-6.683
Altri costi operativi	-2.754	-1.463	-1.807	-454	0	-6.478
Risultato operativo	722	34	3.359	-2.364	262	2.013

GRUPPO ERGYCAPITAL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013						
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Biogas	Geotermia	Fotovoltaico	Holding	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
Ricavi per vendita Energia Elettrica	4.111	0	11.201	0	0	15.312
Ricavi delle vendite		1.667	160	0	0	1.827
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	365	0	226	34	0	625
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.476	1.667	11.587	34	0	17.764
Costi del personale	-182	-316	-200	-1.130	0	-1.828
Ammortamenti, Svalutazioni, Accantonamenti e Ripristini di Valore	-721	-12	-4.585	-868	265	-5.921
Altri costi operativi	-3.154	-1.640	-1.657	-845	0	-7.296
Risultato operativo	418,60	-301	5.145	-2.809	265	2.718

Per un commento dei dati si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che per la redazione del conto economico consolidato per settore di attività si è proceduto ad allocare a ciascun settore i relativi effetti delle scritture di consolidamento ad esclusione della sola rettifica di consolidato inerente agli ammortamenti: lo storno delle svalutazioni delle partecipazioni, l'elisione dei dividendi e degli altri ricavi e proventi sono state annullate all'interno del medesimo settore nel quale originavano.

28. Fair value degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari esistenti in bilancio e valutati al fair value sono gli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del tasso di interesse variabile sui finanziamenti passivi per la costruzione di impianti fotovoltaici.

Con riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, considerate le caratteristiche di questi in relazione ai parametri che ne caratterizzerebbero la valutazione (scadenza, durata, natura, tasso di base, ecc), è da ritenere che il valore di bilancio sia ragionevolmente rappresentativo dal fair value.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati il fair value è stato determinato confrontando il tasso a termine contrattuale con quello rilevabile dalle quotazioni di fine esercizio con riferimento alle scadenze equivalenti a quelle contrattuali.

29. Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto in relazione alla sua operatività sono:

- rischio di liquidità (per far fronte alle obbligazioni assunte e a nuovi investimenti);
- rischio di mercato (tasso di interesse, prezzo);
- rischio di credito.

Di seguito, conformemente alle previsioni dell'IFRS 7, sono fornite informazioni qualitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo. Per le informazioni quantitative si rimanda ai punti 16 e 18 della presente Nota.

Rischio liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida del Gruppo prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dei due impianti a biogas in e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, unitamente ad una attenta riduzione dei costi di operativi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è inerente agli effetti avversi delle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sui risultati economico finanziari e sul patrimonio netto di Gruppo.

Il Gruppo non ha contratti stipulati in valuta, conseguentemente, non si prevede che l'andamento dei cambi possa influenzare la performance del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ErgyCapital è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nello specifico, a fronte del flusso di ricavi sostanzialmente costanti e non indicizzati a tassi di inflazione derivanti dal "Conto Energia" (attualmente la parte preponderante del flusso di ricavi del comparto Produzione di energia), la struttura dei costi, considerata l'attesa incidenza media dei finanziamenti per capitale investito, è fortemente influenzata dalla variabilità dei tassi.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. A fronte dell'esposizione del rischio tasso connesso ai finanziamenti a tasso variabile che il Gruppo prevede di ottenere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, procede ad una adeguata copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, speculari rispetto al piano di ammortamento del finanziamento stesso. Infine, il Gruppo non pone in essere contratti derivati con finalità speculativa.

Inoltre, le forme di finanziamento a cui ricorre il Gruppo per il perseguimento dei propri investimenti, anche tenuto conto dell'attuale contesto economico e finanziario a livello mondiale, potrebbero non essere disponibili, oppure essere disponibili a condizioni non favorevoli con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischio di prezzo

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo, certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda degli Stati dove l'energia elettrica viene prodotta, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

Inoltre il Gruppo, in relazione all'approvvigionamento della materie prime, utilizzate come combustibile nel settore Biogas è esposto al relativo rischio di variazione del prezzo.

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo ErgyCapital.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento dalle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità e ai contratti derivati intrattenuti presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dal Gruppo mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

30. Elenco delle partecipazioni

Di seguito i dati delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione sociale	Sede	Controllante diretta	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Quote possedute	Valore di carico	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
<i>Imprese consolidate con il metodo integrale:</i>										
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100%	116.945	2.879.235	140.496	140.496	(402.399)	(402.399)
E.Geo S.r.l.	Bergamo	ErgyCapital S.p.A.	110.000	80%	88.000	500.132	41.183	32.946	11.143	8.914
Ergyca Industrial S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	2.000.000	2.144.026	2.144.026	121.127	121.127
HG Power S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51%	51.000	6.963	10.785	5.500	0	0
Ergyca One S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	400.000	1.125.643	1.125.643	28.469	28.469
Ergyca Green S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	2.396.874	2.358.455	2.358.455	92.239	92.239
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100%	50.000	0	(79.993)	(79.993)	0	0
Ergyca Light S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	250.000	94.537	94.537	(58.598)	(58.598)
Ergyca Sole S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	359.938	156.895	156.895	(151.868)	(151.868)
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	0	(10.634)	(10.634)	0	0
Ergyca Four S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	11.030	10.579	10.579	0	0
Ergyca Eight S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	437.478	134.094	134.094	(164.460)	(164.460)
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51%	10.200	353.411	27.511	14.031	6.073	3.097
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	Casazza della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51%	60.690	227.190	232.767	118.711	102.769	52.412
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51%	5.100	12.910	22.514	11.482	(2.262)	(1.154)
<i>Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto:</i>										
Ergyca Tracker S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51%	510.000	535.000	1.157.671	590.412	8.672	4.423
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	Firenze	Ergyca Tracker S.r.l.	10.000	100%	10.000	10.000	31.015	31.015	(1.523)	(1.523)

31. Parti correlate

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti con parti correlate, così come fornito nelle note di commento alle voci di bilancio:

(Valori in Euro migliaia)	Rapporti patrimoniali					Rapporti economici			
	Rimanenze	Crediti commerciali	Debiti commerciali e altri debiti	Passività Finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Ricavi delle vendite	Ammortamenti	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>Verso società del gruppo Intek:</i>									
KME S.r.l.	0	0	35	0	0	0	0	10	0
KME Partecipazioni S.p.A.	0	0	0	0	4.061	0	0	0	117
KME Italy S.r.l.	0	193	82	0	0	221	0	0	0
KME Brass S.r.l.	0	48	0	0	0	393	0	0	0
I2 Real Estate S.r.l.	0	0	131	0	0	0	0	0	0
Intek Group S.p.A.	0	0	358	(132)	0	0	0	38	37
Totale parti correlate	0	241	606	(132)	4.061	614	0	48	154

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2014. Sono inoltre rappresentate le più significative operazioni successive alla data di chiusura del bilancio consolidato.

Il Gruppo ErgyCapital ha posto in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo Intek Group S.p.A.. In particolare:

- **Intek Group S.p.A.** (già KME Group S.p.A. e incorporante di Intek S.p.A.): ha fornito alla Società servizi amministrativi in esercizi precedenti; al 31 dicembre 2014 il corrispettivo, pari ad Euro 72 migliaia, non era stato liquidato.

Il Gruppo Intek è altresì proprietario dell'immobile sul cui tetto insiste l'impianto fotovoltaico di Serravalle in relazione al quale Ergyca Industrial S.r.l. (società interamente controllata da Ergycapital S.p.A.) ha pagato anticipatamente il canone pluriennale d'affitto portandolo ad incremento dei riscotti attivi e rilevando a conto economico la sola quota di competenza del periodo (pari a circa Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2014).

Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria a favore della controllata Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. per Euro 6,1 milioni in merito al finanziamento in project financing sottoscritto dalla controllata con scadenza a luglio 2014 e regolata al tasso del 1,25% per un corrispettivo annuo pari ad Euro 77 migliaia.

Si segnala inoltre che Intek Group (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria su un ammontare complessivo di Euro 1,5 milioni a favore della Società a fronte di un finanziamento a breve concesso da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per la gestione delle attività correnti per un corrispettivo annuo pari a circa Euro 20 migliaia annui.

- **KME Partecipazioni S.p.A.:** nel corso del mese di luglio 2014 la Società ha formalizzato la proroga della scadenza del finanziamento in conto corrente di corrispondenza con KME Partecipazioni S.p.A. sino al 31 dicembre 2014 per un ammontare massimo di utilizzo pari a Euro 4,0 milioni. Si segnala che nel corso del mese di febbraio 2015 si è proceduto prorogare la scadenza del finanziamento al 30 giugno 2015. Tale debito risulta postergato.

- **I2 Real Estate S.r.l.:** negli esercizi dal 2007 al 2010 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Milano. Al 30 giugno 2014 il corrispettivo, pari ad Euro 131 migliaia, non è stato liquidato.
- **KME Italy S.p.A.:** era fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate. Al 31 dicembre 2014, il debito residuo è pari ad Euro 82 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2013 è stato inoltre sottoscritto un contratto con la controllata Energetica Solare S.r.l. avente ad oggetto la riparazione delle guaine di impermeabilizzazione del tetto dell'immobile di Serravalle Scrivia, su cui insiste l'impianto fotovoltaico di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l. A fronte di tale contratto la controllata Energetica Solare S.r.l. rileva un credito pari ad Euro 169 migliaia.
- **KME S.r.l.:** è fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate: In merito ai servizi informatici, la Società, al 31 dicembre 2014, ha rilevato costi per complessivi Euro 10 migliaia. Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 35 migliaia.
- **KME Italy S.p.A. e KME Brass Italy S.r.l.:** sono acquirenti di energia elettrica prodotta dall'impianto di Serravalle di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l.. A fronte di tali cessioni di energia, Ergyca Industrial S.r.l. ha rilevato a conto economico i rispettivi ricavi (pari ad Euro 221 migliaia per KME Italy S.p.A. ed Euro 393 migliaia per KME Brass Italy S.r.l.) ed ha maturato un credito commerciale non ancora liquidato alla data del 31 dicembre 2014 per rispettivi Euro 48 migliaia per KME Italy S.p.A. ed Euro 193 migliaia per KME Brass Italy S.r.l..

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 23 marzo 2015.

32. Rideterminazione dei dati comparativi

Come previsto dall'IFRS 11 e dallo IAS 28, la Società ha provveduto a valutare con il metodo del patrimonio netto le due società in *joint-venture* Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l., precedentemente consolidate con il metodo proporzionale.

Al fine di rendere omogenea la comparazione dei dati al 31 dicembre 2014 con i dati dell'esercizio precedente, si è proceduto al *restatement* del prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2013.

I principali effetti sul prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013 sono stati:

- una riduzione del valore della voce Immobili, impianti, macchinari e altri beni per Euro 3.690 migliaia relativi principalmente ai due impianti fotovoltaici siti in località Spongano (LE) e Monteveglio (MO);
- una riduzione delle passività finanziarie correnti e non correnti per complessivi Euro

3.211 migliaia relativa principalmente ai finanziamenti (leasing finanziario) dei due impianti fotovoltaici;

- la rilevazione del valore di carico della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto per Euro 510 migliaia;
- un incremento delle attività finanziarie immobilizzate relative al finanziamento della Capogruppo (Euro 325 migliaia) al netto del credito finanziario immobilizzato della controllata Ergyca Tracker S.r.l. venuto meno a seguito del deconsolidamento.

I principali effetti sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati:

- minori ricavi per Euro 440 migliaia principalmente relativi alla produzione di energia elettrica e incentivi dei due impianti fotovoltaici relativi alle due società deconsolidate;
- minori costi operativi e minori ammortamenti rispettivamente per Euro 71 migliaia ed Euro 226 migliaia;
- minori oneri finanziari connessi al leasing finanziato delle società in *joint venture* per Euro 80 migliaia circa e maggiori proventi finanziari relativi alla valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni per Euro 36 migliaia circa.

Gruppo ErgyCapital Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria			
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013 rideterminato	31 dicembre 2013 pubblicato	Variazione
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	73.150	76.840	(3.690)
Avviamento	2.900	2.900	0
Attività finanziarie non correnti	391	152	239
Attività immateriali	122	154	(32)
Partecipazioni in altre imprese	519	9	510
Attività per imposte anticipate	9.770	9.802	(32)
Altre attività	5.583	5.599	(16)
Totale attività non correnti	92.435	95.456	(3.021)
Rimanenze	3.408	3.408	0
Attività biologiche	105	105	0
Crediti commerciali	3.953	4.079	(126)
Altre attività correnti	4.285	4.435	(150)
Attività finanziarie correnti	240	240	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	4.051	(38)
Totale attività correnti	16.004	16.318	(314)
Totale attività	108.439	111.774	(3.335)
PASSIVITÀ			0
Capitale sociale	26.411	26.411	0
Altre riserve	(5.262)	(5.262)	(0)
Perdita dell'esercizio	(2.321)	(2.321)	0
Patrimonio netto di gruppo	18.828	18.828	(0)
Interessenze di terzi	95	95	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.923	18.923	(0)
Trattamento di fine rapporto	154	154	0
Fondi per rischi ed oneri	1.705	1.725	(20)
Passività finanziarie non correnti	64.236	67.246	(3.010)
Altre passività non correnti	674	674	0
Totale passività non correnti	66.769	69.799	(3.030)
Debiti commerciali e altri debiti	6.869	6.993	(124)
Passività finanziarie correnti	14.096	14.297	(201)
Altre passività correnti	1.782	1.762	20
Totale passività correnti	22.747	23.052	(305)
Totale passività e patrimonio netto	108.439	111.774	(3.335)

Gruppo ErgyCapital Conto Economico Complessivo Consolidato			
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013 rideterminato	31 dicembre 2013 pubblicato	Variazione
Ricavi	17.138	17.582	(444)
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	626	622	4
Ricavi delle vendite e delle	17.764	18.204	(440)
Costi del personale	(1.829)	(1.829)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(5.921)	(6.147)	226
Altri costi operativi	(7.296)	(7.367)	71
Risultato operativo	2.717	2.861	(144)
Oneri finanziari	(4.839)	(4.919)	80
Proventi finanziari	107	71	36
Risultato prima delle imposte	(2.013)	(1.987)	(26)
Imposte sul reddito	(559)	(585)	26
Perdita del periodo	(2.572)	(2.572)	0
Perdita del periodo	(2.572)	(2.572)	0
- interessenze di terzi	(250)	(250)	0
- azionisti della controllante	(2.322)	(2.322)	0
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.572)	0
Perdita per azione:			
Perdita base per azione	0,011	0,011	0,000
Perdita diluita per azione	0,011	0,011	0,000

GRUPPO ERGYCAPITAL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO			
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013 rideterminato	31 dicembre 2013 pubblicato	Variazione
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.572)	0
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	2.540	2.540	0
Effetto fiscale	(698)	(698)	0
Totale conto economico complessivo	(730)	(730)	0
Attribuito a:			
- interessenze di terzi	(250)	(250)	0
- soci della controllante	(480)	(480)	0
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	(730)	(730)	0

GRUPPO ERGYCAPITAL
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
METODO INDIRETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013 rideterminato	31 dicembre 2013 pubblicato	Variazione
Flussi finanziari da attività operative			
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.572)	0
Ammortamenti, Svalutazioni e Riprese di valore	5.920	6.146	(226)
Variazione fondo rischi e benefici a dipendenti	(267)	(267)	0
Proventi e oneri finanziari	4.732	4.848	(57)
Imposte sul reddito	559	585	(26)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	8.372	8.740	(309)
Variazioni delle attività correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti	(1.149)	(1.170)	21
Imposte pagate	(313)	(330)	17
Cash flow netto da attività operative	6.910	7.240	(271)
Flussi finanziari da attività di investimento			
Incrementi netti di immobili, impianti, macchinari e altri beni e attività immateriali	(533)	(523)	(10)
Cash flow netto da attività di investimento	(533)	(523)	(10)
Flussi finanziari da attività finanziaria			
Aumenti di capitale	9.519	9.519	0
Aumento di capitale da soci terzi	181	181	0
Variazione delle attività e passività finanziarie	(11.991)	(12.258)	208
Proventi netti finanziari (pagati)/ricevuti	(4.526)	(4.616)	90
Cash flow netto da attività finanziaria	(6.817)	(7.174)	298
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(440)	(457)	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.453	4.508	(55)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	4.013	4.051	(38)

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

33. Utile per azione

L'utile base per azione è dato dal rapporto tra il risultato dell'esercizio e la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo.

Il calcolo della perdita base per azione al 31 dicembre 2014 è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione pari a n. 167.020.118.

Alla data del bilancio, la Società non ha potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Pertanto, la perdita diluita per azione risulta uguale alla perdita base per azione al 31 dicembre 2014.

34. Altre informazioni

Corrispettivi alla società di revisione

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi, distinti per tipologia di servizio, di competenza dell'esercizio 2014 della società di revisione (valori in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	62
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	8
Totale			70

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Società controllate da ErgyCapital S.p.A.	177
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate da ErgyCapital S.p.A.	33
Totale			210

35. Impegni

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	Saldo al 31 dicembre 2013
Fideiussioni rilasciate a favore di Istituti di credito ed altri	17.526	18.390
Totale	17.526	18.390

Le fideiussioni componenti il saldo al 31 dicembre 2014 sono di seguito riepilogate.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>			
Garante	Rilasciato a favore di:	Nell'interesse di:	31 dicembre 2014
ErgyCapital SpA	KME Group S.p.A.	Ergyca Industrial S.r.l.	5.000
TOTALE GARANZIE VERSO PARTI CORRELATE			5.000
ErgyCapital SpA	Intesa San Paolo S.p.A.	Ergyca One S.r.l.	2.320
ErgyCapital SpA	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Ergyca Tracker 2 S.r.l.	2.500
ErgyCapital SpA	Leasint S.p.A.	Ergyca Tracker S.r.l.	3.362
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Light Srl	535
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole Srl	547
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole Srl	147
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Green Srl	358
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Tracker S.r.l.	140
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	545
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola San Vito S.r.l.	247
ErgyCapital SpA	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	45
ErgyCapital SpA	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	99
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	421
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	71
ErgyCapital SpA	Proprietario impianto Altamura	Ergyca One S.r.l.	51
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	E.GEO S.r.l.	130
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	77
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	350
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	154
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	326
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	17
ErgyCapital S.p.A.	Ponterosso	Società Agricola San Vito S.r.l.	45
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Bra	Società Agricola Carmagnola S.r.l.	39
TOTALE GARANZIE VERSO ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI			12.526
TOTALE COMPLESSIVO			17.526

36. Eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio

Gli eventi successivi sono commentati nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

Non si segnalano eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche o segnalazioni integrative a quanto descritto nel presente bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore Generale
F.to Mirko Maria Duranti

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

1. I sottoscritti Mirko Maria Duranti in qualità di “Direttore Generale” e Francesco Cursano in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della ErgyCapital S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 23 marzo 2015

Il Direttore Generale <i>F.to Mirko Maria Duranti</i>	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari <i>F.to Francesco Cursano</i>
--	--



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
ErgyCapital S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto consolidato delle variazioni cumulative del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo ErgyCapital chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di ErgyCapital S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative al paragrafo 32 "*Rideterminazione dei dati comparativi*", per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

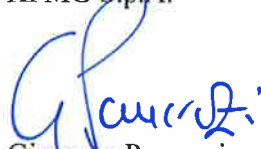
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo ErgyCapital per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di ErgyCapital S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2014.

Firenze, 8 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 E NOTE ESPLICATIVE DI ERGYCAPITAL S.P.A.

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto
- Note esplicative al bilancio d'esercizio

ATTESTAZIONI DEL MANAGEMENT AL BILANCIO SEPARATO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ErgyCapital S.p.A.
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Valori in Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Nota
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	16.027	1.136.461	(1)
Attività immateriali	22.495	35.575	(2)
Partecipazioni	6.825.926	7.389.856	(3)
Attività per imposte anticipate	2.268.402	2.377.969	(4)
Attività finanziarie non correnti	16.030.086	16.360.950	(5)
Totale attività non correnti	25.162.936	27.300.811	
Attività finanziarie correnti	1.011.313	2.231.530	(5)
Crediti commerciali	97.711	124.000	(6)
Altre attività correnti	5.909.903	6.010.316	(7)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.388	328.553	(8)
Totale attività correnti	7.099.315	8.694.399	
Totale attività	32.262.251	35.995.210	
PASSIVITÀ			
Capitale sociale	26.410.666	26.410.666	(9)
Altre riserve	(2.978.534)	(1.644.497)	(9)
Perdita dell'esercizio	(2.929.413)	(1.334.037)	(9)
Patrimonio netto	20.502.719	23.432.132	
Trattamento di fine rapporto	63.558	105.054	(10)
Fondi per rischi ed oneri	429.139	579.139	(11)
Passività finanziarie non correnti	375.031	1.960.855	(13)
Totale passività non correnti	867.728	2.645.048	
Debiti commerciali e altri debiti	1.452.830	1.842.002	(12)
Passività finanziarie correnti	7.058.061	5.689.694	(13)
Altre passività correnti	2.380.913	2.386.334	(14)
Totale passività correnti	10.891.804	9.918.030	
Totale passività e patrimonio netto	32.262.251	35.995.210	
Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note di commento.			

ErgyCapital S.P.A. CONTO ECONOMICO ¹			
(Valori in Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Nota
Ricavi delle vendite	0	159.797	(15)
Altri ricavi	624.178	550.028	(15)
Totale ricavi e proventi	624.178	709.825	
Costi del personale	(1.199.895)	(1.386.064)	(16)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.359.579)	(837.519)	(17)
Altri costi operativi	(457.636)	(1.101.659)	(18)
Risultato operativo	(3.392.932)	(2.615.417)	
Proventi finanziari	445.589	1.226.263	(19)
Oneri finanziari	(332.970)	(412.486)	(20)
Risultato prima delle imposte	(3.280.313)	(1.801.640)	
Imposte sul reddito	350.900	467.603	(21)
Perdita dell'esercizio	(2.929.413)	(1.334.037)	
¹ Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle Note esplicative			

ERGYCAPITAL S.P.A. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. Note
Perdita dell'esercizio	(2.929.413)	(1.334.037)	
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio	0	0	
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio	0	0	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	0	0	
Totale perdita complessiva dell'esercizio	(2.929.413)	(1.334.037)	

ERGYCAPITAL S.P.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI CUMULATIVE DI PATRIMONIO NETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo 31 dicembre 2012	24.678	(4.850)	(1.542)	18.286
Aumento di capitale sociale	1.732	7.940	0	9.672
Costi per aumento di capitale	0	(153)	0	(153)
Imposte attive su costi per aumento di capitale	0	42	0	42
Destinazione risultato esercizio precedente	0	(1.542)	1.542	0
Disavanzo di Fusione	0	(3.081)	0	(3.081)
Perdita dell'esercizio	0	0	(1.334)	(1.334)
Saldo 31 dicembre 2013	26.410	(1.644)	(1.334)	23.432
Destinazione risultato esercizio precedente	0	(1.334)	1.334	0
Perdita dell'esercizio	0	0	(2.929)	(2.929)
Saldo 31 dicembre 2014	26.410	(2.978)	(2.929)	20.503

ERGYCAPITAL S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014
METODO INDIRETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Rif. nota
Flussi finanziari da attività operative			
Perdita dell'esercizio	(2.929)	(1.334)	
Accantonamenti per il TFR	11	22	(10)
Ammortamenti e svalutazioni	2.360	838	(17)
Variazione fondi rischi e benefici ai dipendenti	(80)	(201)	(10) (11)
Proventi e (oneri) finanziari	(113)	(789)	(19) e (20)
Imposte sul reddito	(351)	(468)	(21)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	(1.102)	(1.932)	
Variazioni delle attività correnti e non, dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non	139	343	
Cash flow netto da attività operative	(962)	(1.589)	
Flussi finanziari da attività di investimento			
Investimenti netti in partecipazioni	(741)	(1.870)	(3)
Variazione netta delle attività finanziarie	1.551	(1.002)	(5)
Proventi finanziari netti ricevuti/pagati	348	521	(19)
Acquisto di beni immobili, impianti macchinari ed altri beni	8	0	(1)
Cash flow netto da attività di investimento	1.166	(2.351)	
Flussi finanziari da attività finanziaria			
Aumento di capitale	0	9.561	(9)
Variazione passività finanziarie	(452)	(5.474)	(13)
Flusso di cassa da operazioni straordinarie	0	100	
Cash flow netto da attività finanziaria	(452)	4.187	
Incremento/(Decremento) netto di cassa ed equivalenti	(249)	247	
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	329	82	(8)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	80	329	(8)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO D'ESERCIZIO

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

ErgyCapital S.p.A. (nel seguito “ErgyCapital” o “Società”) è una società per azioni domiciliata a Firenze, con sede legale in Via dei Barucci, 2. La Società ha per oggetto principale l'attività di assunzione, gestione e negoziazione di partecipazioni.

Il bilancio civilistico è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto e dalle Note esplicative.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (Principi contabili internazionali o “IFRS”) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2014. Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 38/2005, nonché delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2015, che ne ha approvato la pubblicazione. Sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti che si terrà in prima convocazione in data 30 aprile 2015 e in seconda convocazione in data 7 maggio 2015.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea dell'11 settembre 2007.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio che la Società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte in bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico presenta la classificazione dei costi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo oltre al risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostra le altre componenti del conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

L'Euro è la valuta funzionale adottata dalla Società per la redazione del bilancio nel quale non vi sono peraltro poste in valuta diversa dall'Euro che abbiano reso necessarie operazioni di conversione.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico e di conto economico complessivo sono stati redatti in Euro, senza cifre decimali, mentre le note esplicative, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto sono stati redatti in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Criteri di valutazione

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti nel seguito, il presente bilancio è stato redatto secondo il criterio del costo con eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IRFS sono rilevate al *fair value*. Il bilancio, ricorrendone i requisiti, in considerazione di quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo sulla prevedibile evoluzione della gestione, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile per l'uso.

Sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei beni che è riesaminata con periodicità annuale, dettagliabili come di seguito riportato:

- Mobili e arredi: 8 anni
- Macchine d'ufficio elettroniche: 2 anni – 5 anni
- Impianti telefonici e reti 5 anni
- Autovetture 5 anni

Qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste parti sono ammortizzate separatamente. La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione di eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati su base prospettica.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti in funzione della loro vita utile.

L'ammortamento viene rilevato a conto economico a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale, e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

- Software 3 anni
- Diritto d'uso 20 anni

La recuperabilità del valore di iscrizione è determinata secondo quanto descritto nel successivo paragrafo.

Perdita di valore di attività materiali e immateriali

Le attività materiali ed immateriali sono soggette ad ogni data di bilancio ad un'analisi per verificare che non vi siano indicatori che possano evidenziare una perdita di valore.

Se vi sono tali indicatori viene effettuata una verifica di perdita di valore (*Impairment test*) che consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo (*fair value*) rappresentato dal prezzo di vendita al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività, attualizzati al costo del capitale pesato in funzione dei rischi dell'attività o delle *cash generating unit* (in seguito "CGU"). Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa ampiamente indipendenti (CGU).

Le attività immateriali non soggette ad ammortamento (vita utile indefinita), nonché le attività immateriali e materiali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente, ad ogni chiusura di esercizio, alla verifica di perdita di valore; tale valutazione viene effettuata più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore, rilevando tale ripristino a conto economico.

L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'attività avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli eventuali costi accessori, ridotto in presenza di perdite di valore determinate come descritto al successivo paragrafo “perdite di valore delle attività finanziarie”. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Attività correnti, Debiti commerciali e altri debiti e Passività correnti

Le attività correnti sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere. Successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato ed esposti al netto delle rettifiche per perdite di valore, calcolate mediante analisi delle singole posizioni.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al relativo valore nominale.

Gli oneri connessi all'aumento di capitale sociale sono iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, a decremento del patrimonio netto, nella voce altre riserve.

Attività e passività finanziarie

Attività e passività finanziarie esclusi i derivati.

Sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento al loro *fair value*.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività e passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento finanziario. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione della variazione del *fair value* a conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale

dell'attività/passività. Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse;

- le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo; la corrispondente riserva iscritta a patrimonio netto si riversa a conto economico in caso di perdite di valore o al momento dell'effettiva cessione.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Le attività finanziarie non contabilizzate al *fair value* a conto economico vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi dell'attività.

Nel caso di titoli di capitale, è considerata una obiettiva perdita di valore, una diminuzione significativa e prolungata del *fair value* al di sotto del costo.

In tal caso, viene riclassificata la perdita complessiva dalla riserva di patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi.

Nelle note al bilancio sono illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da:

- (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefit* - trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefit*") sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data di bilancio.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Con riferimento ai soli benefici successivi al rapporto di lavoro, la Società ha adottato il metodo che riconosce a conto economico gli utili e le perdite attuariali lungo la prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti che partecipano al piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento dei ricavi avviene nelle seguenti modalità in funzione della tipologia di operazione:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività.

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I proventi e oneri finanziari sono riconosciuti per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2009 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alle società controllate, quest'ultime in qualità di consolidate. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate aderenti al Contratto di Consolidato Fiscale, scadente nel corso dell'esercizio 2015 e rinnovabile per i successivi tre anni, sono definiti nel Regolamento di Consolidato che prevede, tra l'altro, il riconoscimento del beneficio alla società del Gruppo che apporta un credito (perdite fiscali) al momento dell'effettivo utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale.

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, considerando le eventuali esenzioni, gli eventuali crediti di imposta e le aliquote di imposta applicabili in conformità alle vigenti normative fiscali.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore rilevante ai fini fiscali e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Un'attività fiscale differita è rilevabile se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni nella determinazione di alcune voci. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e non finanziarie, nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri, nella determinazione delle imposte e nella recuperabilità delle attività per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Principi contabili di recente emissione

A decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati adottati i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato: il Gruppo ha adottato l'IFRS 10, così come emendato, dal 1 gennaio 2014. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. In accordo con le regole di transizione dell'IFRS 10, il Gruppo ha riesaminato le conclusioni sul controllo delle proprie partecipate al 1 gennaio 2014 senza rilevare effetti significativi dall'adozione del nuovo principio.
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità: il Gruppo ha adottato l'IFRS 12, così come emendato, dal 1 gennaio 2014, un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. L'adozione di tale nuovo principio ha comportato il deconsolidamento delle Joint venture Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l..
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities:

Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria annuale.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria annuale.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria annuale.
- IAS 28 (2011) – Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e joint venture - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie – Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento introduce alcune modifiche all'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodi comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.
- IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione, emessa dallo IASB nel maggio 2013, dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è applicabile secondo lo IASB dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 mentre secondo il regolamento dell'Unione Europea dal 17 giugno 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati dal Gruppo:

- Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS2, IFRS3, IFRS 8, IFRS13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28. Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

- Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle – L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal per i bilanci che iniziano 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts – L'IFRS 14, emesso allo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Amendment to IFRS 11 Accordi a controllo congiunto- L'emendamento, emesso dallo IASB nel maggio 2014 - fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- Amendment to IAS 16 e IAS 38 Immobili, impianti e macchinari e - Attività immateriali. - L'emendamento emesso dallo IASB nel maggio 2014 ha l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRS15 - Ricavi da contratti con i clienti -il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, sostituisce le specifiche guidance di settore, e richiederà agli emittenti di tutti i settori e paesi di utilizzare un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti. Il principio è applicabile per i periodi annuali che iniziano dopo il 15 dicembre 2016, e richiede un'applicazione retroattiva completa o limitata.

Analisi delle principali voci patrimoniali ed economiche

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti, macchinari e altri beni - Attività materiali

La voce immobili, impianti, macchinari e altri beni si decrementa principalmente a seguito della svalutazione per Euro 928 migliaia dei progetti autorizzativi denominati “Ortanova” e “Stomeo 3”, oggetto dell’arbitrato intentato dalla società nei confronti di Mistral International S.A. e conclusosi con l’emissione del Lodo che ha riconosciuto un risarcimento del danno da questa causato alla Società pari ad Euro 230 migliaia.

La voce si è altresì decrementata a seguito della svalutazione del progetto autorizzativo per la realizzazione di un impianto a Biogas.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell’esercizio (valori in Euro migliaia).

Categorie	Costo storico	Fondo amm.to	Fondo svalutaz.	Valore Inziale	Incrementi	Svalutazioni	Ammor.ti	Valore Finale
Mobili ed arredi	35	(20)	0	15	0	0	(5)	10
Macch.uff.elettr.ed elettron.	61	(57)	0	4	2	0	(3)	3
Impianti telefonici e reti	17	(14)	0	3	0	0	(1)	2
Autovetture	9	(6)	0	3	0	0	(2)	1
Beni inferiori e 516,46	1	(1)	0	0	1	0	(1)	0
Immobilizzazioni Materiali in Corso	3.163	0	(2.051)	1.112	0	(1.112)	0	0
TOTALE	3.286	(98)	(2.051)	1.137	3	(1.112)	(12)	16

2. Attività immateriali

Le attività immateriali sono relative principalmente a software.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell’esercizio (valori in Euro migliaia).

Categorie	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Inziale	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore Finale
Software	141	(127)	14	0	(12)	(2)	0
Imm. In corso Software	22	0	22	0	0	0	22
TOTALE	163	(127)	36	0	(12)	(2)	22

3. Partecipazioni

La voce Partecipazioni, pari ad Euro 6.826 migliaia (Euro 7.390 migliaia al 31 dicembre 2013), si riferisce alle società partecipate da ErgyCapital come di seguito rappresentato.

(Valori in Euro migliaia)	Saldo al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2014
Ergyca Industrial Srl	2.000	0	0	0	2.000
HG Power Srl in liquidazione	7	0	0	0	7
Ergyca Green Srl	2.397	0	0	0	2.397
Ergyca Eight Srl	297	140	0	0	437
Ergyca Tracker Srl	535	0	0	(221)	314
Ergyca Sun Sicilia Srl in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca Light Srl	130	120	0	(244)	6
Ergyca Sole Srl	160	200	0	(321)	39
Ergyca One Srl	400	0	0	0	400
Ergyca Two Srl in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca Four Srl	11	0	0	(4)	7
Ergyca Bio Srl - in liquidazione	0	0	0	0	0
Energetca Solare Srl	350	290	0	(510)	130
Soc. Agricola Carmagnola Biogas Srl	13	0	0	(5)	8
Soc. Agricola San Vito Biogas Srl	227	0	0	0	227
Soc. Agricola Montichiari Biogas Srl	9	0	(9)	0	0
Soc. Agricola Agrienergia Biogas Srl	353	0	0	0	353
E.Geo. Srl	500	0	0	0	500
Totale	7.390	750	(9)	(1.305)	6.826

La voce si è incrementata a seguito delle rinunce a finanziamento soci effettuate per ricapitalizzare le società del settore fotovoltaico che al 31 dicembre 2014 si trovavano nella situazione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile: Energetica Solare S.r.l. per Euro 290 migliaia, Ergyca Sole S.r.l. per Euro 200 migliaia, Ergyca Eight S.r.l. per Euro 140 migliaia ed Ergyca Light per Euro 120 migliaia.

Al fine di valutare i valori iscritti in bilancio delle partecipate la Società ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* per tutte quelle società che hanno evidenziato *trigger event*.

L'analisi ha comportato la necessità di effettuare l'*impairment test* per le società del settore fotovoltaico, interessate da un importante cambio normativo come evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Scenario economico di riferimento".

Si è provveduto inoltre ad effettuare l'*impairment test* anche per la società partecipata E.Geo S.r.l. in relazione all'importante differenziale tra valore di iscrizione e pro-quota del patrimonio netto sebbene la società, in linea con le previsioni, abbia raggiunto il pareggio di bilancio.

La valutazione delle partecipazioni del settore Fotovoltaico e di E.Geo S.r.l. sono state effettuate utilizzando le medesime ipotesi utilizzate per l'esercizio di *impairment test* svolto sulla CGU fotovoltaico e geotermia al fine di verificare il valore di carico degli avviamenti iscritto nel bilancio consolidato.

Sulla base delle risultanze dell'*Impairment test* si è proceduto a svalutare per Euro 321 migliaia la società Ergyca Sole S.r.l., per Euro 244 migliaia la società Ergyca Light S.r.l. e

per Euro 221 migliaia Ergyca Tracker S.r.l.. In relazione alle stesse controllate, incrementi del WACC di un valore pari a 0,1%, condurrebbero ad una maggior svalutazione di circa Euro 100 migliaia, contrariamente, si avrebbe un maggior valore di Euro 100 migliaia nel caso di una diminuzione del WACC uguale e contraria.

La società Energetica Solare S.r.l. è stata svalutata per Euro 510 migliaia, adeguando il valore di carico al corrispettivo valore del patrimonio netto della società.

Le principali caratteristiche delle società partecipate sono esposte nel seguito.

Ergyca Industrial S.r.l.

La società possiede un impianto fotovoltaico della potenza di circa 4,7 MWp, sito in Piemonte e finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Green S.r.l.

La società è titolare di un impianto da 2,6 MWp di tipologia completamente integrata in una struttura di serre localizzato nel Comune di Rieti in località Piani S. Elia. L'impianto è finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Eight S.r.l.

La società, costituita a fine dicembre 2011 a seguito della scissione parziale di Ergyca Green S.r.l. è proprietaria di tre impianti fotovoltaici per complessivi 2,5 MWp finanziati in project financing.

Ergyca Tracker S.r.l.

La società possiede un impianto fotovoltaico sito in Puglia della potenza di 1 MWp. La società possiede inoltre il 100% delle quote di Ergyca Tracker 2 S.r.l. proprietaria di un impianto fotovoltaico integrato da 0,5 MWp, assunto in locazione finanziaria.

Ergyca Light S.r.l.

La società possiede un impianto fotovoltaico in esercizio dal 2010 sito in Puglia della potenza di 1 MWp finanziato in project financing.

Ergyca Sole S.r.l.

La società è titolare di due impianti fotovoltaici nel Comune di Circello (BN) per complessivi 2,35 MWp in esercizio dal 2011.

Ergyca One S.r.l.

La società è stata costituita nel mese di aprile 2010 per effetto della scissione parziale di Ergyca Sun S.r.l. ed Ergyca Power S.r.l. che hanno conferito a Ergyca One S.r.l. i rispettivi rami d'azienda costituiti dagli impianti fotovoltaici in esercizio ed in costruzione, oltre alle attività e passività a questi correlati, ivi inclusi i finanziamenti bancari.

La società è proprietaria di cinque impianti fotovoltaici in esercizio in Puglia per una potenza complessiva di 5 MWp.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Società Agricola Agrienergia S.r.l.

La società gestisce un impianto a biogas di 1 MWe in località .Pegognaga (MN). L'impianto allacciato alla rete nel corso del 2011, è regolarmente in esercizio ed è finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.

La società gestisce un impianto a biogas di 1 MWe in località San Vito al Tagliamento (PD). L'impianto allacciato alla rete nel corso del 2012, è regolarmente in esercizio ed è finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.

La società partecipata al 51% da ErgyCapital, è titolare di un terreno sito nel Comune di Carmagnola (TO) sul quale nel mese di giugno 2011 è stata emessa l'Autorizzazione Unica per un impianto di potenza pari a circa 1 MWe. Si segnala che il Comune di Carmagnola ha presentato ricorso al TAR, il quale nel mese di gennaio 2012 ha sospeso l'Autorizzazione Unica richiedendo che venisse riconvocata nuovamente la Conferenza dei Servizi per la riemissione del titolo autorizzativo. In data 6 aprile 2012 si è svolta la nuova Conferenza dei Servizi, conclusasi positivamente per la Società Agricola Carmagnola biogas S.r.l., attraverso la riapprovazione del progetto che ha comportato l'emissione

dapprima di una determina della Provincia di Torino e successivamente, nel mese di luglio 2012, della “seconda” nuova Autorizzazione Unica. Nel corso del mese di agosto 2012 la Società è venuta a conoscenza che il Comune di Carmagnola ha presentato nuovamente ricorso contro la suddetta determina della Provincia di Torino.

Si precisa che, allo stato attuale, il ricorso del Comune di Carmagnola non ha avuto effetti sospensivi con riferimento all’efficacia dell’Autorizzazione Unica.

E.Geo S.r.l.

La società è attiva nel settore della geotermia a bassa entalpia.

Il valore di carico della partecipazione è stato assoggetto ad Impairment test svolto con l’ausilio di esperti indipendenti. Tale analisi tiene conto della valutazione basata sulle ipotesi utilizzate per l’esercizio di *impairment test* svolto sulla CGU geotermia.

HG Power S.r.l. in liquidazione

La società possedeva un progetto in via di sviluppo per la costruzione di un impianto fotovoltaico sito in Campania della potenza di 4,6 MWp, ceduto alla controllante congiunta Intini Energia S.p.A. nel corso degli esercizi precedenti.

Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione

In esercizi precedenti la società aveva avviato iniziative di investimento e sviluppo di progetti per la costruzione di impianti fotovoltaici nella regione Sicilia della potenza complessiva di circa 30 MWp. A seguito degli sfavorevoli sviluppi normativi del settore Fotovoltaico, al 31 dicembre 2011 la società ha abbandonato tali progetti. La società è stata posta in liquidazione nel 2012.

Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione

La società, che aveva come obiettivo la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante la combustione di oli vegetali, è stata posta in liquidazione nel corso del 2010. Allo stato attuale il procedimento di liquidazione è in fase avanzata.

4. Attività per imposte anticipate

La voce pari a Euro 2.268 migliaia (2.378 migliaia al 31 dicembre 2013) si è movimentata come di seguito indicato.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014
Saldo 31 dicembre 2013	2.378
<i>Attività per imposte anticipate</i>	
Effetto a Conto Economico	359
Utilizzo in Consolidato Nazionale Mondiale	(469)
Saldo 31 dicembre 2014	2.268

La voce si incrementa principalmente per effetto della perdita fiscale del periodo e si decrementa a seguito dell'utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo. La valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto delle aspettative connesse all'imponibile fiscale atteso della Società e delle altre società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale. In particolare, si segnala che nella valutazione della fiscalità differita attiva sulle differenze temporanee è stata considerata la sola imposta IRES, recuperabile attraverso il consolidato fiscale.

Le stime di futuri redditi imponibili delle società del Gruppo partecipanti al consolidato fiscale sono basate sulle previsioni formulate dalla Società, coerentemente con i flussi di cassa attesi utilizzati negli esercizi di *impairment test*. L'orizzonte temporale preso in considerazione ai fini della valutazione della recuperabilità è stato determinato in coerenza con detti piani e si estende su un orizzonte temporale di anni diciassette.

Si segnala che non sono state rilevate Euro 383 migliaia di attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali maturate dalla Società in esercizi precedenti all'inizio del rapporto di consolidato fiscale.

5. Attività finanziarie correnti e non correnti

Attività finanziarie non correnti

La voce include i crediti finanziari non correnti verso società controllate ed al 31 dicembre 2014 è così dettagliata:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ergyca Green S.r.l.	1.337	1.349
Ergyca Eight S.r.l.	1.485	1.625
Ergyca Light S.r.l.	829	944
Ergyca Sole S.r.l.	3.256	3.456
Ergyca Industrial S.r.l.	1.900	1.900
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	167	167
Ergyca Tracker S.r.l.	325	325
Ergyca One S.r.l.	4.323	4.144
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	0	0
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	6	6
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	1.413	1.394
Società Agricola San Vito S.r.l.	784	784
Società Agricola Carmagnola S.r.l.	205	266
Totale	16.030	16.361

I crediti finanziari in oggetto, benché contrattualmente abbiano scadenza a revoca, sono classificati prudenzialmente tra le attività finanziarie non correnti in quanto si prevede per essi una durata superiore ai 12 mesi.

I crediti finanziari sono tutti infruttiferi ad eccezione di quello verso la società Agrienergia S.r.l. che è remunerato a condizioni correnti di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 22.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati erogati ulteriori finanziamenti alla società Ergyca One S.r.l. per Euro 178 migliaia e sono stati incassati Euro 42 migliaia dalla Società Agrienergia S.r.l., il cui credito si incrementa inoltre per gli interessi maturati nell'esercizio per Euro 61 migliaia.

Attività finanziarie correnti

La voce include i crediti finanziari correnti verso le società partecipate.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ergyca Industrial S.r.l.	0	150
Energetica Solare S.p.A. per c/c corrispondenza	1.011	1.167
Ergyca Light S.r.l.	0	53
Ergyca One S.r.l.	0	151
Ergyca Green S.r.l.	0	470
Soc. Agricola Montichiari Biogas Srl	0	240
Totale	1.011	2.232

Si segnala che, il conto corrente di corrispondenza, acceso verso Energetica Solare S.r.l. si decrementa a seguito delle rinunce effettuate per ricapitalizzare la società per Euro 510 migliaia al netto degli addebiti ed accrediti dell'esercizio.

Si segnala inoltre che, per una migliore classificazione dei crediti vantati verso le società controllate per dividendi, questi sono stati allocati tra le altre attività correnti.

6. Crediti Commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 98 migliaia sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti rilevato nel corso dell'esercizio per Euro 35 migliaia.

7. Altre attività correnti

La voce pari a Euro 5.910 migliaia (Euro 6.010 migliaia al 31 dicembre 2013) è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	di cui verso correlate	31 dicembre 2013	di cui verso correlate
Credito verso società del gruppo per imposte da consolidato fiscale	3.185	3.185	3.109	3.109
Crediti verso società del gruppo per IVA di Gruppo	65	65	63	63
Crediti verso società del gruppo per servizi	1.021	1.021	1.287	1.287
Crediti verso società del gruppo per dividendi	520	520	0	0
Ritenute attive e altri crediti tributari	489	0	1.190	0
Crediti diversi	510	0	361	0
Totale	5.910	4.791	6.010	4.459

I crediti verso società del Gruppo per servizi sono dettagliati nella tabella successiva.

I crediti tributari sono relativi a crediti IVA per Euro 251 migliaia e a crediti IRES compensabili per Euro 237 migliaia.

Il decremento della voce Credito per IVA è dovuto principalmente all'utilizzo in compensazione di ritenute e contributi dovuti, effettuato nel corso dell'esercizio. Il credito IRES compensabile è principalmente relativo alle ritenute subite sugli incentivi dalle società del settore fotovoltaico che confluiscono nella Capogruppo sulla base del consolidato fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alle società controllate, quest'ultime in qualità di consolidate. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate aderenti al Contratto di Consolidato Fiscale sono definiti nel Regolamento di Consolidato

che prevede, tra l'altro, il riconoscimento del beneficio alla società del Gruppo che apporta un credito (perdite fiscali) al momento dell'effettivo utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale. Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti verso le società del Gruppo:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti da adesione al consolidato fiscale:		
Ergyca Industrial S.r.l.	582	549
Ergyca Green S.r.l.	443	325
Ergyca Four S.r.l.	2	2
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	2	2
Ergyca One S.r.l.	998	1095
Ergyca Tracker S.r.l.	137	152
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	33	28
E.Geo S.p.A.	172	172
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	4	4
Ergyca Sole S.r.l.	134	141
Ergyca Light S.r.l.	51	57
Energetica Solare S.p.A.	464	463
Ergyca Eight S.r.l.	145	101
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	18	18
Totale	3.185	3.109
Crediti per consolidato IVA:		
E.Geo. S.p.A.	63	63
Totale	63	63
Crediti per dividendi:		
Ergyca Green S.r.l.	160	0
Ergyca Industrial S.r.l.	246	0
Ergyca One S.r.l.	117	63
Totale	522	63
Crediti per servizi:		
Energetica Solare S.p.A.	17	5
E.Geo. S.p.A.	169	168
H.G. Power S.r.l. in liquidazione	4	11
Ergyca Green S.r.l.	8	20
Ergyca Industrial S.r.l.	0	6
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	20	20
Ergyca Light S.r.l.	13	32
Ergyca Sun S.r.l.		
Ergyca Five S.r.l. in liquidazione		
Ergyca Four S.r.l. in liquidazione	3	3
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	6	6
Ergyca Eight S.r.l.	0	186
Ergyca One S.r.l.	326	378
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	50	49
Ergyca Sole S.r.l.	145	144
Ergyca Tracker S.r.l.	27	28
Ergyca Tracker 2 srl	17	2
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	31	63
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	180	161
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	5	5
Totale	1.021	1.287

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad Euro 80 migliaia (Euro 329 migliaia al 31 dicembre 2013) è costituita per la quasi totalità da depositi bancari in conto corrente.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(80)	(80)
Attività finanziarie correnti	(1.012)	(1.012)
Passività finanziarie correnti	7.058	7.433
Attività finanziarie non correnti	(16.030)	(17.041)
Passività finanziarie non correnti	375	7.058
Posizione finanziaria netta	(9.689)	(3.642)

9. Capitale sociale ed altre riserve

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 26.411 migliaia e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce altre riserve ha subito la seguente movimentazione:

- decremento per Euro 1.334 migliaia per la destinazione del risultato dell'esercizio 2013;

Il capitale sociale risulta interamente versato.

Alla data del 31 dicembre 2014 erano in circolazione 85.050.065 Warrant ErgyCapital 2016 al prezzo di esercizio di Euro 0,598 per azione.

10. Trattamento di fine rapporto

La voce comprende il trattamento di fine rapporto accantonato per quei dipendenti che hanno scelto di trattenere tali spettanze in azienda. Detta voce si è movimentata come di seguito riportato (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2013	105
Accantonamento dell'esercizio	11
Importo liquidato nell'esercizio	(52)
Saldo al 31 dicembre 2014	64

11. Fondi rischi ed oneri

La seguente tabella mostra la movimentazione della voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Saldo al 31 dicembre 2013	579
Accantonamento dell'esercizio	0
Importo utilizzato nell'esercizio	(150)
Saldo al 31 dicembre 2014	429

Il Fondo rischi accoglie principalmente:

- il fondo rischi per potenziali passività rivenienti dalla liquidazione delle società Ergyca Bio S.r.l. in Liquidazione, Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in Liquidazione ed Ergyca Two in Liquidazione (Euro 105 migliaia). Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati Euro 70 migliaia in quanto esuberanti;
- il fondo rischi connesso a potenziali passività rivenienti da contestazioni principalmente relative a contratti di fornitura e ad altre passività potenziali (Euro 324 migliaia). Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 80 migliaia a fronte della relativa passività manifestatasi;

Si segnala che è in corso un procedimento giudiziario aventi ad oggetto una richiesta di risarcimento danni per un importo pari ad Euro 569 migliaia che, sulla base di quanto indicato dai consulenti legali, si ritiene che il rischio di soccombenza per ErgyCapital S.p.A. sia possibile.

Infine, gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. informano che sono attualmente in atto alcuni procedimenti giudiziari che coinvolgono ErgyCapital S.p.A. sia come parte attrice che convenuta, dal cui esito, anche in base ai pareri espressi dai propri consulenti legali, non si prevedono passività potenziali significative rispetto ai corrispondenti valori contabili iscritti, come debiti o nei fondi rischi, nel bilancio al 31 dicembre 2014.

12. Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali ed altri debiti, la cui movimentazione è di seguito riportata, ammontano a Euro 1.453 migliaia (Euro 1.842 migliaia al 31 dicembre 2013).

I debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo. Si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debito commerciali e altri debiti verso terzi	1.036	1.486
Debito commerciali e altri debiti verso parti correlate	417	356
Totale	1.453	1.842

Di seguito il dettaglio del debito verso parti correlate e controllate.

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Intek Group S.p.A.	135	110
I2 Real Estate S.r.l.	131	131
Kme Italy SpA	82	59
Kme S.r.l.	34	21
Energetica Solare S.p.A.	27	27
Ergyca Two S.r.l.	3	3
Ergyca One S.r.l.	5	5
Totale	417	356

13. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce Passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 7.058 migliaia (Euro 5.690 migliaia al 31 dicembre 2013); la voce Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 375 migliaia (Euro 1.961 migliaia al 31 dicembre 2013).

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alla quota a breve del finanziamento *working capital* per Euro 752 migliaia (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2013).

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il finanziamento in conto corrente di corrispondenza sottoscritto con KME Partecipazioni S.p.A. pari ad Euro 4.061 migliaia (Euro 2.872 migliaia al 31 dicembre 2013). Tale debito risulta postergato.

Si segnala che KME Partecipazioni S.p.A. è parte correlata di ErgyCapital.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e le principali condizioni ed esigibilità dei finanziamenti a breve termine.

(Valori in Euro migliaia)	Valori Finanziari al 31 dicembre 2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Finanziamento Friulia	0	2.188	2.188
Conto Corrente di corrispondenza	0	4.061	4.061
Finanziamento Intesa	375	752	1.127
Altri finanziamenti	0	57	57
TOTALE FINANZIAMENTI	375	7.058	7.433

(Valori in Euro migliaia)	Saldo	Esigibilità	Condizioni
KME Partecipazioni S.p.A.	4.061	30-giu-2015	Euribor 3m + 3%
Intesa Sanpaolo	1.127	Varie	5%

In relazione al finanziamento *working capital* con Intesa Sanpaolo si segnala che alla data odierna è previsto che la Società rimborsi l'ammontare residuo in 3 rate di pari importo con rispettiva scadenza in data 30 giugno 2015, 31 dicembre 2015 e 31 marzo 2016.

La linea di credito è garantita da una fidejussione rilasciata da Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.).

In relazione al finanziamento Friulia pari a complessivi Euro 2.188 migliaia, si segnala che sono in corso di finalizzazione le trattative per prorogare termini e condizioni della posizione debitoria, dalle quali ci sia attese la formalizzazione di un accordo che preveda il pagamento di Euro 215 migliaia circa nel corso del 2015, di Euro 810 migliaia circa nel 2016, Euro 810 migliaia circa nel 2017 ed Euro 350 migliaia circa nel 2018. Con riferimento alla medesima posizione, si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2014 risultava un debito scaduto per complessivi Euro 716 migliaia (dei quali Euro 500 migliaia scaduti il 31 dicembre 2014) e pertanto, a seguito del decadimento del beneficio del termine, si è provveduto a classificare tra le passività finanziarie correnti l'ammontare di Euro 765 migliaia contrattualmente scadenti oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi.

14. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a Euro migliaia (Euro 2.386migliaia al 31 dicembre 2013) e sono dettagliate come segue:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso dipendenti e Amministratori	300	336
Debito verso enti previdenziali	20	80
Creditori diversi	27	29
Debiti verso l'Erario	156	217
Debiti verso società controllate per Consolidato Fiscale	1.578	1.424
Debiti verso società controllate per IVA di Gruppo	172	172
Altri debiti verso società del Gruppo	128	128
Totale	2.381	2.386

I debiti verso dipendenti, Amministratori ed organismi di controllo (Euro 300 migliaia) comprendono le retribuzioni, i rimborsi spese ed i compensi non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio (Euro 170 migliaia), oltre ai ratei ferie e permessi non goduti alla chiusura dell'esercizio (Euro 30 migliaia).

Il debito per consolidato fiscale, pari a Euro 1.578 migliaia, è riconosciuto alle seguenti società controllate per l'apporto del credito nel consolidato fiscale: Eryca Industrial S.r.l.

per Euro 370 migliaia, Ergyca One S.r.l. per Euro 261 migliaia, Ergyca Green S.r.l. per Euro 286 migliaia, E.Geo S.r.l. per Euro 225 migliaia, Energetica Solare S.r.l. Euro 149 migliaia, Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione Euro 29 migliaia, Ergyca Eight S.r.l. Euro 53 migliaia, Ergyca Tracker S.r.l. Euro 55 migliaia, Ergyca tracker 2 S.r.l. Euro 34 migliaia, Ergyca Sole S.r.l. Euro 90 migliaia, Ergyca Light S.r.l. 22 migliaia, Ergyca Four S.r.l. Euro 1 migliaia, Euro 1 migliaio a Hg Power S.r.l. in liquidazione, Ergyca Two S.r.l. in liquidazione.

Il debito per adesione all'IVA di Gruppo, pari ad Euro 172 migliaia, è riconosciuto alle società controllate per l'apporto delle stesse del credito nella Dichiarazione IVA di Gruppo imputabile ad Ergyca One S.r.l. per Euro 130 migliaia ed Energetica Solare S.r.l. per Euro 42 migliaia.

Prospetto di conto economico

15. Ricavi e proventi

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite passano da Euro 160 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 0.

Altri ricavi

La voce si riferisce alle attività prestate alle società del Gruppo per servizi resi di natura legale e societario, amministrativo e commerciale ed all'indennizzo riconosciuto alla società a valle del Lodo Arbitrale pari ad Euro 230 migliaia

Il dettaglio della voce è riporta nella tabella che segue.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Energetica Solare S.p.A.	5	119
Ergyca Eight S.r.l.	67	65
Ergyca Green S.r.l.	55	41
Ergyca Light S.r.l.	44	43
Ergyca One s.r.l.	59	53
Ergyca Industrial S.r.l.	43	43
Ergyca Sole S.r.l.	30	30
Ergyca Tracker S.r.l.	21	20
Ergyca Tracker2 S.r.l.	16	15
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	22	33
Società Agricola San Vito S.r.l.	32	29
Altri – Indennizzo Lodo Mistral	230	59
Totale	624	550

16. Costi del personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Salari e Stipendi	528	612
Oneri sociali	151	209
Compensi agli Amministratori e rimborso spese	285	260
Altri costi per il personale	217	281
Assicurazioni	19	24
Totale	1.200	1.386

Gli Altri costi del personale comprendono le spese di trasferta, i costi per i buoni pasto e altri oneri relativi al personale.

I compensi agli amministratori ammontano ad Euro 285 migliaia oltre ai relativi oneri sociali.

La seguente tabella mostra la movimentazione del numero di personale per singola categoria

ErgyCapital S.p.A	Personale al 31 dicembre 2013	Incrementi di personale	Decrementi di personale	Personale al 31 dicembre 2014	Numero medio dipendenti
Dirigenti	1	1	1	1	1
Quadri	7	0	3	4	5
Impiegati	5	0	3	2	3
Totale	13	1	7	7	9

17. Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, il cui saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 2.360 migliaia (Euro 838 migliaia al 31 dicembre 2013) include:

- la svalutazione di partecipazioni di controllo per Euro 1.305 migliaia;
- la svalutazione delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.112 migliaia, di cui Euro 928 migliaia relativa alla svalutazione dei progetti autorizzati oggetto del Lodo Arbitrale promosso dalla società verso Mistral International S.A. ed Euro 184 migliaia relative al prudente apprezzamento del valore di recupero del progetto autorizzativo di un impianto a Biogas;
- la svalutazione di crediti commerciali per Euro 35 migliaia;
- il parziale rilascio del fondo rischi relativo al patrimonio netto della partecipazione in Ergyca Bio S.r.l. in Liquidazione per Euro 70 migliaia a seguito della conclusione di

taluni accordi transattivi che hanno comportato un beneficio sul patrimonio netto della stessa società;

- gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 14 migliaia.

Si rinvia alle Note esplicative delle corrispondenti voci patrimoniali per i ulteriori commenti.

18. Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono dettagliati nella tabella seguente.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	<i>di cui verso parti correlate e controllate</i>	31 dicembre 2013	<i>di cui verso parti correlate e controllate</i>
Costi per godimento beni di terzi	51	20	94	0
Costi per adempimenti societari, comunicazione, sito, logo, altro	93	0	82	0
Consulenze e servizi fiscali, notarili, legali	94	0	402	0
Spese amministrative e societarie	41	25	103	25
Organi di controllo	154	0	218	0
Servizi informatici	10	10	18	18
Oneri diversi	14	0	163	0
Minusvalenza cessione partecipazione	0	0	22	0
Totale	457	55	1.102	43

I costi per godimenti beni di terzi, pari a Euro 51 migliaia, sono relativi agli affitti degli uffici di Firenze e Roma.

La voce Costi per adempimenti societari, siti internet, logo, comunicazione, pari a Euro 93 migliaia, è relativa agli oneri connessi agli adempimenti *ex-lege* 262/2005 e 231/2001, alla revisione contabile legale e ad altri adempimenti normativi.

La voce consulenze, pari ad Euro 94 migliaia, comprende i costi sostenuti nell'esercizio per attività di consulenze fiscali, legali e notarili.

Le spese amministrative e societarie sono principalmente costituite, dalle commissioni su fidejussioni e dalle assicurazioni relative agli organi sociali.

I costi per organi di controllo, pari a Euro 154 migliaia, comprendono il compenso per i Comitati per il controllo interno, l'Organismo di vigilanza e il Collegio Sindacale (Euro 49 migliaia).

I servizi informatici, pari a Euro 10 migliaia, sono forniti da KME S.r.l..

La tabella che segue dettaglia gli altri costi operativi verso correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
KME S.r.l.	10	18
Intek Group S.p.A.	25	25
Kme Italy S.p.A.	20	0
Totale	55	43

Il costo verso KME Italy S.r.l. è relativo all'affitto della sede di Firenze.

19. Proventi finanziari

Di seguito il riepilogo della voce in oggetto:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interessi attivi altri	0	2
Interessi attivi per finanziamenti a società controllate	61	153
Dividendi da controllate	385	1.071
Totale	446	1.226

La voce Dividendi da controllate risulta così dettagliata:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ergyca Light S.r.l.	0	53
Ergyca One S.r.l.	141	286
Ergyca Industrial S.r.l.	244	262
Ergyca Green S.r.l.	0	470
Totale	385	1.071

La composizione degli interessi attivi verso società del Gruppo è di seguito riportata:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ergyca One S.r.l.	0	71
Energetica Solare S.p.A.	0	21
Ergyca Green S.r.l.	0	0
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	61	61
Totale	61	153

20. Oneri Finanziari

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interessi passivi verso correlate	117	215
Interessi passivi bancari	207	133
Altri	9	64
Totale oneri finanziari	333	412

Gli interessi verso parti correlate sono relativi al conto corrente di corrispondenza acceso presso KME Partecipazioni S.p.A.

21. Imposte sul reddito

Le imposte di periodo sono di seguito riportate:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
IRES Anticipata	359	298
Proventi di consolidato	0	180
IRAP Corrente	(8)	(10)
Totale	351	468

22. Informativa relativa al principio contabile internazionale IFRS 7

Attività finanziarie non correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Saldi infragruppo a titolo non oneroso	14.997	A revoca	Infruttiferi
Saldi infragruppo a titolo oneroso	1.033	A revoca	6%
Totale			

I finanziamenti infruttiferi di interessi sono concessi, a revoca, a Ergyca Sole S.r.l. per Euro 3.456 migliaia, Ergyca Industrial S.r.l. per Euro 2.050 migliaia, Ergyca Eight S.r.l. per Euro 1.625 migliaia, Ergyca Light S.r.l. per Euro 944 migliaia, Ergyca Tracker S.r.l. per Euro 325 migliaia, Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione per Euro 167 migliaia, Ergyca Two in liquidazione per Euro 6 migliaia, Società Agricola San Vito Bioagas. S.r.l. per Euro 784 migliaia, Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l. per Euro 266 migliaia ed Ergyca Green

S.r.l. per Euro 1.349 migliaia. Si segnala che, a seguito del rifinanziamento in project financing dell'impianto di Piani Sant'elia, detenuto da Ergyca Green S.r.l., si è ricondizionato il finanziamento prima fruttifero, come richiesto dalla banca erogatrice del finanziamento.

I finanziamenti fruttiferi di interessi sono concessi a Società Agricola Agrienergia S.r.l. per un importo comprensivo di interessi di Euro 1.033 migliaia al tasso fisso del 6%.

Non vi sono attività finanziarie che avrebbero subito una riduzione di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate.

Attività finanziarie correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Saldi infragruppo a titolo non oneroso	0	A revoca	Infruttiferi
Saldi infragruppo a titolo oneroso	1.012	A scadenza	Euribor 3 m + 3,0%
Saldi infragruppo per dividendi	0	Entro 12 mesi	Infruttiferi
Totale			

Si rinvia alla Nota 5 per i relativi commenti in merito ai suddetti importi.

Altre attività correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Saldi infragruppo a titolo non oneroso	4.791	Entro 12 m	Infruttiferi
Altre attività	999	Entro 12 m	Infruttiferi
Totale			

Si rinvia alla Nota 6 per i relativi commenti in merito ai suddetti importi.

Passività finanziarie correnti e non correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Friulia S.p.A.	1.343	Entro 12 m	3,5%
Friulia S.p.A.	800	Entro 12 m	Infruttifero
KME Partecipazioni S.p.A.	4.061	30/06/2015	Euribor 3m + 3%
Intesa Sanpaolo	1.127	31/03/2016	5%

Il debito verso Friulia S.p.A. deriva dai contratti di finanziamento sottoscritti dall'incorporata Eryca Biogas S.p.A. e, per la parte infruttifera, per l'acquisto del 30% residuo del capitale sociale di Eryca Biogas S.p.A. da parte della Società

Il debito verso KME Partecipazioni S.p.A. rappresenta un conto corrente di corrispondenza e remunerato al tasso Euribor 3 mesi con maggiorazione del 3% e risulta essere postergato.

Altre passività correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Debiti verso società controllate	1.878	Entro 12 m	Infruttiferi
Altre passività	203	Entro 12 m	Infruttiferi
Dipendenti e Amministratori	300	Entro 12 m	Infruttiferi
Totale	2.381		

Le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value*. La valutazione successiva dipende dalla tipologia:

- Attività detenute per la negoziazione, valutate al *fair value*;
- Altre attività e passività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, valutate al costo ammortizzato;
- Attività disponibili per la vendita, valutate al *fair value* con utili e perdite a patrimonio netto.

La Società detiene esclusivamente altre attività e passività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, valutate al costo ammortizzato.

Le esposizioni al rischio dipendono dal fatto che le società controllate finanziate non siano in grado di rimborsare i finanziamenti. La Società monitora tale rischio attraverso un costante controllo delle attività e posizioni finanziarie e rischi delle controllate.

La massima esposizione al rischio è costituita dal saldo riportato in bilancio.

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value*. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato ed esposti al netto delle rettifiche per perdite durevoli di valore.

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante la massima esposizione al rischio è pari al saldo di bilancio al netto del fondo svalutazione.

23. Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto in relazione alla sua operatività sono:

- rischio di liquidità (per far fronte alle obbligazioni assunte e a nuovi investimenti);

- rischio di mercato (tasso di interesse, prezzo);
- rischio di credito.

Di seguito, conformemente alle previsioni dell'IFRS 7, sono fornite informazioni qualitative in merito all'incidenza di tali rischi.

Per le informazioni quantitative richieste dall'IFRS7 si rimanda alla precedente nota 22.

Rischio liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida 2014-2016 del Gruppo che prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dei due impianti a biogas in esercizio unitamente alla valorizzazione, tramite cessione o costruzione del progetto autorizzato a biogas di Carmagnola e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, dovrebbero essere conseguibili tramite la gestione posta in essere dall'attuale struttura della società.

Rischio di tasso d'interesse

ErgyCapital è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti concessi alle società controllate e all'indebitamento della stessa a tasso variabile. Non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa poiché non è ritenuto significativo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento dalle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità tenuta presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dalla Società mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

24. Rapporti con parti correlate

La tabella sotto riportata riepiloga i rapporti con parti correlate:

(Valori in Euro migliaia)	Rapporti patrimoniali							Rapporti economici					
	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Fondi per rischi ed oneri	Debiti commerciali e altri debiti	Passività finanziarie e correnti	Altre passività correnti	Altri Ricavi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Verso società del Gruppo ErgyCapital:													
Ergyca Industrial S.r.l.	1.900	0	828	0	0	0	370	43	0	0	0	244	0
Energetica Solare S.r.l.	0	1.011	481	0	27	0	149	5	0	510	0	0	0
E.Geo S.r.l.	0	0	404	0	0	0	225	0	0		0	0	0
Steelma S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ergyca Green S.r.l.	1.337	0	611	0	0	0	286	55	0	0	0	0	0
Ergyca Light S.r.l.	829	0	64	0	0	0	22	44	0	244	0	0	0
Ergyca Sole S.r.l.	3.256	0	279	0	0	0	90	30	0	321	0	0	0
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	6	0	10	11	3	0	1	0	0	0	0	0	0
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	167	0	38	79	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ergyca One S.r.l.	4.323	0	1.501	0	5	0	261	59	0	0	0	141	0
Ergyca Four S.r.l.	0	0	5	0	0	0	1	0	0	4	0	0	0
Ergyca Tracker S.r.l.	325	0	165	0	0	0	55	21	0	221	0	0	0
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	0	0	51	15	0	0	29	0	0	70	0	0	0
HG Power S.r.l. in liquidazione	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	0	0	50	0	0	0	34	16	0	0	0	0	0
Ergyca Eight S.r.l.	1.485	0	145	0	0	0	53	67	0	0	0	0	0
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	1.413	0	180	0	0	0	0	22	0	0	0	61	0
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	784	0	31	0	0	0	0	32	0	0	0	0	0
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	266	0	5	0	0	0	0	0	0	189	0	0	0
Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso società del gruppo Intek:													
KME Italy S.p.A.	0	0	0	0	82	0	0	0	0	0	20	0	0
KME Partecipazioni S.r.l.	0	0	0	0	0	4.061	0	0	0	0	0	0	117
KME S.r.l.	0	0	0	0	34	0	0	0	0	0	10	0	0
I2 Real Estate S.r.l.	0	0	0	0	131	0	0	0	0	0	0	0	0
Intek Group S.p.A.	0	0	0	0	135	0	0	0	0	0	25	0	0
Totale parti correlate	16.091	1.011	4.851	105	417	4.061	1.578	394	0	1.559	55	446	117
Totale voce di bilancio	16.030	1.011	5.910	429	1453	7.058	2.381	624	1.200	2.360	458	446	333
Incidenza percentuale	100%	100%	82%	24%	29%	58%	66%	63%	0%	66%	12%	100%	35%

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2014.

La Società ha in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo ErgyCapital S.p.A.. In particolare:

- la Società ha rilevato i ricavi inerenti i contratti di service amministrativo, verso i veicoli del settore Fotovoltaico e del settore Biogas per complessivi Euro 366 migliaia.
- La Società ha in essere un contratto di finanziamento oneroso con la controllata Società Agricola Agrienergia S.r.l. per il quale ha rilevato proventi finanziari per Euro 61 migliaia.

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2014. Sono inoltre rappresentate le più significative operazioni successive alla data di chiusura del bilancio consolidato.

Il Gruppo ErgyCapital ha posto in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo Intek Group S.p.A.. In particolare:

- **Intek Group S.p.A.** (già KME Group S.p.A. e incorporante di Intek S.p.A.): ha fornito alla Società servizi amministrativi in esercizi precedenti; al 31 dicembre 2014 il corrispettivo, pari ad Euro 72 migliaia, non era stato liquidato.

Il Gruppo Intek è altresì proprietario dell'immobile sul cui tetto insiste l'impianto fotovoltaico di Serravalle in relazione al quale Ergyca Industrial S.r.l. (società interamente controllata da Ergycapital S.p.A.) ha pagato anticipatamente il canone pluriennale d'affitto portandolo ad incremento dei riscotti attivi e rilevando a conto economico la sola quota di competenza del periodo (pari a circa Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2014).

Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria a favore della controllata Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. per Euro 6,1 milioni in merito al finanziamento in project financing sottoscritto dalla controllata con scadenza a luglio 2014 e regolata al tasso del 1,25% per un corrispettivo annuo pari ad Euro 77 migliaia.

Si segnala inoltre che Intek Group (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria su un ammontare complessivo di Euro 1,5 milioni a favore della Società a fronte di un finanziamento a breve concesso da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per la gestione delle attività correnti per un corrispettivo annuo pari a circa Euro 20 migliaia annui.

- **KME Partecipazioni S.p.A.:** nel corso del mese di luglio 2014 la Società ha formalizzato la proroga della scadenza del finanziamento in conto corrente di corrispondenza con KME Partecipazioni S.p.A. sino al 31 dicembre 2014 per un ammontare massimo di utilizzo pari a Euro 4,0 milioni. Si segnala che nel corso del mese di febbraio 2015 si è proceduto prorogare la scadenza del finanziamento al 30 giugno 2015.

- **I2 Real Estate S.r.l.:** negli esercizi dal 2007 al 2010 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Milano. Al 30 giugno 2014 il corrispettivo, pari ad Euro 131 migliaia, non è stato liquidato.
- **KME Italy S.p.A.:** era fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate. Al 31 dicembre 2014, il debito residuo è pari ad Euro 82 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2013 è stato inoltre sottoscritto un contratto con la controllata Energetica Solare S.r.l. avente ad oggetto la riparazione delle guaine di impermeabilizzazione del tetto dell'immobile di Serravalle Scrivia, su cui insiste l'impianto fotovoltaico di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l. A fronte di tale contratto la controllata Energetica Solare S.r.l. rileva un credito pari ad Euro 169 migliaia.
- **KME S.r.l.:** é fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate: In merito ai servizi informatici, la Società, al 31 dicembre 2014, ha rilevato costi per complessivi Euro 10 migliaia. Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 35 migliaia.
- **KME Italy S.p.A. e KME Brass Italy S.r.l.:** sono acquirenti di energia elettrica prodotta dall'impianto di Serravalle di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l.. A fronte di tali cessioni di energia, Ergyca Industrial S.r.l. ha rilevato a conto economico i rispettivi ricavi (pari ad Euro 221 migliaia per KME Italy S.p.A. ed Euro 393 migliaia per KME Brass Italy S.r.l.) ed ha maturato un credito commerciale non ancora liquidato alla data del 31 dicembre 2014 per rispettivi Euro 48 migliaia per KME Italy S.p.A. ed Euro 193 migliaia per KME Brass Italy S.r.l..

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 23 marzo 2015.

25. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

26. Altre informazioni

Corrispettivi alla società di revisione

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi, di competenza dell'esercizio 2014 della società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	62
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	8
Totale			

27. Elenco delle partecipazioni

È riportato di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute da ErgyCapital.

Denominazione sociale	Sede	Controllante diretta	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Quote possedute	Valore di carico	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100%	116.945	2.879.235	140.496	140.496	(402.399)	(402.399)
E.Geo S.r.l.	Bergamo	ErgyCapital S.p.A.	110.000	80%	88.000	500.132	41.183	32.946	11.143	8.914
Ergyca Industrial S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	2.000.000	2.144.026	2.144.026	121.127	121.127
HG Power S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51%	51.000	6.963	10.785	5.500	0	0
Ergyca One S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	400.000	1.125.643	1.125.643	28.469	28.469
Ergyca Green S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	2.396.874	2.358.455	2.358.455	92.239	92.239
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100%	50.000	0	(79.993)	(79.993)	0	0
Ergyca Light S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	250.000	94.537	94.537	(58.598)	(58.598)
Ergyca Sole S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	359.938	156.895	156.895	(151.868)	(151.868)
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	0	(10.634)	(10.634)	0	0
Ergyca Four S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	11.030	10.579	10.579	0	0
Ergyca Eight S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	437.478	134.094	134.094	(164.460)	(164.460)
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51%	10.200	353.411	27.511	14.031	6.073	3.097
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	Casazza della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51%	60.690	227.190	232.767	118.711	102.769	52.412
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51%	5.100	12.910	22.514	11.482	(2.262)	(1.154)
Ergyca Tracker S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51%	510.000	535.000	1.157.671	590.412	8.672	4.423
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	Firenze	Ergyca Tracker S.r.l.	10.000	100%	10.000	10.000	31.015	31.015	(1.523)	(1.523)

28. Impegni

Gli impegni ammontano al totale delle fidejussioni rilasciate dalla società, al netto di quelle svincolate entro il medesimo esercizio.

<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	Saldo al 31 dicembre 2013
Fideiussioni rilasciate a favore di società del Gruppo verso parti correlate	5.000	5.000
Fideiussioni rilasciate a favore di società del Gruppo	0	0
Fideiussioni rilasciate a favore di Istituti di credito ed altri	12.526	13.390
Totale	17.526	18.390

Le fideiussioni rilasciate al 31 dicembre 2014 sono di seguito riepilogate.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>			
Garante	Rilasciato a favore di:	Nell'interesse di:	31 dicembre 2014
ErgyCapital SpA	KME Group S.p.A.	Ergyca Industrial S.r.l.	5.000
TOTALE GARANZIE VERSO PARTI CORRELATE			5.000
ErgyCapital SpA	Intesa San Paolo S.p.A.	Ergyca One S.r.l.	2.320
ErgyCapital SpA	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Ergyca Tracker 2 S.r.l.	2.500
ErgyCapital SpA	Leasint S.p.A.	Ergyca Tracker S.r.l.	3.362
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Light Srl	535
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole Srl	547
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole Srl	147
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Green Srl	358
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Tracker S.r.l.	140
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	545
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola San Vito S.r.l.	247
ErgyCapital SpA	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	45
ErgyCapital SpA	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	99
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	421
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	71
ErgyCapital SpA	Proprietario impianto Altamura	Ergyca One S.r.l.	51
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	E.GEO S.r.l.	130
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	77
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	350
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	154
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	326
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	17
ErgyCapital S.p.A.	Consorzio Ponterosso	Società Agricola San Vito S.r.l.	45
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Bra	Società Agricola Carmagnola S.r.l.	39
TOTALE GARANZIE VERSO ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI			12.526
TOTALE COMPLESSIVO			17.526

29. Eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio

Gli eventi successivi sono commentati nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

Non si segnalano eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche o segnalazioni integrative a quanto descritto nel presente bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore Generale
F.to Mirko Maria Duranti

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

1. I sottoscritti Mirko Maria Duranti in qualità di “Direttore Generale” e Francesco Cursano in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della ErgyCapital S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio separato dell'esercizio al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 23 marzo 2015

Il Direttore Generale <i>F.to Mirko Maria Duranti</i>	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari <i>F.to Francesco Cursano</i>
--	--

ERGYCAPITAL S.p.A.

Sede legale in Firenze – Via dei Barucci n. 2

Cap. Soc. € 26.410.666,24 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 629650

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Firenze n. 05815170963

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

All'Assemblea degli Azionisti della Società ErgyCapital S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile e dell'art. 153, primo comma, del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla relazione degli Amministratori sulla gestione, chiude evidenziando una perdita di esercizio di € 2.929.412,63.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge e, in particolare, dall'art. 149 del "TUF", tenuto conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza attribuitegli quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Alla luce delle attività svolte, il Collegio Sindacale Vi informa e Vi dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio, riunioni che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.lgs. n. 58/1998, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i rapporti con le società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001;
- vigilato sul processo di informativa finanziaria;
- vigilato sull'efficacia e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella corretta rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione;
- vigilato sulla revisione legale dei conti controllando che l'attività di revisione venisse svolta nel rispetto dei principi normativi e dei principi di revisione che devono connotare tale attività sotto il profilo dell'adeguatezza, della correttezza e dell'efficacia;

- vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti;
- verificato l'osservanza delle norme di legge, ivi comprese quelle inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, mediante verifiche dirette, nonché assumendo informazioni dalla società di revisione;
- verificato che la Società ha correttamente ottemperato agli obblighi di comunicazione alla CONSOB.

Ciò premesso e ricordato che il compito e la responsabilità di esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato e di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, competono alla società di revisione KPMG S.p.A., le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono di seguito elencate, tenuto conto dello schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB n. 1025564.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

La relazione sulla gestione fornisce un'esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Le operazioni in questione non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Non ci risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali.

La relazione sulla gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione o ricevute dagli Amministratori, dal *management* aziendale, dal responsabile della funzione Internal Auditing, dal Comitato controllo e rischi e dalla

società di revisione, non hanno indicato l'esistenza di operazioni, comprese quelle con parti correlate, atipiche e/o inusuali.

Le operazioni con società del Gruppo e con parti correlate, descritte nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici, per quanto ci consta, anche a seguito dell'attività di vigilanza svolta, risultano di natura ordinaria e rientrano nella normale attività della Società nel cui interesse sono state poste in essere e risultano effettuate a condizioni economiche di mercato.

La Società ha provveduto ad istituire il Comitato per le operazioni con parti correlate e il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura in materia di operazioni con parti correlate, procedura che risulta conforme al regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nella relazione sulla gestione tale informativa si ritiene adeguata.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. in data 8 aprile 2015 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, le relazioni contenenti il giudizio sul bilancio di esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 dell'Emittente. Secondo tali giudizi, rilasciati senza rilievi, entrambi i bilanci sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ErgyCapital S.p.A. e del Gruppo ErgyCapital.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Eventuali esposti presentati

Nel corso dell'esercizio 2014 non è stato presentato alcun esposto.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'11 settembre 2007 ha affidato alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico della revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, per gli esercizi 2008 - 2015 e, quindi, compete alla società di revisione KPMG S.p.A. rilasciare con apposita relazione il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

L'incarico alla società di revisione è stato modificato ed integrato, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea del 27 aprile 2009 e dall'Assemblea del 26 aprile 2010; l'Assemblea del 27 aprile 2012 ha altresì preso atto che KPMG S.p.A., a seguito del ridimensionamento delle attività sociali, ha proceduto, su richiesta della Società e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla riduzione dei propri corrispettivi.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati conferiti a KPMG S.p.A. da ErgyCapital S.p.A. e dalle sue società controllate, gli incarichi riportati nell'elenco allegato sub "A" alla presente relazione.

KPMG S.p.A. ha comunicato al Collegio Sindacale ai sensi del comma 9, lettera a), dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2010, che non vi sono servizi non di revisione forniti ad ErgyCapital S.p.A. da KPMG S.p.A. e dalla sua rete di appartenenza nell'esercizio 2014.

Con riferimento agli incarichi riportati nell'elenco allegato sub "A", la società di revisione ne ha confermato finalità ed oneri ed ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la dichiarazione attestante la propria indipendenza, ai sensi del comma 9, lettera a), dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010. Preso atto della suddetta dichiarazione e tenuto conto degli incarichi conferiti alla società di revisione, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano situazioni che possano compromettere l'indipendenza del revisore legale KPMG S.p.A..

8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione

Nel corso del 2014 non risultano conferiti da ErgyCapital S.p.A. e dalle società controllate incarichi a soggetti legati alla società di revisione KPMG S.p.A.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso del 2014 non vi sono stati pareri rilasciati dal Collegio Sindacale ai sensi di legge, ad eccezione del parere favorevole sul riconoscimento dei compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione a favore del Presidente, per gli specifici poteri allo stesso attribuiti, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.

10. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Nell'esercizio 2014 si sono tenute otto riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 25 marzo, 13 maggio, 13 maggio (notarile), 4 luglio, 4 agosto, 12 novembre, 20 novembre, 19 dicembre.

La Società non ha nominato il Comitato esecutivo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni nel corso del 2014, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

La Società, con il trasferimento della sede a Firenze, ha completato il processo di trasformazione della struttura organizzativa aziendale, attuato al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia e renderlo più coerente con l'evoluzione della *mission* della Società, con l'obiettivo, altresì, di razionalizzare e contenere i costi di struttura e di funzionamento.

Le modifiche apportate hanno riguardato sia la rimodulazione dell'organigramma societario con una riduzione del personale dipendente, che la ridefinizione del modello di *governance* con l'affidamento dei poteri di gestione aziendale a un Direttore Generale, non amministratore, al posto dell'Amministratore Delegato.

A seguito dell'attività di ristrutturazione e organizzazione posta in essere, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, nel suo complesso, possa considerarsi sufficientemente adeguata tenuto conto delle contenute dimensioni aziendali e della tipologia dell'attività svolta, segnalando tuttavia le difficoltà con cui l'ufficio amministrativo-contabile riesce a far fronte tempestivamente agli adempimenti di legge nei periodi di maggiore carico di lavoro.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno

La Società ha nominato il Comitato controllo e rischi composto da due Amministratori indipendenti e non esecutivi e il responsabile della funzione Internal Audit; il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, nominando il relativo Organismo di Vigilanza.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito quattro volte nel corso del 2014, riunioni alle quali hanno partecipato i Sindaci.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio 2014 si è altresì incontrato con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione KPMG S.p.A.

All'esito delle verifiche svolte, tenuto conto dell'informativa data dal responsabile della funzione Internal Audit e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, preso atto di quanto riportato nella relazione sull'attività svolta nel 2014 dal Comitato controllo e rischi e nella relazione dell'Organismo di Vigilanza, considerato che nella relazione trasmessa dalla società di revisione KPMG S.p.A. al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del D.lgs. n. 39/2010, è riportato che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, presa visione delle risultanze degli *audit* svolti dalla funzione Internal Audit, tenuto conto delle dimensioni aziendali e della tipologia dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare che non sussistono criticità sostanziali nel sistema di controllo interno posto in essere dalla Società, segnalando, tuttavia, quanto riportato

nella relazione dell'Organismo di Vigilanza riguardo alla necessità di adeguare e aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, l'esame dei documenti aziendali e scambi di dati e di informazioni con la società di revisione.

All'esito delle verifiche svolte, tenuto conto dell'informativa data dal responsabile della funzione Internal Audit e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, preso atto di quanto riportato nella relazione del Comitato controllo e rischi sull'attività svolta nel 2014 e nella relazione dell'Organismo di Vigilanza, considerato che nella relazione trasmessa dalla società di revisione KPMG S.p.A. al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 è riportato che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, presa visione delle risultanze degli *audit* svolti dalla funzione Internal Audit, tenuto conto delle dimensioni aziendali e della tipologia dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare che non vi sono carenze significative da segnalare riguardo all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed all'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, segnalando, tuttavia, la necessità di monitorare l'attività e il funzionamento dell'ufficio amministrativo-contabile che, nei periodi di maggiore impegno, potrebbe risultare non sufficientemente dimensionato.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, 2° comma D.lgs. n. 58/1998

La Capogruppo ErgyCapital S.p.A. ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, secondo comma del D.lgs. n. 58/1998 e ne esercita il controllo almeno trimestralmente.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con la società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, D.lgs. n. 58/1998

Nel corso delle riunioni in cui il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150, terzo comma del D.lgs. n. 58/1998, ha incontrato la società di revisione legale per scambiarsi i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per le società quotate approvato, nella nuova versione, nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015 ha approvato la *"Relazione sul Governo Societario"* annuale, che è disponibile sul sito web della Società nel quale vengono riportate tutte le informazioni.

Riguardo all'istituzione dei Comitati interni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire tutti i comitati previsti dal Codice di Autodisciplina con l'eccezione del Comitato per la remunerazione, riservando, in applicazione del criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni di tale Comitato all'intero Consiglio, in considerazione, tra l'altro, che il ruolo degli amministratori indipendenti e non esecutivi nelle riunioni consiliari consente un esame indipendente e autorevole in merito alla politica per la remunerazione.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o specifica menzione nella presente relazione.

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, così come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, ha

approvato anteriormente al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

L'esito inferiore alle aspettative del lodo arbitrale Mistral International S.A. e le modifiche normative intervenute in materia di regolamentazione delle tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici, che hanno riguardato anche gli impianti già in esercizio, hanno avuto e avranno negli esercizi futuri un impatto significativo sulla gestione finanziaria ed economica del gruppo ErgyCapital.

Nella relazione sulla gestione, riguardo al rischio di liquidità, gli Amministratori danno adeguata informativa sulle attività poste in essere e sulle azioni previste al fine di evitare che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio i criteri di formazione del medesimo e gli eventi che lo hanno influenzato.

L'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale è riportato nella Relazione sul Governo Societario.

19. Proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 ed alla proposta degli Amministratori in ordine alla destinazione della perdita subita di Euro 2.929.412,63.

per IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE



(Dott. Leonardo Quagliata)

Incarichi relativi al bilancio d'esercizio annuale, al bilancio semestrale abbreviato e ad altri servizi di attestazione

1	ErgyCapital SpA	Ore	Corrispettivi
	Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014	170	17.750
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014	360	29.000
	Revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	240	15.000
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 - Semplificato e del Modello Consolidato Nazionale e Mondiale	30	2.000
	Revisione dei conti annuali separati consolidati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	70	6.598
	Totale	870	70.348
2	Energetica Solare SpA		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	210	11.141
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	240	18.000
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	470	30.641
3	Ergyca Industrial Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	50	3.500
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	120	10.000
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.843
	Totale	210	17.843
4	E. Geo S.r.l.		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	50	5.200
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	130	13.000
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	200	19.700
5	ErgycaGreen Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	50	3.500
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	130	8.000
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.843
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	220	15.843
6	Ergyca Light Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	2.000
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	100	6.000
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	150	9.500
7	Ergyca One Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	50	5.240
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	160	13.000
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.843
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	250	22.583

8	Ergyca Tracker Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	3.080
		100	9.000
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014		
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	150	13.580
9	Ergyca Tracker 2 Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	2.000
		100	8.500
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014		
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	150	12.000
10	Ergyca Sole Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	2.000
		110	6.500
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014		
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.843
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	180	12.843
11	Società Agricola Agrienergia Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	2.000
		110	8.500
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014		
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	160	12.000
12	Società Agricola San Vito Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	2.000
		110	8.500
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014		
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	160	12.000
13	Ergyca Eight Srl		
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2014	30	2.000
		110	7.000
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014		
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.843
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	20	1.500
	Totale	180	13.343
	Totale Gruppo ErgyCapital - Semestrale	790	61.411
	Totale Gruppo ErgyCapital - Annuale e consolidato	2.120	160.000
	Totale servizi di attestazione	420	40.813

Altri incarichi

Non svolti		
Totale generale	3.330	262.224



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
ErgyCapital S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni cumulative del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di ErgyCapital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di ErgyCapital S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di ErgyCapital S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di ErgyCapital S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 8 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio